R. ISTITUTO CHIMICO DELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI

TORINO

RELAZIONE

DISCORSO INAUGURALE

ANNUARIO ACCADEMICO

E

BIOGRAFIE

STAMPERIA REALE DI TORINO
1° GENNAIO 1882

RELAZIONE

DELLE COSE PIÙ NOTABILI

accadute durante l'anno scolastico 1880-81

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

È costume in non poche Università che il Rettore, al riaprirsi delle scuole, esponga una succinta relazione delle cose più notevoli accadute durante il precedente anno scolastico; affinchè tutti siano in grado di conoscere, nel modo più spedito, i principali cambiamenti seguiti nel corpo degli insegnanti, il numero e la distribuzione degli studenti, i bisogni più urgenti dell'Università; e così possano tutti formarsi un criterio circa lo stato dell'Istituto, e cooperare ciascuno nella propria sfera all'incremento di esso.

Una cosiffatta relazione io vengo a presentare qui in brevi tratti. Essa riescirà tanto più opportuna, in quanto che il nostro Ateneo traversa una notevole fase di trasformazione, e si indirizza con moto sicuro sulla via del progresso, grazie al valore e allo zelo dei professori, grazie soprattutto al generoso sussidio della Provincia e del Comune. Giova quindi che si veda bene quali ostacoli ancora impediscano la via; dopo averli ponderati e discussi, sarà più agevole rimuoverli.

1° Nella *Facoltà giuridica* il numero degli inscritti per la laurea in Leggi, che 6 anni fa era di 475, salì lo scorso anno scolastico a 598; e quello degli aspiranti notai e procuratori da 6 a 39.

Superarono l'esame di promozione (al fine del primo biennio) 110 su 167 (1). Riportarono i pieni voti assoluti 5, cioè i sig.: Rebaudengo Eugenio, De-Dominicis Giuseppe,

(1) Nei 167 sono compresi i notai e procuratori, nei 110 figurano solo studenti di Giurisprudenza.

Segre Carlo, Fusignani Giulio, Mittino Alessandro. Li nomino a loro onore e a stimolo degli altri.

Superarono l'esame di Laurea 118 su 147 (1). Riportarono i pieni voti assoluti 6, cioè i sig.: Biancheri Cesare, De-Herra Carlo, Pugno Guglielmo, Riveri Carlo, Righini di S. Albino Carlo, Tortora Stefano.

Vinsero il premio Dionisio i signori: Biancheri Cesare, Tortora Stefano, Bottino Carlo, De-Dominicis Giuseppe e Thea Giacinto.

Vinse il premio Balbo il signor Tortora Stefano predetto.

Ottenne la privata docenza in *Procedura Civile* il signor avv. Ferraris Vittorio.

Alla Facoltà toccò l'amara perdita di un illustre suo membro: Carlo Bon-Compagni. Le Università sorelle si unirono al nostro dolore, commosse all'estinguersi di una vita nobilmente spesa a prò del morale e politico risorgimento d'Italia.

La Facoltà ebbe anche il dolore di perdere il cav. Carlo Avondo, già professore straordinario di Procedura civile e Ordin. giudiziario, e il Senatore Luigi Amedeo Melegari, professore emerito di Diritto costituzionale, Ministro d'Italia a Berna e già Ministro degli affari esteri.

L'egregio prof. Brunialti venne da Pavia a succedere al Bon-Compagni nell'insegnamento del Diritto costituzionale, cui si aggiunse un corso sulla Storia della Costituzione.

De' giovani che la facoltà istruisce, pochi son quelli che laureati non si diano all'esercizio dell'avvocatura, anzichè proseguire nello studio della scienza del giure; e ciò con iscapito della coltura nazionale e delle scuole, che non trovano quindi insegnanti di numero e valore adeguato. A rinvigorire lo studio del diritto, iniziando presto i giovani a ricerche pazienti e originali, furono in parecchie Università estere e in una italiana istaurati i Seminari giuridici. Una simile istituzione sorgerà quest'anno anche nel nostro Ateneo, auspice il Consorzio universitario; e io nutro speranza che essa darà presto buoni frutti.

(1) Nei 147 sono compresi i notai e procuratori.

2° La nostra Facoltà di *Lettere* e *Filosofia* è fra le italiane di gran lunga la più frequentata da studenti; essa ne contava lo scorso anno 90, con forte aumento su' 52 di cinque anni prima.

Conseguirono la licenza in Lettere e Filosofia 12 su 27; a pieni voti assoluti il sig. Massa Stefano.

Conseguirono la laurea in *Lettere* 12 su 14, la laurea in *Filosofia* 4 su 4; e 3 dei primi 12 a pieni voti assoluti, cioè i sig.: Del Buono Luigi, Leynardi Luigi, Castellini Efisio (in Lettere).

Vinsero il premio Bricco e Martini i sig.: Bassi Domenico e Garlanda Federico.

Ottenne l'aggregazione in *Letteratura italiana* il sig. Dottore Corrado Corradino.

Il ch^mo^ Senatore Ricotti passò a sua richiesta nel novero de' professori emeriti, lasciando nei colleghi e negli studenti vivo desiderio di sè. Ma se tace il professore, giova sperare che lo storico non deporrà così presto la penna che illustrò le Compagnie di ventura. Le lezioni di Storia moderna furono intanto continuate dal Dott. Ermanno Ferrero.

La cattedra di Letteratura italiana fu per pochi mesi occupata dal prof. Gnoli, ed attende il successore.

Gl'insegnamenti complementari assegnati dal Consorzio alla Facoltà, proseguirono dettati dai Dottori Rinaudo e Molineri.

La Scuola di Magistero, per difetto del proprio organismo, non è certo ancora adeguata alla sua missione di preparare abili docenti alle scuole secondarie, e promuovere gli alti studi storici, filologici, filosofici. È necessario provvedervi, onde l'opera di tanti esimii professori non resti inefficace; e noi invocheremo all'uopo l'aiuto del Governo, e contiamo sull'assistenza del Consorzio.

3° La Facoltà *Medico-Chirurgica*, che sei anni or sono contava 377 iscritti, ne ebbe lo scorso anno 479 (1); e la Scuola di Farmacia ne ebbe 170.

(1) Nella Facoltà *Medico-Chirurgica* bisogna aggiungere 83 iscritte al corso di levatrice e 7 al corso di flebotomia, quindi un totale di 569.

Su 72 ottennero la licenza in Medicina e Chirurgia 37; a pieni voti assoluti il sig. Oliva Valentino.

Su 53 ottennero la laurea 50; a pieni voti assoluti il sig. Mya Giuseppe.

Su 4 ottennero la laureà in Chimica e Farmacia 2; a pieni voti assoluti il sig. Florio Felice.

Su 41 ottennero il diploma di Farmacista 33; a pieni voti assoluti i sig.: Ferrero Annibale, Isvaldi Giovanni.

Vinsero il premio Bricco e Martini i sig.: Isnardi Lodovico e Bordoni-Uffreduzzi Guido.

Come Dottori aggregati furono accolti due, i sig.: Novaro e Mo, che vinsero con pari splendido successo le prove dell'esame di concorso stato bandito sulla *Medicina operatoria*.

Fu concessa la privata docenza in *Ostetricia* al Dott. Libero Bergesio e in *Chimica fisiologica* al Dott. Piero Giacosa.

La valentia e l'operosità dei professori, il valido e largo sussidio del Consorzio, hanno impresso agli insegnamenti della Facoltà e allo sviluppo dei laboratori e delle cliniche un impulso notevolissimo, e in ogni parte d'Italia ne risuona la fama.

Ma scuole e laboratorî si trovano mal collocati e costretti in edifizi angusti e insalubri, specie quelli di anatomia. Alle recenti vistose profferte della Provincia e del Comune non potè pur troppo corrispondere il contributo governativo; ma noi tutti dureremo e così meriteremo di vincere le difficoltà che finora frustrarono gli sforzi di tanti egregi uomini.

4° Da ultimo, alla Facoltà di *Scienze matematiche, fisiche e naturali* erano iscritti lo scorso anno 352 studenti, compresi 91 allievi del 1° anno della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri.

Su 139 conseguirono la licenza 62; a pieni voti assoluti il sig. Segre Corrado (licenza matematico-fisica).

10 su 16 riportarono una delle quattro Lauree che la Facoltà dispensa, cioè: 4 in Matematica, 1 in Fisica, 2 in Chimica e 3 in Scienze naturali; raggiunsero i pieni voti assoluti i sig.: Nigra Lionello, Mamini Giovanni Alberto (scienze naturali).

Vinse il premio Balbo e Martini il signor De-Paoli Giuseppe del 2° anno della Scuola d'applicazione degl'ingegneri.

Fu accolto Dottore aggregato il Dott. Lorenzo Camerano in seguito al concorso bandito sulla Zoologia.

Ottenne la privata docenza il Dott. Schiaparelli Cesare sulla *Chimica organica.*

La cattedra di Chimica durante lo scorso anno aveva trovato finalmente un titolare; ma questi non si recò ad occuparla, e in sua vece venne nominato ordinario l'egregio Dott. Michele Fileti, prima professore a Catania, al quale diamo volentieri il benvenuto.

La cattedra di Botanica, tenuta dal ch^mo^ prof. Arcangeli, rimase ultimamente vacante, avendo egli ottenuto di trasferirsi alla sua Pisa, ove lo accompagnano i nostri auguri.

Ma alle vicende di queste due Cattedre non fu certo estranea la considerazione: che il laboratorio chimico versa in tristissime condizioni, e che all' Orto botanico, oltre a mancare esso di molte cose, non è annessa un' aula per le lezioni, le quali ora si dànno ben lungi dall' Orto. È urgente che sorga un nuovo Istituto chimico-fisico, e che l'Istituto botanico trovi migliore assetto; e poichè Provincia e Comune son pronti a contribuirvi, è lecito sperare che un qualche espediente soccorrerà perchè scuole così importanti non restino più a lungo nel presente davvero lamentevole stato.

Ne conforti intanto il vedere come crescano floridamente i Musei di Zoologia, Mineralogia, Geologia; e come le varie sezioni della Scuola di Magistero annessa alla Facoltà non sieno senza frutto, benchè anch'esse povere di mezzi.

E siami anche concesso di ringraziare il Consorzio per la bella collezione di modelli geometrici di cui ha dotato le nostre Scuole di Matematica, e che considero come arra di nuovi validi sussidi.

Torino 3 Novembre 1881.

Il Rettore
Prof. Enrico d'Ovidio.

DELLE

OPINIONI POPOLARI

INTORNO ALLA SCIENZA

DISCORSO

LETTO PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

1881-82

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

IL 3 NOVEMBRE 1881

Dal Professore

ANDREA NACCARI

SIGNORI,

D'età in età va lentamente compiendosi una trasformazione profonda dei principii fondamentali, a cui la maggioranza degli uomini civili s'inchina. Laddove i padri videro un gran progresso avvien che i posteri deplorino decadenza, e che quanto già parve inviolabile e sacro cada abbandonato al disprezzo. Alla verità, che lo attrae, l'uomo non giunge se non per via lunga e tortuosa Da un esame di questa noi non solo possiamo trarre utili ammaestramenti a procedere, ma anche formarci un giusto concetto delle facoltà della mente umana giudicandola alla prova dei fatti. Forse al vedere con qual lentezza l'uomo svelò i segreti della natura, potremo pronunciare sulle forze dell'umano intelletto un giudizio che non appaghi la nostra superbia, ma degli sforzi rivolti a quel nobile intento dovremo pur rendere merito all'umana natura. Combattuto da morbi, da fiere, da meteore, da pericoli d'ogni maniera, l'uomo

non solo si difende e si espande e lotta e vince, ma pensa e medita, e si tormenta per afferrare l'ignoto, sicchè e quando selvaggio s'addentra nelle foreste, o s'avventura sul mare, o invoca supplicando gli dêi, o filosofo discute ed insegna, anche quando perde in vani ed inconsulti conati se stesso e i suoi, anche quando si ravvolge nell'errore, sempre lo vediamo affaticarsi verso alcun che di superiore alla vita animale, affannarsi verso la verità che gli sfugge, tendere a diradare, in parte almeno, il mistero che lo circonda.

Dopo sì lungo errore e dopo tanta rovina di adorati ideali, la vittoria rimase alla scienza. Se non avvenga un regresso che dobbiamo dire impossibile, il suo dominio s'amplierà sempre più.

Non fu sempre la scienza onorata come oggidì, nè tutti oggidì debitamente la onorano. Forse non sarebbe senza qualche utilità l'indagare quali intorno ad essa sieno state le opinioni popolari nei vari tempi. Con ciò potrebbero venire in chiaro quei vincoli che strinsero gli scienziati ai loro contemporanei, con ciò potremmo giudicare in quale misura essi fossero il portato dei tempi loro ed esprimessero la potenza intellettuale dei popoli, in mezzo ai quali si alzarono.

A questo disegno troppo vasto per le mie forze e per l'incarico, già a me molto grave, che devo oggi adempire, intendo soltanto brevemente accennare, fermandomi a preferenza sulle opinioni odierne intorno alla scienza.

A noi fin dai primi anni, soccorre l'altrui esperienza. Con le prime risposte, che si dànno alla viva curiosità infantile, vengono impartite nozioni fondamentali intorno ai fenomeni esterni, e prende radice nelle nostre menti quel determinato modo di considerarli che in generale si mantiene poi per tutta la vita. Anche nelle classi, in cui l'istruzione è più scarsa, quelle prime nozioni, or più, or meno strettamente, pur si conformano sempre alle idee adottate dalle classi più colte. Ma nei primi tempi, quando la mente umana si apriva appena a considerare e giudicare l'immenso spettacolo offertole, quando il grande mistero della vita, circondato da un'infinità di minori problemi, s'affacciava in tutta la sua potenza, in quei remotissimi tempi, da cui raggio di storia a noi non arriva, come dovevano essere diverse e molteplici le impressioni, come strani i giudizi che ne venivano! Le nozioni cosmiche, che riscontriamo oggidì nei selvaggi, ce ne forniscono un saggio.

Certo, fin d'allora, almeno nei popoli destinati a sviluppo di civiltà, dovette palesarsi vivo e potente il desiderio di espandersí, di sapere, di compire imprese ardite. A questa nobile tendenza devesi tutto lo svolgimento ulteriore; è dessa che si mantiene e si propaga nelle nostre generazioni, e racchiude, come in potenza, le future sorti dei popoli. Ne scorgiamo le traccie nell'uomo ancora bambino; ed anzi ponendovi mente, troviamo comunissimi nei bambini i saggi di questo innato ardore a dar prova di coraggio e di

forza, i cui effetti nell'uomo adulto, accumulati per secoli, condussero all'odierno stato di civiltà.

Anche nei primi tempi qualche uomo più propenso degli altri ad osservare e meditare si sarà elevato sopra i suoi per sapere. Le industrie nascenti, gli espedienti più utili a migliorare le condizioni della vita, le osservazioni degli astri e delle meteore devono aver dato modo di esercitarsi agl'ingegni migliori, e di là deve aver cominciato a formarsi un corpo di dottrina, che in parte poi si trasmise d'una in altra generazione. Chi sovrastava agli altri per sapere acquistò probabilmente civile autorità su di essi, e così dev'essersi a poco a poco formata, come riscontriamo nei tempi storici, una casta d'uomini più colti, per lo più rappresentata dai sacerdoti. Questa casta contribuì assai a conservare le tradizioni scientifiche, ma d'altro lato, per tener segreti gli artifici del suo governo, vietò ai profani la scienza. Per ciò nelle antiche tradizioni troviamo traccie di ammirazione e anche di culto per i più valenti nell'arti, ma troviamo pure le idee avverse all'indagine scientifica diffuse dai sacerdoti. Questi per custodire le dottrine come si conveniva a cose sacre, respinsero ogni progresso, ma non valsero ad impedirlo, sicchè fin d'allora il governo delle menti sfuggì in parte ad essi di mano e incominciò la lotta fra la scienza e la religione.

I fenomeni astronomici attrassero primi l'attenzione degli uomini. Singolari traccie di questi studi

troviamo presso i Caldei e gli Assiri, i quali seimila anni sono aveano raggiunto un mirabile grado di civiltà. Monumento della remota cultura egiziana sta la grande piramide, non solo per la grandiosità dell'opera, per la diligenza della costruzione, ma per le cognizioni e gli intendimenti astronomici che dovea possedere chi fu preposto all'impresa. Lasciando da parte le fantastiche congetture, che si fecero su questo argomento, è notevole assai che l'esattezza, con cui fu tracciata la mole, è quale potrebbero darla i migliori strumenti moderni. Le statue gigantesche dell'isole del Pacifico e le geometriche trincee dell'Ohio sono avanzi d'una civiltà perduta, i quali, come all'Herschel pareva, fanno sullo studioso l'effetto stesso di certi fenomeni fisici, che, riuscendo strani ed inesplicabili, sono nunzi di scoperte importanti. Se potessimo un giorno conoscere la storia di quei popoli ricaduti in istato selvaggio, avremmo un prezioso episodio del fortunoso cammino percorso dagli uomini verso la civiltà.

Nei tempi di cui ci giunse memoria pressochè esatta, i nostri sguardi sono tosto attratti dalla Grecia. Amenità di luoghi, bellezza quasi ideale di forme umane, valore e nobiltà d'animo, arte, poesia e scienza fiorenti, ecco quanto ci si affaccia alla mente pensando ai giorni di gloria di quel prodigioso paese. La schiera numerosa de' grandi filosofi vi diffonde l'amor dello studio, eccita gl'ingegni alla meditazione e alla discussione, e promove

il perfezionamento intellettuale. I poemi della natura, di cui giunsero a noi soltanto frammenti, suggeriscono anche alle menti popolari un concetto delle leggi naturali che va surrogandosi alle prime fantasie mitologiche. Sciolta dal vincolo di rigorosa ortodossia, che doveva avere arrestato lo sviluppo scientifico in Egitto, la filosofia si schiude vie nuove. Abbiamo però prove non dubbie che buon numero di cittadini combatteva le scuole filosofiche come dannose alla religione. I filosofi dovettero tener conto di ciò e temperare il loro ardore di discussione. A rafforzare le opinioni del volgo contro la filosofia si levò anche la voce di Socrate. Egli che in gioventù era stato motteggiato per uno studio troppo minuto dei fenomeni naturali, dicendosi, ad esempio, che indagava come le zanzare cantassero, se n'era ritratto di poi, e, datosi alle cose morali, vietava all'umano intelletto l'investigazione delle leggi della natura, eccetto quelle ch'è necessario conoscere per vivere ordinatamente.

La vita gloriosa dell'antica Grecia, quasi fosse soverchiamente operosa, fu breve. Che ne rimase alla scienza? Poco o nulla, se guardiamo alle scienze sperimentali. Tanta acutezza d'ingegno, tanta vivacità di discussione fallirono per difetto di metodo. Tuttavia dobbiamo grandemente onorare quegli uomini. Pensiamo che essi aveano innanzi infiniti problemi a risolvere, e che nell'oceano della verità, per valermi d'una espressione del Newton, si lanciarono con l'ardimento dei primi navigatori. Il loro stesso ardi-

mento, la fiducia in sè medesimi li trassero forse in errore, e fecero loro credere che le leggi, le quali reggono il mondo, non si dovessero direttamente cercare, ma dedurre dall'analisi delle idee e delle parole.

Singolare esempio d'uomo superiore ai suoi tempi ci appare Archimede, il fondatore della meccanica. Appunto per colpa dei tempi l'opera sua non ebbe la grande ed immediata efficacia, che le spettava; anzi può dirsi ch'essa per duemila anni rimanesse interrotta.

In Roma le scienze non trovarono favore. Parve ai Romani che le discussioni scientifiche togliessero i giovani dalle arti della guerra e della politica. Per ciò Catone sollecita la partenza dell'ambasciatore greco temendo le seduzioni dell'elegante parola; per ciò il Senato espelle con decreti quei filosofi greci, che, trapiantatisi in Roma, voleano portarvi la consuetudine delle discussioni scientifiche. Il poema di Lucrezio, in cui la scienza trova espresse in versi maravigliosi e talora con singolare esattezza, alcune verità, cui essa è giunta faticosamente di poi, non pare che avesse dai contemporanei e dai prossimi posteri il plauso dovuto. I pochi scrittori di scienza nulla aggiunsero ai Greci, ma in sè portano le tracce dell'influenza popolare, e, come in essi riscontriamo modi declamatorii simili a quelli usati nel foro, così v'ha alcun che di grande e d'ampio che conviene ai signori del mondo e una fede nell'avvenire della scienza che non troviamo nei Greci.

Quando alla caduta dell'impero romano sorse e si diffuse il Cristianesimo, in quel mutamento universale e profondo che ne seguì, anche il concetto popolare della scienza doveva necessariamente cangiare. Innanzi al dominante pensiero della felicità oltre la tomba, lo studio parve una distrazione pericolosa, atta a insuperbire le menti, a distoglierle dalle meditazioni religiose. Così la scienza fu abbandonata come frivola, o temuta come tentatrice, o combattuta come colpevole.

Benchè qualche voce sorgesse a difendere la scienza, nessuno si consacrava agli studi. Corsero secoli e secoli senza che un matematico o un fisico apparisse in Europa, tanto l'opinione generale prevalse ai singoli impulsi. Fra la comune ignoranza le più bizzarre fantasie, che possa oggidì produrre un cervello malato, venivano accolte dai più; superstiziosi terrori sgominavano i volghi di tratto in tratto; un insensato impasto degli avanzi dell'antica cultura con le idee e con i fatti recenti dava origine a mostruosità letterarie, di cui ci serbano documenti le cronache e le strane enciclopedie di quei tempi. A poco a poco qualche solitario ingegno cominciò ad aprirsi la via. L'amor del sapere si rivelò in varie forme, ma per mala ventura prendendo spesso un cammino che conduceva all'errore. Notevoli fatti di questo periodo sono il neoplatonismo, lo studio delle scienze occulte, il culto aristotelico e la diffusione del sapere degli Arabi.

Grandemente operarono le scienze occulte a distogliere gli animi dalla ricerca del vero. Per gli influssi imaginari degli astri sulle sorti umane l'astronomia dovette cedere il passo all'astrologia. Attribuendosi i fenomeni naturali a misteriose potenze, la fisica tramutossi in magia. Parimente lo studio delle proprietà dei corpi tramutossi in alchimia e la matematica si restrinse ad una contemplazione d'arcane e fantastiche proprietà dei numeri e delle figure. Anche gli uomini più dotti antichi e contemporanei, benchè avversi all'astrologia, furon tenuti per maghi dal popolo. Così fu di Salomone, di Aristotile, di Pitagora e di Virgilio. Le opere di Virgilio aperte a caso servirono a dare oroscopi, e di curiosissime leggende venne circondato il suo nome. Gerberto, l'uomo dottissimo, che fu papa Silvestro II, doveva il suo sapere, secondo la fantasia popolare, ai libri magici rubati ad un negromante di Spagna. Compiuto il furto, per far la traversata del mare l'arte magica non gli era bastata, e avea dovuto invocare il demonio, che poi l'avea fatto vescovo e papa! Così Alberto Magno, S. Tommaso di Aquino, Pico della Mirandola furono sospettati di magia. In ogni altro tempo ad un uomo valente per ingegno e per istudi il popolo rende onore di essersi così sollevato con l'opera propria; in quei tempi invece se ne fa merito, anzichè a fatica e valore, a misteriose potenze propiziate con un patto colpevole. Tanto era allora caduto il concetto della potenza intellettuale.

Quasi non potesse l'ingegno umano rilevarsi se non lentamente e per gradi, quando pur tornava in onore l'antica cultura, anche le menti più forti si videro rinunciare all'immediata ricerca del vero, e ammettere che quanto era lecito di sapere, fosse contenuto, esplicito o no, nei libri di Aristotile. Chiunque intendesse affermare qualche opinione scientifica, cercava in Aristotile appoggio, e per poco che conoscesse l'arte di commentare, ve lo trovava; ma l'avversario lo trovava esso pure; e così il grand' uomo combatteva se stesso. Per ciò Bacone paragonò le opere d' Aristotile alle campane, nel cui suono pare ai bambini di sentire qualunque voce meglio a lor piace, quand'esse in fatto fan gran rumore e non dicon nulla. Il più bel vigor delle menti si consumava in conati di sottili interpretazioni: per una frase del divino filosofo si combatteva furiosamente ed a lungo. Una sola parola del testo greco narrasi che tanto tormentasse la mente di Ermolao Barbaro da ridurlo a ricorrere per disperato al demonio.

In mezzo a tanto decadimento sorgeva di tratto in tratto la voce di qualche valoroso, che si ribellava alle idee dominanti. Ruggero Bacone nella solitudine della sua cella giudicò infantile la scienza qual era ai suoi tempi e ne vide l'avvenire glorioso. La voce sua si perdette e fu soltanto con l'impulso dato dal Copernico, da Galileo e da Francesco Bacone che potè esser vinto ogni ostacolo e

assicurata la vittoria alla scienza. Ma il terreno fu combattuto palmo per palmo. A mostrare quanta difficoltà doveva trovare la nuova scuola per aprirsi una via basti porre a confronto con i principii di essa quelli da cui partiva il Cartesio e considerare il favore che questi trovarono. Quand'altro non rimaneva, si opponeva ai novatori un'ostinazione irremovibile ben rappresentata da quel peripatetico, di cui parla il Redi, che, agli annunzi delle recenti scoperte astronomiche, non volle mai porre gli occhi al cannocchiale per timore di aversi a disdire

D'allora ad oggi il dominio della scienza andò sempre assodandosi ed ampliandosi. Oggi essa è rispettata e ammirata; tutti inneggiano ai suoi trionfi. E invero gli utili mutamenti che la scienza portò nella vita comune furono tali e tanti, che nessuno, per ritroso o maligno che sia, potrebbe ostinarsi a disconoscerli. Ma sono ancora numerosi gli ostacoli che si oppongono alla vera scienza. Fra le opinioni che più la osteggiano e ne distolgono molti giovani, è da citarsi anzi tutto questa, che per le applicazioni pratiche, le quali occorrono ai più nella vita, lo studio teorico sia non solo inutile, ma nocivo. Molti troppo tardi conoscono quanto l'asserzione sia erronea. Chi nell'applicare i trovati scientifici non è guidato dalla teoria che li spiega o almeno ne fornisce le leggi, è simile a chi dirige una macchina senza conoscerne l'intima struttura. La più piccola irregolarità lo sgomenta, la sua ignoranza lo fa esitante e

gl'impedisce di prendere alcuno di quei provvedimenti, per lo più semplici assai, dai quali spesso dipende che grandi effetti sieno ottenuti o perduti. Mal si confida di trovare in formulari e manuali la soluzione d'ogni problema, quando le opere dei grandi maestri son mute, perchè il loro linguaggio s'ignora. Mal si fa assegnamento sugli espedienti che un vivo ingegno può prontamente afferrare. La storia delle arti è piena di esempi d'uomini riccamente forniti dalla natura, i quali sono rimasti in basso e periti senza dar buoni frutti per solo difetto di forti studi teorici.

Se la storia della scienza fosse più diffusa che ora non è, nessuno combatterebbe gli studi, di cui non vede l'applicazione immediata. Questa esagerata considerazione dell'utile, che troncherebbe ogni ulteriore svolgimento scientifico, va fortunatamente attenuandosi. Ma pur gran parte degli studi, quella in ispecie più lontana dalle applicazioni, vien spesso tenuta per una vana esercitazione della mente, donde non si cava altro frutto ch' empire di parole, di numeri e di disegni i paurosi volumi di ammuffite accademie. Coloro che così biasimano il minuto lavoro scientifico, non sanno che a scoprire le leggi dei fenomeni naturali occorre l'opera di numerosi lavoratori, i quali, pur con un fine comune, seguano diverso cammino. Non pensano che siffatto lavoro è simile a quello di chi rintraccia la giacitura di una miniera: conviene saggiare il terreno in più punti

e farvi indagini minute, delle quali molte riescono a vuoto. Non nego che molto lavoro scientifico riesca di poco vantaggio e sia destinato a quell' ospedale della scienza, di cui parla il Goethe, dov' egli volea relegare le scoperte ottiche del Newton, e ai dì nostri vedrebbe invece giacenti senza speranza alcune delle sue idee predilette. Gli è che il metodo sperimentale, lodato assai, viene in pratica abbandonato sovente, perchè troppo esige da chi sperimenta. I fenomeni naturali, quelli in ispecie cui si volge lo studio oggidì, sono molto complessi, e in essi conviene sceverare una per una le varie influenze. Con poche esperienze affrettate certe particolarità secondarie possono venir prese per essenziali, e il fenomeno può apparire tutt'altro da quello che è. Abbandona il metodo sperimentale chi non cerca la verità, ma la conferma d'ipotesi preconcette, che spesso si chiamano ardite per non dirle stravaganti e insensate. Una tendenza soverchia a generalizzare e a stabilir nuove leggi è pur causa di molto lavoro inutile. Ai nostri tempi dopo tanta vittoria del metodo moderno d'indagine può far maraviglia ch'esso non sia applicato con rigore, ma si noti che ora si tenta di assoggettare a misura fenomeni il cui esame è difficile assai, e anche tali che un dì credevansi imperscrutabili per tal via, e di ordine affatto speciale. Si noti che chi ben guardi in faccia taluni banditori di scienza vi riconosce le fattezze degli antichi peripatetici. Son cangiati gl'idoli, cangiate le cerimonie del culto, ma

c'è la servile adorazione, il dommatismo, l'intolleranza, la tendenza ad ammettere senza discussione certe ipotesi ed asserzioni arrischiate solo perchè conformi al corso presente delle opinioni. C'è spesso il linguaggio confuso, indeterminato, in cui le parole tolte alle scienze esatte, usate senza rigore e miste a frasi liriche e vaghe, stridono sgomentate dell'insolita compagnia. Ma la scienza procede. A poco a poco rigettasi ciò che è erroneo e fantastico, i fatti vengono in chiaro, le ipotesi fallaci spariscono, il giudizio acquista rigore e con esso il linguaggio che ne rivela il carattere.

Come già alla poesia e alla filosofia, benchè in minor grado, si dà taccia alla scienza di non compensare debitamente i suoi cultori. Chi si dà alle scienze, fatte pochissime eccezioni, non arricchisce; chi corre la via delle professioni può avere innanzi a sè un orizzonte dorato. Spesso non è che miraggio, ma dà lena al cammino. Se le grandi ricompense pecuniarie non sono riservate agli scienziati, pur chi si contenta di vita modesta può trovare negli studi conforti d'altra specie e maggiori. Ai cultori delle scienze che lamentano gli scarsi proventi giovi il tenere innanzi alla mente quel che si racconta del Bradley. L'insigne astronomo inglese era direttore dell'Osservatorio di Greenwich. Un giorno la Regina venne a visitare l'Osservatorio, e a lui, che l'accompagnava, disse come fosse venuta a sapere che il posto di Direttore dell'Osservatorio

era assai male retribuito, e come fosse sua intenzione di aumentare quello stipendio. « Maestà, ve ne prego, » disse il Bradley, « non fate ciò. Se l'ufficio di Direttore degli Osservatorii astronomici fosse pagato bene, non sarebbero più gli astronomi che lo potrebbero avere ».

Il desiderio di onesti guadagni può esser fonte di prosperità alle nazioni e va lodato, ma vantaggi ben maggiori può avere la patria da un forte ingegno, quand'esso, resistendo agli allettamenti, si consacra alla scienza. Il Faraday sdegnò i commerci lucrosi per darsi tutto agli studi; e a questi serbò la sua vigorosa intelligenza l'Young, che poteva avere sin dalla prima gioventù cariche assai elevate. Nobili esempi che i giovani dovrebbero tenersi innanzi, affinchè molti di essi, che pure avrebbero attitudine a compir grandi cose, non spegnessero ogni loro valore in uffici dove la loro opera non può degnamente esplicarsi.

Altri s'allontana dalla scienza per motivo indegno di scusa, per timore della fatica. Un vivace scrittore americano, disse, che ai dì nostri un giovine, appena si dà cura dell'avvenire, pone innanzi a sè questo problema. Qual è l'ufficio che con la minima fatica possibile dia tanto di che vivere a un giovine di garbo come son io? Se ciò fosse vero, se il massimo voto dei giovani fosse la minima fatica, converrebbe disperare del progresso umano e presagire il decadimento. Ma siamo lontani da ciò, e il vivo impulso

che condusse gli uomini alla civiltà odierna, non fu spento dalle basse passioni, dall'ozio, dalla volgarità della vita comune. Ancora vengono guardati con disprezzo gli oziosi, dei quali giova ripetere ciò che Crisippo diceva di certi animali, che l'anima fu loro data invece di sale per impedirne la putrefazione. Le cure volgari in mezzo alle quali viviamo, possono tenerci oppressi e avvolti per modo che nulla più vediamo al di là d'una cerchia ristretta e meschina, possono in noi attutire l'innato desiderio di fare e di sapere, ma solo che un po' si squarci la nebbia, un nuovo mondo ci appare. Così avviene che poche parole d'un valente scrittore, poche note ispirate movano a grandi cose gli animi, specialmente dei giovani. Così avviene che quando alcuno si accosti alla vera scienza, non possa a meno di sentirsene attratto e di consacrarsele.

I vanti della scienza moderna, magnificati assai, possono forse far credere a taluno che poco più rimanga ad investigare, che solo si possa spigolare qua e là qualche fatto accessorio sfuggito ai nostri predecessori. Chi conosce la scienza e la sua storia sa che ciò non è vero. Oggi più che mai possiamo ripetere ciò che il Laplace morente diceva agli amici: « poco è ciò che sappiamo, e ciò che ignoriamo non ha misura ». Quanto più l'ingegno umano si avanza, tanto più profondo gli appare il mistero che deve indagare, come ai cavalieri nelle selve incantate, quando pur credeano di uscirne, la selva

appariva sempre più ampia e più oscura. In tutte le scienze può dirsi che avvenga ciò che è avvenuto nell'astronomia. Le sfere di cristallo, che tenendo in sè stesse gli astri, giravano, secondo le antiche ipotesi, intorno alla terra, davano un meschino concetto dell' universo a paragone di quello che poi s'è fatto innanzi agli osservatori. La terra ci appare oggidì come un globo, il cui volume è meno d' un milionesimo di quello del sole, e il numero dei sistemi simile al sistema solare si valuta a settantacinque milioni. Nè possiamo sapere quanti soli già spenti popolino lo spazio, nè quanti sien quelli che la soverchia distanza ci nasconde. Parimente nell' altre scienze ogni passo fatto per iscoprire una verità, pone innanzi cent' altri problemi di più difficile soluzione.

La Matematica ha un mondo suo proprio di concetti e di forme, che sempre più s'arricchisce e dà origine allo studio di nuove relazioni. Molti problemi meccanici e fisici attendono che i metodi matematici, i quali vanno rafforzandosi sempre più, giungano a tal punto da affrontarne la soluzione.

Nella Chimica l'esame di molti corpi, le mutue relazioni di questi, lo studio degli svariati modi di atomiche aggregazioni, la sintesi di composti organici attraggono lo sperimentatore, e l' analisi spettrale ridesta le antiche idee d' una possibile trasformazione de' corpi non decomposti.

La Fisica s' imbatte ad ogni passo in problemi

insoluti d'essenziale importanza. Il mondo minimo delle molecole, dove si compie il meccanismo intimo di quei fenomeni, di cui possiamo soltanto indagare gli ultimi effetti esterni, rimane inesplorato. Appena con le ipotesi e con l'analisi matematica tentiamo di far qualche passo in quel mondo.

La Fisiologia da tempo non lungo si vale dei metodi fisici d'indagine e di misura, ed ha un gran numero di fenomeni complicatissimi cui applicarli. Nell'esame appena iniziato dei fenomeni psichici un osservatore esatto e coscienzioso può acquistar grande onore. E qui m'arresto perchè tale enumerazione non si allunghi soverchiamente. È a ricordarsi però che non solamente le singole scienze ampliarono negli ultimi anni il loro dominio, ma nuove scienze son sôrte. Possiamo dir nuova scienza l'embriologia, la quale ci dà nuovi ed importanti criterii per comparare fra loro i vari organismi. Possiamo dir nuova scienza quella che investiga qual fosse lo stato dell'uomo ne' tempi preistorici, indaga con l'analisi de' linguaggi le origini e le trasmigrazioni dei popoli, e con l'esame delle tradizioni religiose ne dipinge anche il carattere morale.

Parti affatto nuove d'alcune scienze ebbero vita mercè nuovi metodi, che sciolsero problemi stimati prima insolubili. Basti citare la spettroscopia astronomica. Ora esaminiamo quali sostanze costituiscono gli astri: siam venuti a conoscere senza bisogno di osservare alcun movimento apparente, che Sirio, ad

esempio, s'allontana da noi con la velocità di venti miglia per secondo, che Castore, Regolo ed altre stelle pur s'allontanano, mentre altre ci si accostano come Arturo, Vega e Polluce. Misuriamo la velocità con cui nel globo solare le correnti d'idrogeno incandescente s'innalzano, si sprofondano o s'aggirano turbinosamente. È un ramo di scienza appena fondato, cui spettano problemi che quarant' anni sono sembravano per loro natura sottratti alle umane indagini.

È notevole che anche su fatti, de' quali pareva esaurita la discussione, un gran numero di questioni s'affacciarono di recente. Pensiamo al lavoro intellettuale, cui la sola teoria del Darwin dal 1859 in poi diede origine, e darà per l' avvenire, non solo per sè medesima, ma anche con le numerose applicazioni del suo principio fondamentale ad altre scienze.

In questo nobile arringo non solo v'han premi e conforti per i massimi ingegni, ma anche per i modesti lavoratori. Dalle pene frequenti della vita l'animo trova nella placida attività dello studio un ristoro che non dipende dal plauso altrui, e dal rapido svanire dei sogni più cari, pare che, come a sicuro asilo, si volga alla contemplazione delle leggi della natura, che durano eterne.

Uomini bersagliati dalla sorte, giunti a tarda età, ebbero dai soli studi pace e conforto. Mi sembrano memorabili le parole del Thierry, dell'insigne e ope-

roso storico. Egli giaceva vecchio, cieco, oppresso dall'infermità, quando scrisse queste parole: « Se io dovessi ricominciare la mia vita, rifarei ciò che ho fatto. Son cieco e malato, senza speranza e quasi senza riposo. Chi guardi al mio stato, darà valore alla mia testimonianza. Io dico che v' ha qualche cosa, che val più dei godimenti materiali, più degli averi, più della salute stessa, ed è il sacrificio della scienza ».

Sono numerosissimi gli esempi di questo affetto intenso serbato fino all' ultimo dagli scienziati, e anche nelle prove più dure, agli studi loro. Certo la purezza della gloria da essi ottenuta fu massimo argomento di conforti a quei grandi. Qual differenza fra la gloria dei potenti e la loro! Paragonate ad esempio Napoleone col Volta, che quantunque onorato dall'imperatore e da tutti, serbò sempre la sua paesana semplicità, e in tempi di tanta vanità, di sì rapidi lucri, non si macchiò d' ambizione, e d' invidia e di rabbia politica. Se il Volta avesse avuto un degno poeta, questi non avrebbe esitato a dir vera la gloria di lui anzichè lasciare ai posteri l'ardua sentenza. Più volte Napoleone ebbe a dire, e fra l'altre in modo notevole al Lemercier, che se la sorte non avesse voluto far di lui un suo strumento per governare un gran popolo, egli si sarebbe dato alle scienze. Nelle parole che in risposta alla dedica della *Meccanica celeste* egli diresse al Laplace, quand' era circondato da gloria ancor pura,

quell'idea prende forma di vero rimpianto. E molto amaro si sarà destato in lui quel rimpianto, quando vinto, tradito, confinato, avrà volto lo sguardo alle rovine dell' opera sua gigantesca, alla quale la sua smodata ambizione avea immolate tante migliaia di vittime.

A chi considera i conforti che la scienza può dare, il vasto campo ch' essa schiude, la purezza della gloria che dispensa, una questione presentasi. I nobili allettamenti che la scienza possiede, esercitano essi la debita efficacia? La cultura scientifica generale corrisponde essa al progresso scientifico moderno? Per la scienza, cui la società tanto deve, provvede adequatamente la società nella scuola? Non solo in Italia, anche in paesi per tal rispetto più fortunati si risponde negativamente a queste dimande. Chi poi pensi alla scarsa diffusione dei giornali e dei libri di scienza pura in Italia, al piccolo numero di lavori originali, vedrà che lo stato generale della cultura scientifica è misero assai e che gl'indizi di prossimo miglioramento non corrispondono al vivo desiderio di chi ama veramente la patria.

A scemare questo male gravissimo valgono i libri di scienza popolare o le conferenze scientifiche? Quelli e questi mi paiono difficilissimi a farsi e inefficaci nella massima parte dei casi.

Negli ordinamenti scolastici, ai quali del resto tutto si chiede, sta forse il male e il rimedio? Certo

è nell'insegnamento secondario che le facoltà dell'uomo si formano e prendono quei determinati modi e avviamenti che si mantengono per tutta la vita. E in esso, com'è ordinato oggidì, noi non veniamo forse preparati a formarci un giusto concetto dello stato presente della scienza. Nè parmi che con l'insegnamento superiore e con gli altri mezzi che possono avere efficacia si sia provveduto abbastanza all'incremento del lavoro scientifico nel nostro paese.

Quanto ai primi anni di studio, meglio d'ogni altra cosa varrebbe, forse anche a scapito della copia e della varietà delle cognizioni, il trasfondere o rinvigorire nei giovani l'amor del sapere. Allora anche sulla via delle professioni si terrebbe fisso lo sguardo alla vera scienza. Molto più numerosi sarebbero i cultori di questa, molti ingegni valenti non languirebbero in uffici indegni di loro, molti giovani ricchi di censo che ora non sanno come consumare la vita, trarrebbero onore dagli studi e con essi avrebbe onore la patria. Questa forza attraente del sapere, che può talora diventare irresistibile fascino, esiste certo; l'arte, ed è arte difficile, sta nel saper far che si eserciti. Se quella forza affatto mancasse, se venisse tolta alla scienza il suo carattere progressivo, anche all'istruzione più alta mancherebbe ogni spirito ravvivatore; l'Università diventerebbe una fabbrica privilegiata d'avvocati, di medici, d'ingegneri, gli esami un gioco di azzardo, la professione d'insegnante un mestiere.

Ma cadremo noi così basso? No, certo. Alle attrattive che gli studi severi esercitano su tutti i giovani, un altro eccitamento si aggiunge per la gioventù nostra, il pensiero degli obblighi che la storia c'impone. Perchè tra noi gli studi risorgano basta ciò solo, che i giovani guardino all'opera dei nostri maggiori, e nelle numerose indagini che restano ancora a compire riconoscano il miglior modo di servire degnamente la patria.

ANNUARIO

DELLA

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

1881-82

ANNUARIO

DELLA REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

1881-82

RETTORE

D'OVIDIO Enrico, Dott., ❋, ⊜, Membro residente dell'Accademia delle Scienze di Torino, corrispondente dell'Istituto Lombardo e dell'Accademia delle Scienze di Napoli, ecc., *Professore ordinario di Algebra e Geometria analitica e incaricato di Geometria superiore.*

CONSIGLIO ACCADEMICO

Presidente

D'OVIDIO Enrico, Rettore, predetto.

Membri

ANSELMI Giorgio, Uffiz. ❋ e ⊜, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

SPERINO Casimiro, Comm. ❋ e ⊜, Deputato al Parlamento, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

SCHIAPARELLI Luigi, Comm. ❋ e ⊜, Membro della R. Acc. delle Scienze, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

BRUNO Giuseppe, ❋, Membro della R. Acc. delle Sc., *Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, fisiche e naturali.*

LESSONA Michele, Comm. ⊜, Uffiz. ❋, Membro della R. Accademia delle Scienze, *Direttore della Scuola di Farmacia.*

PATERI Ilario Filiberto Gr. Uffiz. ⊜, Comm. ❋, *Professore anziano della Facoltà di Giurisprudenza.*

BRUNO Lorenzo, Comm. ❋ e ⊜, Senatore del Regno, *Professore anziano della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

VALLAURI Tommaso, Comm. ✻, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputazione di Storia patria, *Professore anziano della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

ERBA Giuseppe Bartolomeo, Comm. ✠, e Uffiz. ✻, *Professore anziano della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

NACCARI Andrea, Dott., ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze, socio corrispondente del R. Istituto Veneto, *Professore anziano della Scuola di Farmacia.*

AMMINISTRAZIONE
DEL REGIO COLLEGIO DELLE PROVINCIE

CONSIGLIO DIRETTIVO

IL RETTORE dell'Università ne è Presidente, e ne sono Membri i Presidi delle Facoltà e il Direttore della *Scuola di Applicazione per gli Ingegneri.*

SEGRETERIA

ORMEZZANO Giovanni, ✻, ✠, Segretario contabile.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

DEL CONSORZIO UNIVERSITARIO

Presidente del Consorzio

D'OVIDIO Enrico, Rettore, predetto.

Membri

BERTEA Cesare, Avv., Gr. Uffiz., ✠ e Comm. ❋, *Delegato dal Consiglio Provinciale.*

MAZZA Paolo, Avv., Comm. ❋ e ✠, *id. id.*

PACCHIOTTI Prof. Giacinto, Comm. ✠, ❋, e Cav. dell'Ord. di Cr. del Portogallo, Senatore del Regno, *Delegato dal Consiglio Comunale.*

BIANCHI Nicomede, Gr. Uffiz. ❋ e ✠, Senatore del Regno, Consigliere Municipale, Direttore degli Archivi di Stato, *Delegato dal Consiglio Comunale.*

RICHELMY Prospero, Comm. ❋, Uffiz. ✠, *Delegato dalla R. Accademia delle Scienze.*

SPERINO Casimiro, predetto, *Deleg. dal Consiglio Accademico.*

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

DELL'ISTITUTO DIONISIO

eretto in Corpo Morale con R. Decreti 25 Marzo, e 15 Luglio 1880.

Presidente

D'OVIDIO Enrico, *Rettore*, predetto.

Membri

ANSELMI Giorgio, predetto, *Professore di Diritto Romano.*

PATERI Ilario Filiberto, predetto, *rappresentante la facoltà di Giurisprudenza.*

GARELLI DELLA MOREA Giusto Emanuele, Comm. ❋, *Professore della detta facoltà*, nominato dal Ministero.

MATTIROLO Luigi, Comm. ✠, ❋, Segretario.

RUZZANTI Giovanni, Avv., ✠, Tesoriere e Segretario Contabile.

SEGRETERIA
DELLA REGIA UNIVERSITÀ

Via Po, N. 15, p. 2°

Crodara-Visconti Carlo, ✱, Uffiz. ✉, Direttore di Segreteria.
Ruzzanti Giovanni, pred., Segretario Economo di 1ª classe.
Cravosio Prof. Luigi Vittorio, ✉, Uff. Magg. O. S. M., Cav. O. C. di Portogallo, Segretario di 1ª classe.
Precerutti Vincenzo, Cav. O. C. di Portogallo, Segretario di 2ª classe.
Salvaj Angelo, Vice-Segretario.
Cajrola Giovanni Geom., ✉, id.
Gandiglio Francesco,
Merlano Luigi, } Scrivani Straordinari.

BIDELLI DELLE FACOLTÀ

Talpone Giuseppe - *Giurisprudenza.*
Bagarotti Luigi - *Medicina e Chirurgia.*
Astore Stefano - *Filosofia e Lettere.*
Vivaldi Giorgio - *Medicina e Chirurgia.*
Pelissetto Carlo - *Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

Inservienti

Sabre Tommaso, Capo Usciere.
Nicola Giorgio, addetto alla portieria.
Gatto Giuseppe, Usciere.
Poma Felice, id.

RETTORI

DELLA REGIA UNIVERSITÀ (1)

† CANTÙ Giovanni Lorenzo, Comm. ❋, Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

† SARACCO Leandro, ❋, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza.

† NUITZ Nepomuceno, ❋, id. id.

† TONELLO Michelangelo, Comm. ❋, Senatore del Regno, id. id.

† POLLONE Ignazio, Comm. ❋, Professore nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

RICOTTI Ercole G. C., ⛀, Comm. ❋ e ✠, Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

BRUNO Lorenzo, Comm. ⛀ e ❋, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

COPPINO Michele, G. C. ⛀, G. Uffiz. ❋, Deputato al Parlamento, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

† TIMERMANS Giuseppe, Comm. ❋ e ⛀, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

† BUNIVA Giuseppe, Comm. ❋ e ⛀, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza.

PATERI Ilario Filiberto, Gr. Uffiz. ⛀, Comm. ❋, id. id.

LESSONA Michele, Comm. ⛀, Uffiz. ❋, Professore nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

(1) L'Ufficio di *Rettore* fu creato colla legge del 4 Ottobre 1848 e successe al *Magistrato della Riforma*.

Ministro attuale della Pubblica Istruzione.

BACCELLI Gr. Uff. Dott. Guido, Deputato al Parlamento.

Segretario Generale.

Costantini Comm. Settimio, Deputato al Parlamento.

Facoltà
DI
GIURISPRUDENZA[1]

Preside

Anselmi Giorgio, predetto.

Professori ordinari

Pateri Ilario Filiberto, predetto, nel *Diritto Canonico.*

Anselmi Giorgio, predetto, nel *Diritto Romano.*

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto, nel *Diritto Amministrativo.*

Mattirolo Luigi, predetto, nella *Procedura civile e Ordinamento Giudiziario.*

Fiore Pasquale, Uffiz. ✠, nel *Diritto internazionale pubblico e privato*, e per esso il Dott. aggr., **Gariazzo Carlo Placido**, ✻, incaricato.

Carle Giuseppe, Comm. ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Filosofia del Diritto.*

Nani Cesare, ✠, nella *Storia del Diritto.*

Ronga Giovanni, ✠, nelle *Istituzioni di Diritto Romano.*

Brusa Emilio, ✠, nel *Diritto e Procedura penale.*

Cognetti De Martiis Salvatore, nell'*Economia politica.*

Professori straordinari

Germano Michele, Dott. aggr., nel *Diritto commerciale.*

Pochintesta Felice, Dott. aggr., nel *Codice civile*, e per esso il Dott. aggr., **Castellari Giovanni**, incaricato.

---

(1) Negli elenchi delle singole categorie del personale si segue l'ordine dell'anzianità.

Brunialti Attilio, Dott., Uffiz. ✠, ✱, Cav. della Legion d'onore e della Stella di Rumania, nel *Diritto costituzionale.*

Incaricati

Spanna Orazio, Dott. aggr., Uffiz. ✱ e Comm. ✠, nell'*Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche.*

Ferroglio Gaetano, Dott. aggr., nella *Statistica.*

Brunialti Attilio, predetto, *incaricato di un corso di lezioni sulla Storia delle Costituzioni.*

Insegnanti liberi con effetto legale (1)

Ballerini Velio Giuseppe, Dott. aggr., ✠, nel *Diritto costituzionale.*

Amar Moise, Dott., nel *Diritto industriale.*

Tedeschi Felice, Dott., nel *Diritto civile.*

Pasquali Ernesto, Dott. aggr, Deputato al Parlamento, nel *Diritto e Procedura penale.*

Cognetti De Martiis Salvatore, predetto, nell'*esame critico delle Dottrine socialistiche.*

Cattaneo Riccardo Gaudenzio, Dott. aggr., nel *Diritto commerciale.*

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto, nella *Scienza dell'Amministrazione.*

Brusa Emilio, predetto, nella *Filosofia e pratica del diritto penale.*

Ferraris Avv. **Vittorio,** nella *Procedura civile.*

Bianchi Avv. **Ferdinando,** nel *Diritto civile.*

Ugo Avv. **Gio. Batt.,** nel *Diritto costituzionale.*

---

(1) Art. 104 Legge 13 novembre 1859 — Si perde il diritto di libero docente se non è esercitato di fatto per cinque anni.

Professori onorari ed emeriti

Mancini Pasquale Stanislao, S. E. Ministro di Stato, Gr. Cord. ❋ e ⊜, Deputato, Prof. onorario.

Canonico Tancredi, Comm. ⊜, Uffiz. ❋, Consigliere di Cassazione e del Contenzioso diplomatico, Membro della R. Accademia delle Scienze, Id., emerito.

Dottori aggregati

Robbio di Varigliè Conte **Michelangelo,** ❋.

Corsi di Bosnasco Conte **Carlo,** Comm. ❋ e ⊜, Presidente di Corte d'Appello, Senatore del Regno.

Pateri Ilario Filiberto, predetto.

Anselmi Giorgio, predetto.

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto.

Gariazzo Carlo Placido, predetto.

Spantigati Federico, Comm. ❋ e ⊜, Deputato al Parlamento.

Berardi Luigi Camillo, ⊜.

Mattirolo Luigi, predetto.

Oliva Cesare, Comm. ⊜, Procuratore Generale.

Ronga Giovanni, predetto.

Spanna Orazio, predetto.

Gerini Virgilio.

Delvitto Giovanni, ⊜.

Germano Michele, predetto.

Pochintesta Felice, predetto.

Gianolio Bartolomeo, Comm. ⊜.

Pasquali Ernesto, predetto.

Ferroglio Gaetano, predetto.

Carle Giuseppe, predetto.

Garelli Alessandro, ⊜.

Ballerini Velio Giuseppe, predetto.
Nani Cesare, predetto.
Demaria Vincenzo.
Porcu-Fara Stanislao.
Castellari Giovanni, predetto.
Sciacca Gaetano.
Cattaneo Riccardo Gaudenzio, predetto.
Tempia Giovanni Stefano.

Corso complementare stabilito dal Consorzio Universitario.

Spanna Orazio, predetto, nelle *Istituzioni di Diritto civile, ed elementi di Procedura civile*, con effetto legale.

Facoltà

DI

MEDICINA-CHIRURGIA

Preside

Sperino Casimiro, predetto.

Professori ordinari

Sperino Casimiro, predetto, nella *Clinica delle malattie sifilitiche.*

Bruno Lorenzo, predetto, nella *Medicina operatoria* e nella *Clinica chirurgica.*

Pacchiotti Giacinto, predetto, nella *Patologia speciale chirurgica* e nella *Clinica chirurgica.*

Tibone Domenico, ✻, ⊜, Direttore della Scuola ostetrica, nell'*Ostetricia teorico-pratica e Clinica ostetrica.*

Bizzozero Giulio, ✻, ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze, dell'Accademia di Medicina e di Agricoltura di Torino, Socio corrispondente del R. Istituto Lombardo, nella *Patologia generale.*

Lombroso Cesare, ⊜, nella *Medicina legale.*

Reymond Carlo, ✻, ⊜, nell'*Oftalmoiatria* e nella *Clinica oculistica.*

Concato Luigi, Uffiz. ⊜, ✻, nella *Clinica medica e Patologia speciale medica.*

Mosso Angelo, ✻, ⊜, Membro dell'Accademia delle Scienze, dell'Accademia dei Lincei, Socio corrispondente dell'Istituto Lombardo, nella *Fisiologia umana.*

Giacomini Carlo, ⊜, Direttore dell' Istituto anatomico, nell'*Anatomia umana*, *descrittiva e topografica*.

Albertoni Pietro, nella *Materia medica e Farmacologia*.

Professori straordinari

Fissore Giuseppe, Dott. aggr., ✻, nella *Patologia speciale medica*.

Bozzolo Camillo, Dott., nella *Clinica propedeutica*.

Colomiatti Vittorio, Dott. aggr., nell'*Anatomia patologica*, e incaricato nell'*Istologia patologica*.

Pagliani Luigi, Dott. ⊜, nell'*Igiene*.

Morselli Enrico, Dott., Medico primario nel R. Manicomio, nella *Psichiatria e Clinica psichiatrica*.

Incaricati

Gibello Giacomo, Dott. aggr., ✻, ⊜, nella *Clinica delle malattie della pelle*.

Gallia Carlo, Comm. ⊜, ✻, Cav. dell'O. del Salvatore di Grecia, nella *Clinica sifilopatica*.

Giacosa Piero, Dott., nella *Chimica fisiologica*.

Insegnanti liberi con effetto legale

Berti Giovanni Battista, Comm. ⊜, Uffiz. ✻, nella *Clinica chirurgica*.

Spantigati Giovanni, Dott., Comm. ⊜, ✻, nella *Chirurgia operativa*.

Berruti Giuseppe, Dott. aggr., ✻, nella *Ginecologia*.

Bizzozero Giulio, predetto, nella *Istologia normale*.

Lombroso Cesare, predetto, nella *Clinica psichiatrica*.

Mosso Angelo, predetto, nella *Psicologia sperimentale*.

Bozzolo Camillo, predetto, nelle *Malattie del cuore e del polmone*.

Salvioli Gaetano, Dott., nella *Istologia normale.*

Berruti Luigi, ✠, Dottore aggregato, nella *Clinica traumatologica.*

Perroncito Edoardo, Dott. Uffiz. ✠, nella *Parassitologia.*

Mò Gerolamo, Dott. aggr., nella *Medicina operativa.*

Bergesio Libero, Dott., nell' *Ostetricia.*

Novaro Giacomo Filippo, Dott. aggr., ✠, nella *Patologia speciale chir. e Clinica chir. propedeutica.*

Margary Fedele, Dott., nella *Clinica chirurgica.*

Baiardi Daniele, Dott., nella *Patologia chirurgica.*

Corsi liberi senza effetto legale

Reymond Prof. **Carlo**, pred., **Albertotti** Dott. **Giuseppe**, e **Falchi** Dott. **Francesco**, nella *Fisiologia e Patologia oculare applicata alla clinica.*

Professori onorari ed emeriti

Giordano Scipione, Comm. ✠, Uffiz. ❋, Prof. onorario.

Moleschott Giacomo, Comm. ❋, Prof. ordinario *di Fisiologia umana* nella R. Università di Roma, Senatore del Regno, id.

Malinverni Sisto Germano, Comm. ❋, ✠, Professore emerito.

Dottori aggregati

Demarchi Giovanni, Uffiz. ❋.

Pertusio Gaetano, Comm. ✠, Uffiz. ❋.

Garbiglietti Antonio, ❋.

Sperino Casimiro, predetto.

Polto Secondo, Comm. ❋, ✠.

Borelli Gio. Batt., Senatore del Regno, Comm. ❋ e ✠.

Bruno Lorenzo, predetto.

Pacchiotti Giacinto, predetto.
Fenoglio Lorenzo, Comm. ⊛, Ufliz ✻.
Fissore Giuseppe, predetto.
Rosso Giuseppe, ✻, Prof. *di Medicina e Clinica operativa* nella R. Università di Genova.
Conti Matteo, ✻, ⊛, Prof. *di Anatomia patologica* ivi.
Cortese Francesco, Comm. ✻ e ⊛, Maggior generale Medico in ritiro.
Molina Angelo, ✻, Prof. *di Materia medica e terapeutica sperimentale* nella R. Università di Parma.
Tibone Domenico, predetto.
Reymond Carlo, predetto.
Laura Secondo, ⊛.
Berruti Luigi, predetto.
Giudice Giovanni.
Gibello Giacomo, predetto.
Laura Giov. Batt.
Bechis Ernesto.
Giacomini Carlo, predetto.
Colomiatti Vittorio, predetto.
Berruti Giuseppe, predetto.
Novaro Giacomo Filippo, predetto.
Mò Gerolamo, predetto.

Facoltà
DI
LETTERE E FILOSOFIA

Preside

Schiaparelli Luigi, predetto.

Professori ordinari

Vallauri Tommaso, predetto, nella *Letteratura latina.*

Fabretti Ariodante, Comm. ⊜, Uffiz. ❋, ✠, Cav. della Legion d'Onore di Francia e della Rosa del Brasile, Socio corrispondente dell'Istituto di Francia, ecc., Direttore della Classe di Scienze morali, storiche, filologiche nella regia Accademia delle Scienze, Direttore della Scuola di Magistero nella Facoltà, nell'*Archeologia.*

Flechia Giovanni, Comm. ⊜, Uffiz. ❋, ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine.*

Passaglia Carlo, Comm. ❋, nella *Filosofia morale.*

Schiaparelli Luigi, predetto, nella *Storia antica.*

Müller Giuseppe, ❋, ⊜, nella *Letteratura greca.*

D'Ercole Pasquale, ⊜, nella *Filosofia teoretica.*

Allievo Giuseppe, Comm. ⊜, ❋, nella *Pedagogia e antropologia.*

Bobba Romualdo, ❋, ⊜, nella *Storia della filosofia.*

Professori straordinari

Rossi Francesco, ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze, nell'*Egittologia*.

Pezzi Domenico Dott. aggr., ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Grammatica e Lessicografia greca*.

Graf Arturo Dott., nella *Storia comparata delle Letterature neo-latine*.

Cora Guido, ⊜, nella *Geografia*.

Incaricati

Flechia Giovanni, predetto, nel *Sanscrito*.

Müller Giuseppe, predetto, nella *Lingua e Letteratura tedesca*.

Ferrero Avv. **Ermanno**, Dott. aggr., ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputaz. degli Studi di Storia Patria, nella *Storia Moderna*.

Corrado Corradino Dott. aggr., nella *Letteratura italiana*.

Stevens Giacomo, nella *Lingua inglese*.

Pic Francesco, id., nella *Lingua francese*.

Corsi liberi con effetto legale

Valerga Abate **Pietro**, nella *Lingua e Grammatica araba*.

Pezza Nobile **Ettore** Dott., nella *Letteratura latina*.

Stampini Ettore Dott., nella *Letteratura e Metrica latina*.

Cerrato Luigi Dott. aggr., nella *Letteratura greca*.

Fenaroli Nobile **Giuliano** Dott., nella *Letteratura italiana*

Professori onorari ed emeriti

Zappata Gio. Batt. Sacerdote, Uffiz. ✻, Prof. onorario.

Danna Casimiro, Comm. ⊜, Uffiz. ✻, Prof. emerito.

Berti Domenico, Gr. Uffiz. ⊛, Comm. ❋, Deputato al Parlamento, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, id.

Coppino Michele, predetto.

Ricotti Ercole, Gr. C. ⊛, Comm. ❋, ✠, Senatore del Regno, Presidente della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputazione sovra gli studi di Storia Patria, Prof. emerito.

Dottori aggregati

Vallauri Tommaso, predetto.

Gorresio Gaspare, Comm. ❋ e ⊛, e di Ordini esteri, Senatore del Regno, Segretario di classe della R. Accademia delle Scienze, Prefetto della Biblioteca Nazionale di Torino, Membro dell'Istituto di Francia, ecc.

Zappata Gio. Batt. Sacerdote, predetto.

Bertoldi Giuseppe, Gr. Uffiz. ❋, Comm. ⊛, Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.

Coppino Michele, predetto.

Bertinaria Francesco Avv., ❋, ⊛, Prof. *di Storia della filosofia* nella R. Università di Genova.

Berrini Osvaldo, ❋, ⊛.

Neyrone Francesco, ❋, ⊛.

Gandino Giov. Batt., ❋, Prof. *di Letteratura latina* nella R. Università di Bologna.

Danna Casimiro, predetto.

Schiaparelli Luigi, predetto.

Peroglio Celestino, ❋, ⊛, Prof. ordinario *di Geografia ed Etnografia* nella R. Università di Bologna.

Capello Andrea, ❋, Prof. nel R. Liceo Gioberti.

Allievo Giuseppe, predetto.

Bacchialoni Carlo, Uffiz. ❋, Comm. ⊛.

Garizio Avv. **Eusebio**, ⊛, Prof. nel Liceo Cavour.

Vegezzi-Ruscalla Giovenale, Uffiz. ✻, ✠, Comm. dell'Ord. di Cr. del Portogallo e della Rosa del Brasile, Cav. dell'Ord. di Carlo III di Spagna.

Lanfranchi Vincenzo, Prof. nel Ginnasio Monviso.

Pezzi Domenico, predetto.

Papa Vincenzo Sacerdote, Prof. nel R. Liceo Cavour.

Hugues Luigi Ingegnere.

Rinaudo Costanzo Avv., ✠, Prof. nel R. Liceo Gioberti.

Luciano Pietro, Prof. nell'Accad. *Scientifico-Letteraria* di Milano.

Ferrero Ermanno, predetto.

Ramorino Felice, Prof. *di Letteratura latina* nell'Università di Palermo.

Cerrato Luigi, predetto.

Corrado Corradino, predetto.

Chinazzi Giuseppe, ✠, Prof. nel R. Liceo Doria di Genova.

Corsi complementari stabiliti dal Consorzio Universitario

Rinaudo Costanzo, predetto — *Fonti della Storia dei popoli europei*, con effetto legale.

Molineri Giuseppe Cesare — *Storia della Letteratura drammatica.*

Cerrato Luigi, predetto — *Letteratura Omerica*, con effetto legale.

Facoltà
DI
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Preside

Bruno Giuseppe, predetto.

Professori ordinari

Erba Giuseppe Bartolomeo, predetto, nella *Meccanica razionale.*

Genocchi Angelo, Comm. ❋, Uffiz. ✠, ✠, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Membro della R. Acc. delle Scienze, di quella de' Lincei, dell'Istituto Lombardo, e dell'Istituto Veneto, nel *Calcolo infinitesimale.*

Lessona Michele, predetto, Direttore della Scuola di Magistero nella Facoltà, nella *Zoologia*, *Anatomia e Fisiologia comparate.*

D'Ovidio Enrico, predetto, nell' *Algebra e Geometria analitica.*

Bruno Giuseppe, predetto, nella *Geometria proiettiva e descrittiva con disegno.*

Naccari Andrea, predetto, nella *Fisica sperimentale.*

Spezia Giorgio Ingegnere, ❋, ✠, nella *Mineralogia.*

Siacci Francesco, ✠, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Membro della Reale Accademia delle Scienze e di quella de' Lincei, nella *Meccanica superiore.*

Fileti Dott. **Michele**, nella *Chimica generale.*

Professori straordinari

Dorna Alessandro, Uffiz. ✠, ❋, Membro della R. Accademia delle Scienze, e dell'Accademia dei Lincei, nell'*Astronomia.*

Ceppi Conte **Carlo,** Uffiz. ❋, ✠, nel *Disegno di ornato e di architettura.*

Basso Giuseppe Dott. aggr., ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Fisica matematica.*

Faà di Bruno Cav. **Francesco,** Dott. aggr., nell'*Analisi superiore.*

Baretti Martino Dott., ✠, nella *Geologia.*

Iadanza Nicodemo Dott., nella *Geodesia teoretica.*

Incaricati

D'Ovidio Enrico, predetto, nella *Geometria superiore.*

Bruno Fedele, Dott., nella *Botanica.*

Assistenti

Alla Scuola di Disegno di Ornato e di Architettura

Riccio Camillo Ingegnere, primo Assistente.

Rivetti Lorenzo Ingegnere, secondo Assistente.

Gribodo Giovanni Ingegnere, terzo Assistente (1).

Gilodi Costantino Ingegnere, quarto Assistente.

Alla Scuola di Geometria proiettiva e descrittiva

Levi Donato Dott. aggr., Assistente.

Felizzati Edoardo Ingegnere, *per gli Esercizi grafici,* id.

Savoja Giuseppe Ingegnere, id.

Zanotti-Bianco Ottavio Ingegnere, id.

---

(1) Per incarico speciale del Ministero, quantunque il titolo di nomina sia di terzo Assistente alla scuola di Disegno, l'ing. Gribodo presta l'opera sua alla scuola di Geometria proiettiva e descrittiva.

Alla Scuola di Calcolo infinitesimale

Peano Giuseppe Dott.

Alla Scuola di Algebra e Geometria analitica

Novarese Enrico Dott.

Corsi liberi con effetto legale

Camerano Lorenzo Dott. aggregato, nell'*Osteologia comparata.*

Schiaparelli Cesare Dott., nella *Chimica organica.*

Mattirolo Oreste Dott., nella *Botanica.*

Corso libero senza effetto legale

Gribodo Giovanni Ing., predetto, nella *Teoria geometrica delle curvature.*

Professori emeriti

Menabrea S. E. Conte **Luigi Federigo,** Marchese di Val Dora, Cav. dell'Ordine Supr. della SS. Annunziata, Gr. Cr. ❋ e ⊜, ✠, ecc. ecc., Senatore del Regno, Ministro di Stato.

Richelmy Prospero, predetto, Vice-Presidente della R. Accademia delle Scienze.

Delponte Giambattista, Comm. ⊜, ❋, Membro della R. Accademia delle Scienze, Professore emerito, e Direttore onorario dell'Orto Botanico.

Ferrati Camillo, G. Uff. ⊜, Comm. ❋, Deputato al Parlamento Nazionale.

Dottori aggregati

Richelmy Prospero, predetto.

Scoffier Modesto, Comm. ❋.

Decarolis Raffaele Sacerdote, Uffiz. ✻.
Erba Giuseppe Bartolomeo, predetto.
Ferrati Camillo, predetto.
Delponte Giambattista, predetto.
Bruno Giuseppe, predetto.
Martini Eligio, ✪.
Fiorini Matteo, ✻, Prof. *di Geodesia* nella R. Università di Bologna.
Mazzola Giuseppe, ✪, Prof. di *Matematica* nella regia Scuola tecnica di Po.
Sottero Carlo Avv.
Sobrero Ascanio, Comm. ✻, Uffiz. ✪, ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino.
Arnò Valentino, ✻, ✪.
Faà di Bruno Francesco, predetto.
Curioni Giovanni, Comm. ✪, ✻, Deputato al Parlamento, Prof. ordinario di *Costruzioni civili*, *idrauliche e stradali* nella R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri, Membro della R. Accademia delle Scienze.
Basso Giuseppe, predetto.
Levi Donato, predetto.
Ferraris Galileo Ingegnere, Prof. ordinario di *Fisica tecnica* nel R. Museo industriale italiano, Membro della R. Accademia delle Scienze.
Levi Libero.
Martel Edoardo.
Camerano Lorenzo, predetto.

REGIA SCUOLA DI FARMACIA

Via Accademia Albertina, N° 4.

Direttore

Lessona Michele, predetto.

Professori

Lessona Michele, predetto, nella *Zoologia.*
Naccari Andrea, predetto, nella *Fisica sperimentale.*
Spezia Giorgio, predetto, nella *Mineralogia.*
Guareschi Icilio Dott., nella *Chimica farmaceutica.*
Fileti Michele, predetto, nella *Chimica generale.*
Albertoni Pietro, predetto, nella *materia medica e farmacologia.*
Bruno Fedele, predetto, incaricato, nella *Botanica.*

Insegnante libero con effetti legali

Bogino Leonardo Dott., Farmacista aggr., nella *Storia delle droghe.*

Farmacisti aggregati

Mosca Luigi, ✻.
Nallino Giovanni.
Bogino Leonardo, predetto.

STABILIMENTI SCIENTIFICI

MUSEO DI ANTICHITÀ ED EGIZIO

Via R. Accademia delle Scienze, N° 4.

Fabretti Ariodante, predetto, Direttore.

Rossi Francesco, predetto, Adiutore.

Lanzone Ridolfo Vittorio, Vice-Segretario, Membro dell'Accademia degli Orientalisti di Firenze e della Società di Archeologia biblica di Londra.

Pigna Alberto, Conservatore.

Sapetti Giovanni Battista,
Pianta Francesco,
Dotta Giuseppe,
Cairola Celestino,
Beltramini Edmondo, } Uscieri.

Bertoglio Giuseppe, Portinaio.

MUSEO DI ZOOLOGIA ED ANATOMIA COMPARATA

Palazzo Carignano.

Lessona Michele, predetto, Direttore.

Salvadori Conte **Tommaso**, Membro della R. Accademia delle Scienze, Vice-Direttore.

Camerano Lorenzo, predetto, Assistente.

Rosa Dott. **Daniele**, Assistente aggiunto.

Mamini Dott. **Giovanni**, id.

Baraldi Pio, Settore.

Bonomi Luigi, primo Preparatore.

Bainotti Silverio, secondo Preparatore.

MUSEO DI MINERALOGIA
Palazzo Carignano.

Spezia Giorgio, predetto, Direttore.

Chionio Tito Dott., Assistente.

Piolti Giuseppe Dott., Assistente temporaneo.

MUSEO DI GEOLOGIA
Palazzo Carignano.

Baretti Martino, predetto.

Bellardi Luigi, ✻, ✉, Membro della R. Accademia delle Scienze, Conservatore delle Collezioni Paleontologiche.

Virgilio Francesco Dott., Assistente.

Uscieri ed Inservienti nei R. Musei di Zoologia, Anatomia comparata, Mineralogia e Geologia

Pianta Angelo, Usciere capo.

Francesia Giovanni,
Benso Angelo,
Castagnone Enrico,
Racca Stefano,
Grosso Bartolomeo,
Sacchi Carlo,
} Uscieri.

Garberoglio Vincenzo,
Boffano Andrea,
Sibille Augusto,
} Inservienti.

Bracco Giovanni, Portiere.

GABINETTO DI FISICA
Via Po, N° 13.

Naccari Andrea, predetto, Direttore.

N. N., Assistente.

Guglielmo Giovanni, Dott., Assistente temporaneo.

Jest Carlo, ✻, Macchinista.

Viroglio Giuseppe, Inserviente.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO
Palazzo Madama.

Dorna Alessandro, predetto, Direttore.

Levi Donato, predetto, Assistente.
Charrier Angelo Dott., Assistente.
Castino Giacomo, Custode.

ORTO BOTANICO
presso il Castello del Valentino.

N. N., Direttore.

Bruno Fedele, predetto, Dott., 1° Assistente.
Mattirolo Oreste, predetto, 2° Assistente.

Defilippi Michele, Giardiniere-Capo, Custode.
Pasta Giovanni, Giardiniere-Capo.
Berrino Domenico, Giardiniere.
Crivello Francesco, id.

GABINETTO DI CHIMICA GENERALE
Via Po, N° 16.

Fileti Michele, predetto, Direttore.

N. N., Vice-Direttore.
Vassallo Alessandro, Assistente.
Schiaparelli Cesare predetto, Preparatore.
N. N., 2° Preparatore temporaneo.

Borello Massimo, Inserviente.
Pasta Sebastiano, id.

GABINETTO DI ANATOMIA UMANA, NORMALE E PATOLOGICA
Ospedale S. Giovanni, via Cavour, N° 31.

Giacomini Carlo predetto, Direttore del Gabinetto di *Anatomia umana normale.*

Colomiatti Vittorio, predetto, Direttore del Gabinetto di *Anatomia patologica.*
Sperino Giuseppe Dott., Settore capo.
Rattone Giorgio, Dott., 1° Settore.
Varaglia Serafino, Dott., 2° Settore.
Bonino Carlo, Custode conservatore.
Peraldo Felice, Inserviente.
Orsi Emmanuele, id.
Bricco Giovanni Battista, id.

CLINICA MEDICA

Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo, N° 24.

Concato Luigi, predetto, Direttore.
Lava Gio. Batt. Dott., Assistente.
Vandone Pietro Dott., Assistente temporaneo.
Bufalini Luigi Dott., Assistente straordinario.
Pezzani Lodovico, Inserviente-portinaio.

CLINICA PROPEDEUTICA

Bozzolo Camillo Dott., predetto, Direttore.
Graziadei Bonaventura, Dott., Assistente.

CLINICA CHIRURGICA OPERATIVA

Ospedale S. Giovanni, N° 36.

Bruno Lorenzo, predetto, Direttore *della Clinica operatoria.*

Pacchiotti Giacinto, predetto, Direttore *della Clinica chirurgica.*
Mò Gerolamo, predetto,
Piovano Adolfo Dott.,
Anglesio Martino Dott., temporaneo, } Assistenti.

CLINICA OSTETRICA, E SCUOLA DI OSTETRICIA

Via Ospedale, N° 44.

Tibone Domenico, predetto, Direttore.
Inverardi Giovanni Dott., Medico 1° Assistente.
Fasola Emilio Dott., id. 2° id.
Lanotti Teodora, Levatrice Maestra, presso la Pia Opera della Maternità.
Anderis Candida, Levatrice, Assistente 1ª.
Novara Elena, Levatrice, Assistente 2ª.
Bruno Angelo, Portinaio.

CLINICA SIFILITICA

Via S. Lazzaro, N° 56.

Sperino Casimiro, predetto, Direttore.
Gallia Carlo, predetto, Assistente.

CLINICA OFTALMICA

Via Juvara, presso lo scalo di Porta Susa.

Reymond Carlo, predetto, Direttore.
Albertotti Giuseppe Dott., Assistente.
Falchi Francesco Dott., Assistente temporaneo.

CLINICA DERMATOLOGICA

Ospedale S. Luigi, via S. Chiara, N° 40.

Gibello Giacomo, predetto, incaricato.

CLINICA DELLE MALATTIE MENTALI

Manicomio, via Giulio, N° 22.

Morselli Enrico, predetto, Direttore.
Buccola Gabriele, Dott., Assistente.

GABINETTO DI PATOLOCIA GENERALE

Via Po, N° 18.

Bizzozero Giulio, predetto, Direttore.
Sanquirico Carlo Dott, Assistente.
Caudana Agostino, Inserviente.

LABORATORIO DI FISIOLOGIA

Via Po, N° 18.

Mosso Angelo, predetto, Direttore.
Giacosa Piero, Dott. predette, Assistente.
Capparelli Andrea Dott., Assistente.
Marcacci Arturo Dott., Assistente supplente.

Pellegrino Bernardo, Meccanico.
Mondo Giorgio, Inserviente.

GABINETTO DI MEDICINA LEGALE

Lombroso Cesare, predetto, Direttore.
N. N., Dott., Assistente.
Cabria Giovanni, Inserviente.

LABORATORIO DI MATERIA MEDICA E FARMACOLOGIA

Albertoni Pietro, predetto, Direttore.
N. N., Assistente temporaneo.
Corino Luigi, Inserviente.

GABINETTO DI CHIMICA FARMACEUTICA

Via Accademia Albertina, N° 4.

Guareschi Icilio, predetto, Direttore.
Bruno Agostino, Vice-Direttore, Preparatore.
Pazzini Giuseppe, Preparatore.
Falco Orazio Dott., Assistente temporaneo.

Picco Stefano, Inserviente.
Paschero Domenico, id.

GABINETTO D'IGIENE

Pagliani Luigi, predetto, Direttore.
Pagliano Antonio, Disegnatore.

SCUOLE DI MAGISTERO

NELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

ORARIO

Sezione Filologica

Letteratura italiana (Corrado)	*Giovedì*	ore 12 m.
Letteratura latina	. . . . .	
Letteratura greca (Müller)	*Giovedì*	» 4 p.
Grammatica e Lessicografia greca (Pezzi)	*Sabato*	» 4 p.
Storia delle lingue classiche e neo-latine (Flecchia)	*Lunedì*	» 2 p.
Archeologia (Fabretti)	*Venerdì*	» 1 p.

Sezione Storica

Storia antica (Schiaparelli)	*Venerdì*	ore 9 a.
Storia moderna (Ferrero)	*Venerdì*	» 8 a.
Geografia (Cora)	*Giovedì*	» 4 p.
Archeologia (Fabretti)	*Venerdì*	» 1 p.
Letteratura italiana (Corrado)	*Giovedì*	» 12 m.

Sezione Filosofica.

Filosofia teoretica (d'Ercole)	*Giovedì*	ore 12 m.
Filosofia morale (Passaglia)	*Sabato*	» 9 a.
Storia della filosofia (Bobba)	*Mercoledì*	» 4 p.
Pedagogia (Allievo)	*Lunedì*	» 4 p.
Letteratura italiana (Corrado)	*Giovedì*	» 12 m.
Letteratura greca (Müller)	*Giovedì*	» 4 p.

Il Direttore
A. FABRETTI.

NELLA FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Geometria superiore (d'Ovidio) . .	*Mercoledì*	ore 10 — a.
Analisi superiore (Faà di Bruno) . .	*Martedì*	» 2 45 p.
Fisica sperimentale (Naccari) . . .	*Martedì* e *Sabato*	» 2 — »
Zoologia anatom^{a} comp^{a} (Lessona)	*Martedì* e *Giovedì*	» 2 30 »
Meccanica superiore (Siacci) . . .	*Sabato*	» 1 30 »
Mineralogia (Spezia)	*Sabato*	» 2 30 »
Geologia (Baretti)	*Lunedì* e *Venerdì*	» 3 45 »

Il Direttore
M. LESSONA.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

FATTE

DAGLI INSEGNANTI E DAGLI ASSISTENTI

DURANTE

l'Anno scolastico 1880-81

BIBLIOTECA NACIONAL
BIBLIOTECA CENTRAL

FACOLTÀ GIURIDICA

Amar M. — La concorrenza sleale in materia libraria. Monografia pubblicata a Venezia coi tipi Fontana.

Brunialti A. — La funzione politica del potere giudiziario. (Nell'*Archivio Giuridico*, Bologna 1871).

— Degli inconvenienti e dei pericoli dei presenti sistemi elettorali. (Negli *Atti dell'Accad. Olimpica di Vicenza* 1871).

— Libertà e democrazia, studi sulla rappresentanza delle minorità. Un vol. di 516 pag., in-12, Milano, Treves, 1872.

— La questione della rappresentanza proporzionale in Italia ed all'estero (ed altri scritti minori, nel *Bollettino dell'Associazione per lo studio della rappresentanza proporzionale*, Roma-Firenze 1872-74).

— Le istituzioni politiche della Svizzera, prolusione al corso libero di diritto costituzionale comparato, tenuto nella R. Università di Roma. Roma 1873.

— Le spedizioni polari; Esplorazione di Giles in Australia; Letteratura geografica. (Nel *Boll. della Società Geografica*, volume X, Roma 1873).

— La questione del mare d'Aral; La spedizione di Rohlfs; La spedizione di Forsyth; La tradizione delle formiche che scavano l'oro; Il mare del Sahara; La spedizione austro-ungarica al polo Nord; I lavori pubblici nel Perù; Letteratura geografica. (Nel *Boll. della Soc. Geogr. Ital.*, volume XI, Roma 1874).

— Le grandi vie del commercio internazionale e gli interessi italiani, relazione al secondo Congresso geografico internazionale. Roma 1875.

— Le ultime esplorazioni nel continente africano, ecc. (Nel *Boll. della Soc. Geogr. Ital.*, vol. XII, Roma 1875).

— Conversazioni geografiche. Un vol. in-12, Roma, 1876.

— L'Africa orientale dal Limpopo al paese dei Somali, di E. Barth, traduzione italiana, con note ed aggiunte. Un vol. in-8, con illustrazioni. Roma 1875.

Brunialti A. — Rivista geografica del 1875 (continuata anche negli anni successivi, nell'*Annuario scientifico e industriale* di Milano).

— La riforma elettorale in Italia. (Nella *Nuova Antologia*, Roma 1876).

— Recenti esplorazioni alla Nuova Guinea; Letteratura geografica. (Nel *Boll. della Soc. Geogr. Ital.*, volume XIII, Roma 1876).

— I progressi della geografia nel 1876. (Negli *Atti dell'Accademia Olimp. di Vicenza*. Vicenza 1877).

— Le ultime esplorazioni africane e polari. Un vol. in-16. Roma, Forzani, 1877.

— Il canale fra le due Americhe; Le Società geografiche, ecc. (Nel *Boll. della Soc. Geogr. Ital.*, vol. XIV, Roma 1877).

— La giusta rappresentanza di tutti gli elettori. Un volume di 178 pag. in-16. Roma, Civelli, 1877.

— L'Africa secondo le recenti scoperte. La spedizione italiana nello Scioah (Nella *Nuova Antologia*. Roma 1877).

— Un giro intorno al mondo, in-16. Roma 1877.

— Sulla fondazione e sull'ordinamento della Società di geografia commerciale — Il Congresso internazionale di geografia commerciale. Roma 1878.

— Gli Inglesi nell'Africa Australe — La schiavitù e la tratta — La nuova Grecia — L'Armenia e gli Armeni — Le riforme giuridiche nei riguardi del sesso ed il voto politico delle donne. (Nella *Nuova Antologia*. Roma 1878).

— La monarchia democratica e la democrazia cesarea. (*Atti dell'Accad. Olimp.* di Vicenza, 1879).

— Il viaggio di Stanley — Utilità delle spedizioni polari. (Nell'*Esploratore*. Milano 1879).

— Gli eredi della Turchia; studi di geografia politica ed economia sulla questione d'Oriente. 338 pp. in-8, vol. I. Milano, Treves, 1880.

— Libertà e democrazia. 2ª ediz., con nuova prefazione. Milano, Treves, 1880.

— La nuova Bulgaria — La Serbia e il Montenegro — Le donne che governano — L'Austria-Ungheria nella Bosnia — La regione antartica e la spedizione italiana — L'I-

talia a Tunisi — La Costituzione e il Parlamento inglese. (Nella *Nuova Antologia* Roma 1880).

Brunialti A. — Gli Italiani in Africa. (Nell'*Esploratore*. Milano 1880).

— Le moderne evoluzioni del Governo costituzionale; saggi e letture. Pag. 364, in-8. Milano, Hoepli 1880.

— La costituzione Italiana; prolusione al corso di Diritto costituzionale. Torino 1881.

— Algeria, Tunisia, Tripolitania. Un vol. di 320 pag. in-16. Milano, Treves 1881.

— L'Albania e gli Albanesi — La Francia in Algeria — Il Congresso internazionale geografico a Venezia — L'esposizione geografica internazionale. (Nella *Nuova Antologia* Roma 1881).

— Ricerche statistiche sugli Ebrei. (Nell'*Archivio di statistica*. Roma 1881).

Brusa E. — Appunti per una introduzione al corso di diritto e procedura penale professato nell'Università torinese. Torino, tip. Candeletti, 1880, pag. 227.

— Sinossi delle lezioni di diritto e procedura penale, ad uso esclusivo degli scolari. Torino, tip. Candeletti, 1881, pag. 256.

— Continuazione delle lezioni di diritto e procedura penale. Ivi, id., pag. 63.

— Del delitto politico in rapporto con la estradizione. (Nell'*Annuario delle Scienze giuridiche sociali e politiche*, diretto da C. F. Ferraris, anno 2°. Milano, Hoepli, pag. 86-141).

— Die wissenschaftlichen Leistungen Italiens auf dem Gebiete des Strafrechts während der letzen zwei jahre. (Nella *Zeitschrift für die gesamte Strafrechtswissenschaft* di Dochow e Listz. Berlin, Guttentag, 1881, pag. 130-154).

— Das wiederländische Strafgesetzbuch vom 3 märz, 1881, nach seinem historischen Ursprunge betrachtet. (Nella stessa *Zeitschrift*, fascic. 2, pag. 309-332).

— Varie bibliografie di opere di diritto criminale. (Nella citata *Zeitschrift*, fasc. 2, 3 e 4).

— Il codice penale olandese, 3 marzo 1881, con cenni storici; traduzione italiana annotata. (Nella *Rivista penale* di Lucchini, vol. XIV, fasc. 2 e 4, in continuazione).

Carle G. — La vita del diritto nei suoi rapporti colla vita sociale. Studio comparativo di filosofia giuridica. Vol. in-8, pagine 664. Torino, Roma, Firenze; Fratelli Bocca. 1880.

Cognetti De Martiis. — Le forme primitive nella evoluzione economica. — Libri quattro. Vol. in-8° grande, di pag. 480. Torino, Loescher. 1881.

— Il fallimento nei rapporti internazionali. Relazione al secondo Congresso giuridico italiano internazionale in Torino. Tipografia eredi Botta. 1880.

Fiore P. — Tratado de Derecho Penal internacional y de la extradicion, tratacido, anotado y aumentado con dos Apendices por la Direccion de la *Revista de legislacion*, pag. 557. Madrid, imprenta de la Revista, 1881.

Garelli della Morea G. E. — Principii d'economia politica, seconda edizione con un'appendice sulla Questione sociale. Torino, Loescher, 1881.

— Il Diritto amministrativo italiano. Parte generale; sesta edizione. Torino, A. Baglione, 1881.

— Del principio di nazionalità, Letture alla Società Filotecnica. Torino, Locatelli, 1881.

— Annuario di Giurisprudenza contemporanea amministrativa e finanziaria. Pubblicazione periodica intrapresa nell'ottobre. Torino, ditta editrice Negro, 1881.

Germano M. — Elementi di diritto commerciale. Memorie delle lezioni universitarie, vol. I. Introduzione — Atti di commercio — Persone singole.

Nani C. — Gli Statuti dell'anno 1379 di Amedeo VI Conte di Savoia. (Nelle *Memorie della R. Accad. di Scienze di Torino*, serie II, tom. XXXIV).

— I primi Statuti sopra la Camera dei Conti nella Monarchia di Savoia. (Ibid., ibid.).

FACOLTÀ MEDICA E CHIRURGICA

Istituto Anatomico.

Giacomini C. — Varietà delle circonvoluzioni cerebrali dell'uomo. Memoria comunicata alla R. Accademia di Medicina di Torino.

Istituto Fisiologico.

Bajardi e **Mosso**. — Ricerche sulle variazioni del tono nei vasi sanguigni dell'uomo. (*R. Accademia dei Lincei*).

Fano. — Sui movimenti riflessi nei vasi sanguigni dell'uomo. (*R. Accademia dei Lincei*).

Giacosa P. — Di un nuovo metodo di dosaggio dell'acido fenico. (*R. Accademia delle Scienze di Torino*).

Mosso e **Pellacani**. — Sulle funzioni della vescica. (*Regia Accademia dei Lincei*). Questa memoria contiene i seguenti capitoli:

I. Metodo delle ricerche.
II. Movimenti della vescica per fatti psichici.
III. Influenza della pressione sanguigna sui movimenti vescicali.
IV. Ricerche sul tono della vescica.
V. Influenza del cervello e del midollo spinale sulle funzioni della vescica.
VI. Influenza del simpatico sulle funzioni della vescica.
VII. Meccanismo della emissione dell'orina.
VIII. Dottrina della pressione vescicale.
IX. Influenza della respirazione sulla tonicità della vescica.

Mosso e **Pellacani**. — Studi sulle funzioni del retto. (*R. Accademia dei Lincei*).

Pellacani. — Ricerche farmacologiche sui muscoli a fibre lisce e particolarmente sulla vescica. (*R. Accademia dei Lincei*).

Laboratorio di materia medica e farmacologia.

Bono G. B. — Del rapporto fra la forma cranica e la refrazione oculare.

— Estrazione felice di cataratta in una ottantenne glicosurica.

Fubini S. — Terapia e fisiologia. Introduzione al corso di materia medica.

— Uno sguardo alle principali questioni di metalloterapia. Conferenze raccolte da G. Bono.

— Influenza di alcuni alcaloidi dell'oppio sulla quantità di urea emessa colle urine.

— Ueber den Einfluss einiger Opium - Alkaloide auf die Menge des durch die Nieren aufgeschiedenen Harnstoffes.

— Passaggio del cloroformio per le urine.

— Influenza del ioduro di potassio sulla quantità di urea emessa colle urine.

Fubini S. con la collaborazione di **G. Bono**. — Attossicamento acuto di alcuni alcaloidi dell'oppio studiato specialmente in rapporto alla temperatura del corpo.

Pescarolo, studente di medicina. — La contrattilità dei capillari in relazione coi gaz dello scambio materiale.

Laboratorio di Patologia generale.

Baiardi D. — Sulla riproduzione dei capi articolari dopo la resezione *(in corso di pubblicazione).*

Bizzozero G. — Sulla produzione dei globuli rossi del sangue *(in corso di pubblicazione).*

Bizzozero G. e **Sanquirico C.** — Sulle variazioni delle sostanze solide del plasma sanguigno dopo il salasso *(in corso di pubblicazione).*

Falchi F. — Sulla tubercolosi inoculata nell'occhio *(in corso di pubblicazione).*

Lessona M. — Contributo allo studio della pelle degli Urodeli *(Mem. Acc. delle Scienze, Torino).*

Pellacani P. — Sul valore terapeutico delle trasfusioni di soluzioni di sostanze inorganiche nelle emorraggie *(Arc. Sc. Med.,* Vol. 5).

Sanquirico C. — Effetti del salasso sulla nutrizione dei tessuti, parte II *(in corso di pubblicazione).*

Vincenzi L. — Sulla struttura della vaginale nell'uomo *(in corso di pubblicazione).*

Istituto Anatomo-patologico.

Colomiatti V. — Contribuzione allo studio dei tumori dell'utero. *(Archivio per le Scienze mediche*, Torino, 1881, Vol. V, N. 1)

— Sulla tisi polmonale. *(Giornale internazionale delle Scienze mediche.* Napoli, 1881, anno III).

— Concrezioni calcaree nelle cellule giganti in un caso di tubercolosi della pelle. *(Rivista Clinica di Bologna.* 1881).

— Un caso di endo cardite valvolare vegetante nel cuor destro di un uomo di 53 anni. *(Gazzetta delle cliniche di Torino.* 1881, n. 7).

— Sulla operabilità del cancro dell'utero. *(Archivio per le Scienze Mediche.* 1881, Vol. V, N. 5).

Laboratorio d' Igiene.

Pagliani L. ed **Emilio Morra.** — Cinque casi di tifo addominale in una famiglia colonica.

Pagliani L. — Le fosse mobili.

— Un banco adatto per asili di infanzia.

Pubblicazioni uscite nel giornale della *Società Italiana di Igiene* e negli Atti della sede di Torino. Anno 1881).

Laboratorio di medicina legale.

Boggio e **Collino.** — Tipi di delinquenti mattoidi. Torino, 1881. (dall'*Arch. di Psichiatria e Scienze penali*, 1881).

Cougnet. — Sulla fisionomia dei delinquenti tedeschi, con tavole. Torino, 1881.

— I pazzi criminali ed i recidivi. 1881. — Civitavecchia.

Cougnet e **Lombroso.** — Sfigmografia di delinquenti ed alienati. Comunicazione preventiva, con tavole. *(Archivio di Psichiatria e Scienze penali.* Torino, 1881).

— La geografia delle belle arti in Ilalia e degli scienziati in Francia con 2 tavole (dall'*Archivio di Psichiatria*, 1881, II, 4).

Lombroso e **Manuelli**. — Craniometria di 39 delinquenti e 66 normali del Piemonte. Torino, 1881 (*Id.*).

Nocito e **Lombroso**. — Su Davide Lazzaretti. 1880.

Righini. — I procedimenti indiziari e l'antropologia criminale. 1881. Torino (dall'*Arch. di Psichiatria, ecc.* 1881).

Zoccola. — Sullo appiccamento acconsentito dalla vittima. Napoli, 1881.

Cougnet e **Righini**. — Sopra alcune recenti espressioni gergali. 1881 (*Archivio di Psichiatria e Scienze penali*, II).

Kornfeld e **Lombroso**. — Su Guitteau. 1881 (*Id.*).

Lacassagne e **Lombroso**. — Il delitto negli animali. 1881. (*Archivio di Psichiatria*, Vol. II).

Lombroso — L'amore nei pazzi. 1881. Torino.

— Degli ultimi studi sulla pellagra. 1881. Torino.

— L'amore nel suicidio e nel delitto. 1881. Loescher, Torino.

— L'arte nei pazzi. 1881. Torino.

— Alcolismo acuto e cronico. Con tav. 1881. Torino.

— I delinquenti d'occasione. 1881. Torino.

— La nuova proposta di legge sui manicomi criminali. 1881.

— Imbecillità morale in una donna ladra e prostituta. 1881.

— La pellagra in Sissa. 1880 (*Archivio di Psichiatria*, II).

— Garajo el Sacamanteca. Roma, 1880.

— Su alcune nuove specie di malattie mentali. 1881. Torino.

— Uber die Ursprung, das Wesen der neuen antrop. kriminalist. Schule in Italien. 1881. Berlin.

— Dialoghi sulla cura della pellagra. 1881. 3ª, 4ª, 5ª, 6ª, 7ª, 8ª e 9ª ediz. Torino. Celanza.

— Genio e follia, 4ª edizione con 10 tavole. Bocca, 1881.

— Les poisons du Maïz. 1881. Paris.

— Archivio di psichiatria e scienze penali. 1881, 2° volume con tavole.

Clinica Medica-propedeutica.

Bozzolo. — Considerazioni intorno al governo degli ospedali. (*Giornale della R. Accademia di Torino*).

— La doliarina contro l'anchilostoma Dubini. (*Gazzetta delle Cliniche* e *Centralblatt für Klinische Medicin*).

— Il timolo contro l'anchilostoma Dubini. (*Gazzetta delle Cliniche di Torino* e *Centralblatt für Klinische Medicin*).

Bozzolo. — Thymol als Wurmmittel. (*Centralblatt für Klinische Medicin*).

— Il bagno freddo nella pneumonite crupale. (*Letture sulla Medicina*, dirette da G. Bizzozero).

— Intorno ad un caso di morte istantanea in individuo giudicato affetto da congestione cerebrale. Torino, 1881.

Bozzolo e **Pagliani**. — L'anemia al traforo del Gottardo. (*Giornale della Società d'Igiene*).

Fiori. — L'albuminaria in rapporto coll'accesso epilettico. (*Gazzetta delle Cliniche di Torino*).

— L'albuminaria nell'isterismo. (*Archivio di Psichiatria*).

Fiori e **Mya**. — Sulla natura del precipitato prodotto dall'alcoole nell'orina umana normale. (*Giornale della R. Accademia di Torino*).

Graziadei. — Il *Paramecium coli*. Notizia parassitologica. (*Gazzetta delle Cliniche di Torino*).

Clinica Medica generale.

Bonelli Luca, assistente alla Clinica medica generale. — Sopra un caso di afonia paralitica, storia clinica, guarigione. *Indipendente*, N. 12 (1881).

Bordoni Uffreduzzi Guido, allievo del 5° anno. — Sopra un caso di paralisi spastica osservato nella Clinica medica generale del prof. Concato; storia clinica, guarigione. *Indipendente*. N. 17 (1881).

Bufalini Luigi, assistente soprannumerario alla Clinica medica generale. — Intorno l'azione sospensiva del vago sul cuore. Lettera al prof. Vizioli. Morgagni, fasc. III, (1881).

— Di un caso di nevrosi del vago (angina pectoris?) di origine periferica.

— I fosfati delle urine nei malati di nevrosi accessionali.

Concato. — Catarro purulento primitivo di vescica; sintomi di tumore cerebrale. (*L'Osservatore, Gazzetta delle Cliniche di Torino*, 1881, N. 1, 3 (1881).

— Sopra una nota preventiva del prof. De-Giovanni, studi morfologici, ecc. — Lettera apologetica, ecc. ibid., N. 6, (1881).

Concato. — Un'altra trasfusione di sangue nel peritoneo eseguita nella clinica medica generale di Torino. Nota preventiva, ibid., N. 50 (1880).

— Un'aneurisma dell'aorta toracica ascendente. (*Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, fasc. 2, 3 (1881).

— Caso di chiluria, ibid., N. 4 (1881).

— Sulla ghigliottina ostetrica del dott. F. Fornari, Lettera al dott. Berruti Giuseppe, direttore dell'*Indipendente, Gazzetta medica di Torino*, N. 11 (1881).

— Nuova lettera sullo stesso argomento, ibid., N. 17 (1881).

— Un caso d'occlusione intestinale, Nota preventiva, *Indipendente*, N. 29.

— Sulla cura degli essudati pleurici — Lettera all' onorevole Comitato redattore del giornale, Guglielmo da Saliceto, N. 3 (1881).

— Storia di una ragazza muta nella clinica medica di Torino, e discorso critico sulla trasfusione del sangue, *Giornale internazionale delle Scienze mediche* (1881), N. 3 e seg.

Lava Giovanni, assistente alla Clinica. — Sopra un caso di saturnismo acuto osservato nella Clinica medica generale di Torino, diretta dal prof. Luigi Concato. *Indipendente*, N. 3 e seg. (1881).

— Di un caso di Morbus Bright.

Tommasina Mario, allievo del 6° anno di medicina. — Elettroterapia in un caso di idruria semplice. *Gazzetta delle Cliniche di Torino*, N. 11 (1881).

Clinica Oftalmica.

Albertotti G. e **Tartuferi F.** — Sulle variazioni del valore di R. conseguentemente all'evacuazione dell'umore acqueo.

Bono G. B. — L'albume e lo zucchero nelle urine dei catarattosi. (*Comunic. alla R. Accademia di Medicina di Torino*).

— Di un estremo d'ottica fisiologica. (*Estr. dall'Archivio per l'Antrop. e la Etnologia*, vol XI, fasc. 2°).

Reymond C. — Rendiconto clinico dell'Ospedale oftalmico per l'anno 1880.

— Quadri statistici delle operazioni di cataratta praticate nella Clinica oculistica dal 1° gennaio 1880 al 1° luglio 1881, con annotazioni sulla medicazione di Lister.

Tartuferi F. — Un caso di granuloma dell'iride senza cellule giganti.

Clinica Ostetrica

Tibone D. — Di una ovaro-isterectomia cesarea per distocia pelvica da osteomalacia e l'Istituto clinico-ostetrico di Torino.

Bergesio L. — Considerazioni sulla cura chirurgica della stenosi, ipertrofia e cancro del collo uterino.

Inverardi G. — Descrizione di un bacino cifotico.

Clinica Psichiatrica.

Buccola Gabriele. — La legge fisica della coscienza nell'uomo sano e nell'uomo alienato, dall'*Archivio ital. per le malattie nervose*, 1881.

— La psicologia fisiologica in Italia, rassegna critica, dalla *Rivista sperim. di Freniatria.* Reggio-Emilia, 1881.

— Studi di psicologia sperimentale. — I. La durata dei processi psichici elementari, dalla *Rivista di filosofia scientifica.* 1881.

— Studi di psicologia sperimentale. — II. La durata del discernimento e della determinazione volitiva, dalla *Riv. med.* 1881.

— Il tempo di reazione negli alienati, ricerche psicometriche sugli imbecilli, idioti e dementi, dalla *Rivista sperim. di Freniatria.* 1881.

— Sul tempo di reazione in un caso di demenza paralitica, dall'*Archivio di Psichiatria,* ecc. 1881.

— Sulla relazione del tempo fisiologico col senso locale cutaneo, dal *Giornale della R. Accademia di medicina di Torino.* 1881.

Morselli Enrico. — La Scienza e l'amministrazione nei Manicomii, dall'*Archivio ital. per le mal. nervose.* 1881.

— La pazzia morale, dall'*Archivio medico.* 1881.

— Le ricerche craniometriche nei loro rapporti con la Psichiatria, dall'*Archivio Medico.* 1881.

— Note statistiche sulla distribuzione geografica delle frenopatie in Italia, dal *Giornale della Società d'Igiene.* 1881.

— Parere medico-forense sopra un caso tipico di frenosi paralitica, dal *Giornale internazionale delle Scienze mediche* 1881.

Morselli Enrico. — Introduzione alle lezioni di Psicologia patologica e di Clinica psichiatrica, letta il 17 marzo 1881. Torino, Er manno Loescher editore, 1881.

— Der Selbstmord, ein Kapitel aus der Moralstatistik, edizione tedesca con correzioni ed aumenti, nella *Internationale wissenschaftliche Bibliotek*, Band. L, Leipzig, Brockhaus, 1881.

— Alcune annotazioni sui caratteri clinici del tifo pellagroso e sui suoi rapporti coll'ileo tifo comune, nell'*Archivio ital. per le malattie nervose*, 1881.

Docenti.

Perroncito E. — Sullo sviluppo della cosidetta Anguillula stercoralis o Pseudorhabditis stercoralis (Bavay) fuori dell'organismo umano (*Archivio per le Scienze Mediche*. Torino, 1881).

— Storia clinica di un caso di anemia per anchilostomi avvenuta nelle risaie del Mantovano. (*R. Accad. di Medicina* e *Gazzetta delle Cliniche*, 1881).

— Gli anchilostomi ed altri strongilidi in rapporto collo sviluppo dell'antrace, delle febbri di malaria e di altre malattie infettive. (*R. Accad. di Medicina* e *Gazzetta delle Cliniche*, 1881).

— L'anemia dei contadini, fornaciai e minatori in rapporto coll'epidemia svoltasi tra gli operai del Gottardo. (*Annali della R. Accademia di Agricoltura di Torino*, 1880-81).

Salvioli dott. **G.** — Eine neue Methode für die Untersuchung der Functionen des Dünndarms. (*Arch. f. Anat. und Physiol.* 1881).

— Die gerinnbaren Eiweisstoffe in Blutserum und in der Lymphe des Hundes. (*Arch. f. Anat. und Physiol.* 1881).

— Contribuzione alla anatomia patologica della rabbia nel cane. (*Giornale di Veterinaria*, 1881)

— Alcune ricerche sul così detto sonno magnetico, con tavole, 1881.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Allievo G. — Dei doveri e dei diritti. 2ª edizione ampliata.
— Degli universali secondo la teorica rosminiana (pubblicato nel Periodico Torinese: *La Sapienza*).
— Il Regolamento della Facoltà di Filosofia e Lettere.
— Alcune lezioni sulla Dottrina Pedagogica di Herbert Spencer.

Bobba R. — L'appriorismo e lo sperimentalismo. Prolusione; pag. 36.
— La logica induttiva e formale comparata all'organo di Aristotele. (Negli *Atti dell'Accademia di Torino*); pag. 27.
— Bibliografie nella Rivista la *Filosofia delle Scuole italiane.*
— La logica di G. M. Bertini; pag. 17.
— Lezioni sulla critica della ragion pura di Kant per Turbiglio, pag. 12.
— Storia della filosofia moderna; lezioni di G. M. Bertini; pag. 17.
— L'uomo ed il bruto paragonati sotto l'aspetto psicologico e metafisico pel prof. Angelo Simoncelli; pag. 18.

Cerrato L. — Sui frammenti dei Carmi Soloniani. Saggio di studi. (Estratto dalla *Rivista di Filologia ed Istruzione classica.* Anno VI).
— Solone. Saggio critico-biografico (Estratto dalla *Rivista di Filologia ed Istruzione classica.* Anno VII).
— Del fato nelle poesie Omeriche. Tesi di aggregazione.
— De Claudii Claudiani fontibus in poëmate de Raptu Proserpinae. Augustae Taurinorum. Herm. Loescher, 1881.
— Rassegna bibliografica di filologia classica nella *Rivista di filologia ed istruzione classica.*

D'Ercole P. — Le idee cosmologiche positive di R. Ardigò. Nella *Filosofia delle scuole italiane;* fasc. di dicembre 1880.
— La morale de' positivisti di R. Ardigò. Nell'*istesso giornale*, fasc. di febbraio 1881.

Ferrero E. — Carlo Bon-Compagni. Parole dette nella scuola di storia moderna il 18 dicembre 1880. Torino, in-16, 1880.

Ferrero E. — Sulla provenienza di un quadro del Van Dyck conservato nella pinacoteca torinese. (Nelle *Curiosità e ricerche di storia subalpina;* puntata XVI).

— Sul primo volume delle lettere di Caterina de' Medici, pubblicato dal conte Ettore de La Ferrière. (Negli *Atti della R. Accademia delle Scienze;* volume XVI).

— Il protestantismo in Ispagna. (Nella *Rassegna settimanale;* vol. VII, n. 168.

— Tombe romane scoperte a Torino. (Negli *Atti della Società di Archeologia e belle Arti;* volume III).

— Lettres de Henriette-Marie de France reine d'Angleterre à sa soeur Christine duchesse de Savoie. Turin, Bocca frères, 1881. Un vol. in-8, estratto dalla *Miscellanea di storia italiana.*

— Rassegne bibliografiche nello Archivio storico italiano; serie III, vol. VI e VII; nella *Rivista di filologia ed istruzione classica,* anno IX; nella *Rassegna settimanale,* vol. VII.

Flechia G. — Versione sanscrita dell'episodio dantesco: *Francesca da Rimini.* Ricordo ai colleghi indologi del congresso orientalistico di Berlino. Berlino, 1881 in-8.

Graf A. — Medusa, 2ª ediz. Torino, Loescher, 1881.

— La leggenda dell'amore. Torino, Loescher, 1881.

Müller G. — Rivista di filologia ed istruzione classica. Anno IX. 1881.

— Letture storiche greche. Torino 1881.

Pezzi D. — Il dialetto dell'Elide nelle iscrizioni testè scoperte. Torino, 1881.

— Nuovi studi intorno al dialetto dell'Elide. Torino, 1881.

Pic F. — Parole pronunziate all'apertura del corso libero di lingua e di letteratura francese, il 27 novembre 1880:
— Della canzone in Francia, della sua indole ed importanza come esplicazione del pensiero nazionale e principalmente come satira.

— Complément du résumé de Grammaire française, ossia trattatello di rettorica francese comparata coll'italiana.
In corso di stampa e di imminente pubblicazione:
1ª e 3ª edizione del Résumé de grammaire française;
2ª e 7ª del Livre de lecture à l'usage des écoles techniques d'Italie.

Ricotti E. — I Diarî di Marin Sanuto, e una sommossa in Torino nel 1525. (*Atti della R. Accademia delle Scienze*).
— Commemorazione di Carlo Boncompagni (ivi).
— Del valore storico della battaglia di Legnano.
Rinaudo C. — Studio sulle origini della lingua italiana.
— Studio storico-giuridico sul fondamento del diritto della guerra.
— Della storia come scienza e come mezzo di educazione intellettuale e morale. — Discorso.
— Origini del governo rappresentativo nei regni di Castiglia, di Francia e d'Inghilterra.
— Rapporti fra le istituzioni pubbliche e la tradizione storica. — Discorso.
— Studio storico-giuridico nella legislazione dei Visigoti.
— Commemorazione del conte Luigi Cibrario.
— Relazione e prospetto dell'insegnamento sulle fonti della storia d'Italia nel biennio 1878-80.
— Conferenza sulle elezioni politiche nella repubblica fiorentina.
— Conferenza sulle elezioni politiche nella repubblica di Venezia.
— Conferenze sulle elezioni politiche nei dominii di Casa Savoia.
— Prolusioni all'insegnamento universitario sulle fonti della storia d'Italia.
— Discorso sulle fonti della storia d'Italia nel Medio Evo, tenuto a Milano il 12 giugno.
— Alcune idee sull'istruzione secondaria classica; opuscolo.
— Articoli di bibliografia storica nell'archivio storico lombardo sopra pubblicazioni di Ernesto Curtius, Emanuele Bollati, Giuseppe Müller, Michele Amari, Giuseppe De-Leva, Pasquale Villari, ecc.
Rossi F. — Illustrazione di un bronzo nel Museo Egizio di Torino. Torino, Ermanno Loescher, 1881.
Schiaparelli L. — Tre letture sul grado di credibilità della storia di Roma nei primi secoli della città. Torino 1881, in-8 grande, p. 77, presso Loescher.
Stampini E. — La poesia romana e la metrica. Prolusione. Torino, Loescher, 1881, in-8 di pag. 43.

Stampini E. — Le odi barbare di G. Carducci e la metrica latina. Studio comparativo; seconda edizione in gran parte rifatta e notevolmente ampliata. Torino, Loescher, 1881, in-8 di pagine, XVI-71.

— Commento metrico a XIX Odi di Orazio Flacco di metro rispettivamente diverso, col testo relativo conforme alle migliori edizioni. Torino, Loescher, 1881, in-8 di pag. XII-60.

— De D. Junii Juvenalis vita. Augustae Taurinorum, MDCCCLXXXI, in-8 di pag. 68. (Estratto dalla *Rivista di filologia e d'istruzione classica*). Anno IX, fascicolo di marzo-aprile 1881).

— Rassegna bibliografica sulla monografia di Luigi Schiaparelli: Le stirpi ibero-liguri nell'Occidente e nell'Italia antica. (*Rivista di Fil.*, fasc. cit.).

— Proposte per un riordinamento della Facoltà di lettere e filosofia nelle Università del Regno, di pag. 22 in-8. (Estratto dalla *Riv. di Fil.* ecc. Anno X, fascicolo di luglio-agosto 1881).

Valerga P. — La filosofia di Platone e di Aristotile: qual delle due abbia più titoli di esser detta italiana?

Vallauri T. — De Tulliana eloquentia Acroasis facta studiis auspicandis litterarum latinarum in Athenaeo Taurinensi, postridie cal. decembres an. MDCCCLXXX. Augustae Taurinorum, edidit Laurentius Romanus, an. MDCCCLXXX, in-8 di pag. 22.

— Vocabolario italiano-latino e latino-italiano. Ottava edizione riveduta e accresciuta. Due volumi di pag. 1009-1032; Stamperia Reale 1881.

FACOLTÀ
DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE
E NATURALI.

Matematica.

D'Ovidio E. — Nota sopra alcuni iperboloidi annessi alla cubica gobba. (Nel volume *Collectanea Mathematica in honorem Dominici Chelini*, Hoepli, 1881, Milano).

— Nota sulle proprietà fondamentali dei complessi lineari. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* seduta del 13 Febbraio, 1881).

— Alcuni teoremi su' complessi lineari nella Metrica proiettiva. (*Rendiconto dell'Istituto lombardo di Scienze e lettere*, seduta del 23 giugno 1881).

— Sopra alcuni invarianti di due forme binarie degli ordini 5 e 2 ovvero 5 e 3, e in particolare sul risultante di esse. (*Memoria estratta dal tomo IV delle Memorie della Società italiana delle Scienze detta dei XL).*

Faà di Bruno. F. — Notes on modern algebra (*Americal Journal of mathematics.* Vol. II).

— Notes sur la théorie des formes (*Methemathische Annalen*, Vol. XVIII.

— Einleitung in die Theorie der binaren Formen. Leipzig. Teubner, 1881. (Traduzione con addizioni dell'autore in tedesco per opera del Prof. Walter sulla edizione francese del 1876),

Genocchi A. — Sur diverses questions de la théorie des nombres. (*Nouvelle correspondance mathématique*, Tom. VI. Liège 1880).

— Due note intorno alle funzioni interpolari. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, Vol. XIII e XVI).

— Intorno ad alcune egualità duplicate nella dottrina dei numeri. (*Dalle memorie della Società italiana delle Scienze*, Tom. IV, Napoli 1881).

Gribodo G. — Sopra una proprietà dei poli di un fascio di rette in involuzione. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* vol. XV, 1880.

Peano G. — Costruzione dei connessi (1, 2) e (2, 2). (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* 10 aprile 1881).

Siacci F. — Nouvelle méthode pour résoudre les problèmes du tir. - Traduit de l' italien par S. Priou. Paris, 1881.

— New methods for solving problems of tire, translated from the french, and adapted to the english system of weights and measures, by Lieut. Orin B. Mitcham. Washington, 1881.

— Addizione al Nuovo Metodo per risolvere i problemi del tiro. Roma, 1881.

Zanotti-Bianco O. — Il Problema Meccanico della Figura della terra esposto secondo i migliori autori. Parte prima. (Torino, Fratelli Bocca).

Fisica-matematica.

Basso G. — Fenomeni di polarizzazione cromatica in aggregati di corpi birifrangenti. (*Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino*; serie 2ª tomo XXXIV).

— Dimostrazione di una proprietà geometrica dei raggi rifratti straordinari nei mezzi birifrangenti uniassi. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* vol. XVI, 1881).

— Riflessione della luce polarizzata sulla superficie dei corpi birifrangenti. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*; vol. XVI, 1881).

Fisica.

Guglielmo G. — Sull'uso dell' elettrometro nello studio compiuto delle coppie voltaiche a circuito chiuso. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* XVI).

— Sulla determinazione delle forze elettromotrici delle coppie voltaiche col metodo di Fuchs. (*Rivista Scientifico-Industriale compilata da* G. Vimercati; XIII).

Mazzotto D. — Della forza elettromotrice e della resistenza di alcune coppie idroelettriche attive. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* XVI).

— Sulle variazioni della forza elettromotrice e della resistenza interna di una coppia idroelettrica attiva. (*Atti del R. Istituto Veneto;* (5), VII).

Naccari A. e **Pagliani S.** — Sulla tensione massima dei vapori di alcuni liquidi e sulla dilatazione termica di questi. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*; vol. XVI. Nuovo Cimento, (3), X).

Naccari A. e **Guglielmo G.** — Intorno alla forza elettromotrice delle coppie incostanti. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*; vol. XVI. Nuovo Cimento, (3), IX).

Naccari A. — Sul riscaldamento degli elettrodi prodotto dalle scintille del rocchetto d'induzione. (*Atti del R. Istituto Veneto;* (5), VII).

Pagliani S. — Sui calori specifici delle soluzioni saline. Nota 1. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* XVI).

— Sui calori specifici delle soluzioni saline. Nota 2 (ivi).

— Sopra i calori specifici di alcuni miscugli alcoolici e sulla densità di essi. (*Atti del R. Istituto Veneto;* (5), VII).

Chimica.

Cossa A. — Ricerche chimiche e microscopiche su roccie e minerali d'Italia. (Torino, 1881. Un vol. in 4 di 300 pag. con XII tavole).

— Commemorazione del Comm. Ing. Giulio Axerio. (Nel Giornale *L'Ingegneria Civile*. Anno VII, fasc. 2).

— Sopra alcune roccie serpentinose del Gottardo. (Negli *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XVI).

— Sulla massa serpentinosa di Monteferrato (Prato). (Negli (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* vol. XVI).

— Sopra alcune roccie serpentinose dell' Appennino Bobbiese (ibid.).

— Sopra alcune roccie del bacino silurico dell'Iglesiente (in collaborazione coll'Ingegnere Mattirolo), (ibid.).

— Sopra la Stibilite del Myage. (Negli *Atti della R. Accad. dei Lincei;* Vol. V, serie 3ª).

Cossa A. — Sulla composizione di alcune roccie della Valtellina. (*Memorie della R. Accademia dei Lincei;* Vol. X).

Fileti M. — Sopra alcuni derivati del fenol benzilato (col Prof. Paternò).

— Nuove ricerche sul fenol benzilato (Id.).

— Sopra un glucosato di rame.

— Sul cianuro di acetile.

— Nuovo modo di formazione del fenol benzilato (col Professore Paternò).

— Esperienze per ottenere un acido cimencarbonico (Id.).

— Sopra i due isomeri acidi amidocuminici (Id.).

— Azione della luce sull'acido nitrocuminico (Id.).

— Sulla costituzione della cianamide (col Prof. R. Schiff).

— Sulla natura chimica delle essenze di lauro ceraso e di mandorle amare.

— Ricerche sulla cinconina.

— Decomposizione del cloridrato di feniletilamina (con Piccini).

— Decomposizione del cloridrato di etilamina (Id.).

— Sopra un nuovo cumofenol.

— Contribuzioni all'analisi dei gas.

— Sulle due modificazioni dell'acido amidocuminico e sull'acido acetilamidocuminico.

— Distillazione della cinconina sullo zinco.

— Peso molecolare del cloruro mercuroso.

— Analisi di acque minerali.

— Tavole di chimica analitica; 2 edizioni.

Geologia e Mineralogia.

Baretti M. — Resti fossili di mastodonte nel territorio di Asti. (*Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino;* vol. XVI, 29 maggio, 1881).

— Aperçu géologique sur la chaine du Mont Blanc en rapport avec le trajet probable d'un tunnel pour une nouvelle ligne de chemin de fer. Mémoire publié sous les auspices du Comité local d'Aoste, promoteur de la perçée du Mont Blanc. (Tip. Candeletti, Torino, 1881).

— Relazione sulle condizioni geologiche del versante destro della valle della Dora Riparia tra Chiomonte e Salber-

trand in rapporto col tracciato ferroviario della linea Bussoleno-Modane. *(Pubblicazione fatta dal Comune di Susa.* Camilla e Bertolero, Torino, 1881).

Piolti G. — Nota sopra alcune pietre a *scodelle* dell'anfiteatro morenico di Rivoli (Piemonte). *(Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* vol. XVI).

Portis A. — Sui terreni stratificati di Argentera (Valle della Stura di Cuneo). Memoria paleontologico-geologica in-4°, pag. 1-77 con una tavola doppia. *(Memorie della R. Accad. delle Scienze di Torino;* serie 2ª, tomo XXXIV 1880-81).

— Bibliographie Géologique et Paléontologique de l'Italie. Par les soins du Comité d'organisation du 2me Congrès Géologique international à Bologne. (Lavoro compilato coi materiali raccolti da Geologi di tutta Italia). (In-8°, pag. 1-628, Bologne, Nicolas Zanichelli, 1881).

— Guide aux collections de l'Institut de Géologie et de Paléontologie à Bologne. Pour MM. les Membres du 2me Congrès Géologique international. (In-16, pag. 1-58, avec plan explicatif. Bologne, Fava et Garagnani, 1881).

Virgilio F. — Assistente presso il Museo Geologico. — Bibliografia geologica piemontese compilata sotto la direzione del prof. M. Baretti direttore del Museo, a contribuzione della Bibliografia geologico-paleontologica italiana pubblicata al Congresso Internazionale Geologico di Bologna, 1881.

Zoologia.

Camerano L. — Dell'indole odierna degli studi zoologici. Ermanno Loescher, Torino, 1881.

— Osservazioni intorno ad un individuo mostruoso di *Hyla viridis.* (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino;* vol. XVI, 1880).

— Ricerche intorno alla struttura delle appendici dermiche delle zampe del *Trichopticus armipes.* (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino;* vol. XVI, 1881).

— Della scelta sessuale negli Anfibi urodeli. *(Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino;* vol. XVI, 1881).

Camerano L. — Dell'azione del freddo sugli Insetti. (*Annali della R. Accad. di Agricoltura di Torino;* vol. XXIV, 1881).
— Ueber die italienischen *Euproctus* arten. Zoologischer Anzeiger 1881. N. 80.
— Nota intorno alla *Gracilia timida* in Piemonte. (*Rend. della Soc. Entomol. Ital.* 1880).
— Dell'allevamento degli Struzzi in Algeria ed in Italia. (*Annali della R. Accademia di Agricoltura di Torino;* vol. XXIV, 1881).
— Sur les variations de la *Rana esculenta* et de *Bufo viridis* dans le bassin de la Méditerranée. (*Annales de l'Association Scientifique Française pour l'avancement des Sciences. Congrès d'Algers.* 1881).
— Beitrage zur Anatomie des *Loxodon africanus* Zoologischer Anzeiger. 1881, N. 92.
Lessona M. — Dell'Albinismo nei girini della *Rana temporaria.* (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*; vol. XVI, 1881).
— Dell'infelicità negli animali. (Un volumetto. Torino, Editore Ermanno Loescher).
— I Babi. (Un volumetto. Torino, Edit. Ermanno Loescher).
— Le caccie in Persia. (*Gazzetta Letteraria.* Torino).
— Articoli varii pei giornali.

SCUOLA DI FARMACIA

Bogino L. — Rivista dei lavori pubblicati sulla chimica e farmacia per il *Giornale di Farmacia, Chimica e Scienze affini* della Società di Farmacia di Torino.
— Reazioni distintive dell'Indaco-Bleu di Prussia e Bleu di Nicholson; in collaborazione alla redazione della Farmacopea Italiana. Gallo-Morelli *(in corso di pubblicazione).*

LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGIA

Guareschi I. — Sulla podofillina (*Gazz. Chim.*, vol. X).
— Osservazioni intorno ad un caso di chiluria (*Arch. per le Scienze Mediche,* vol. V).

Guareschi I. — Ricerche sui derivati della naftalina (*R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XVI).

— Dell'arsenico in tossicologia (*Giorn. Internaz. delle Scienze Mediche*, anno II).

— Enciclopedia di chimica (Torino, *Unione Tip. Edit.*, SUPPL., vol. II, disp. 33ª e 34ª e vol. III, disp. 1ª e 2ª).

Crespi P. — Ricerche intorno alla stricnina (*Gazz. chim.*) (in corso di stampa).

Florio F. — Ricerche intorno alla morfina (*Gazz. chim.*) (in corso di stampa).

NOTIZIE BIOGRAFICHE

INTORNO

AI PROFESSORI DI QUESTO R. ATENEO

morti nel corso dell'anno scolastico 1880-81

CARLO BONCOMPAGNI

DI MOMBELLO

Il 14 dicembre 1880 per la morte del senatore Carlo Boncompagni di Mombello mancò alla patria un grande cittadino, e a questa Università un professore illustre e venerato.

Di lui quale uomo pubblico, dovrà occuparsi la storia: ma qui egli deve soprattutto essere ricordato per quello che fece a prò della pubblica istruzione e della scienza.

Nato in Torino il 25 Luglio 1804 da nobile famiglia, che studii recenti comprovano discendere dalla antichissima famiglia fiorentina dei Compagni (1), attese ai suoi primi studii in Firenze ed in Torino presso gli Scolopii e continuò la sua educazione scientifica in questa Università, dove conseguì la laurea in legge all'età di 20 anni. Quindicenne appena, come egli stesso ci narra, sentì nascere e svolgersi nella sua mente inclinata al meditare una naturale propensione per gli studii che riguardano il reggimento civile degli Stati, e in mancanza di un apposito insegnamento seguì ansioso coi liberali dell'epoca sua le discussioni politiche e costituzionali che si facevano in Francia, come se fossero seguite in casa propria (2). Due anni dopo la laurea, si avviò alla magistratura, della quale percorse i varii gradi da sostituito avvocato dei poveri, quale lo troviamo in Torino nel 1830, a membro del Senato di Piemonte, alla qual dignità fu assunto nel 1845.

Pur compiendo con scrupolo i doveri del proprio uffizio, e dimostrando nel medesimo le sue larghe conoscenze di diritto romano, canonico e civile, convinto quale egli era che il popolo italiano doveva essere rigenerato dalla educazione e dalla libertà (3), trovò tempo e modo di dedicarsi colle opere e cogli scritti allo svolgimento della istruzione popolare nel Piemonte, e di continuare intanto quelle meditazioni giuridiche e politiche intorno alla libertà costituzionale, che rimontavano alla sua prima gioventù.

Nel 1838 il suo nome si trovò associato a quello di Camillo Cavour e a quello di altri illustri in una supplica da lui redatta al re Carlo Alberto per ottenere di riunirsi in società per la fondazione degli Asili d'Infanzia; nel 1839 pubblicò un libro sulle *Scuole infantili*, che dimostra il grande amore da lui posto a questa santa causa, e colloca il suo nome accanto a quello dei due italiani, che egli chiamava i più benemeriti della istruzione popolare, Raffaele Lambruschini e Ferrante Aporti; nel 1844 allorchè l'Aporti fu chiamato in questa città per darvi lezioni di metodo, lo accolse ospite nella propria casa e gli fu poi famigliare ed amico per tutta la vita; lo confortò e sostenne nelle lotte che gli furono suscitate contro dal partito avversario alla istruzione popolare; concorse con lui a fondare in questa città l'istituto femminile, che si intitola dai loro due nomi insieme congiunti. Infine dopo di essere stato già Ministro per la pubblica istruzione non dubitò di dare egli stesso lezioni di metodo, e di pubblicare nel 1851 un *Saggio di lezioni per l'infanzia*, la cui introduzione, secondo il giudizio di persona assai competente nelle cose educative (4), è prova irrefragabile della dottrina e della virtù educatrice dell'uomo che lo dettava».

Anche più tardi la memoria delle gioie e soddisfazioni che egli ebbe in questa propaganda efficace della istruzione popolare fu una delle più care della sua vita, come pure fu gradita al suo cuore la dimostrazione solenne che ebbe a dargli il Congresso Pedagogico italiano tenutosi in Torino nel 1869 acclamandolo a Presidente sulla proposta di un altro benemerito della istruzione popolare, il commendatore Giuseppe Sacchi (5).

Si maturava intanto nella sua mente il pensiero della libertà costituzionale quale guarentigia dei diritti naturali dell'uomo, e mentre altri grandi pensatori dell'epoca credevano che tutti i pensieri degli italiani si dovessero concentrare sull'indipendenza nazionale, egli sentiva invece fin d'allora che le due cause della indipendenza e quella della libertà costituzionale dovevano procedere concordi ed unite (6). Le sue meditazioni sul gravissimo argomento comparvero dapprima in articoli e dissertazioni separate negli *Annali*

di Giurisprudenza e in altre riviste e giornali di quei tempi (7), ma poi riuscirono compatte ad un'opera di lunga lena e di grande opportunità pe' tempi, che fu pubblicata nel 1848 col titolo: *Introduzione alla scienza del Diritto ad uso degli Italiani*. In quest'opera il Boncompagni, sulla base dei principii filosofici del diritto, delle esigenze della civiltà moderna e delle condizioni politiche di Italia, si studiò di dimostrare che la monarchia rappresentativa era la forma di governo meglio acconcia alle condizioni del nostro paese, e riescì per modo nel proprio intento, che, essendosi per le difficoltà dei tempi ritardata la pubblicazione dell'opera intera fin dopo la proclamazione delle Statuto, la parte di essa relativa alla *monarchia rappresentativa*, pubblicata separatamente, potè essere riguardata come una splendida introduzione ed un sapiente commento a quella Costituzione Sarda, che doveva poi convertirsi nello Statuto fondamentale del Regno d'Italia (8).

Il nome del Boncompagni era così già noto per i suoi scritti di educatore, di filosofo del diritto, e di storico, ed egli era già stato nominato nel 1841 a socio dell'Accademia delle Scienze e nel 1845 a membro della R. Deputazione di Storia patria, allorchè la proclamazione dello Statuto ebbe a porgergli occasione, come ben disse di lui il suo amico Giovanni Antonio Rayneri « di attuare nella vita e nella società i disegni compiuti nella meditazione e nella solitudine (9) ».

Due volte Ministro della pubblica istruzione, in virtù dei poteri straordinarii concessigli colla legge 4 ottobre 1848, egli ebbe a porre le basi di tutto un sistema di pubblica istruzione quale poteva convenire ad un paese libero. Egli infatti non solo riordinò di pianta l'amministrazione della istruzione superiore ed elementare, ma provvide eziandio alla fondazione dei Collegi nazionali, come pure allo stabilimento di una Scuola superiore e delle Scuole provinciali di metodo, e stabilì anche in via di esperimento nei collegi di Torino, di Genova e di Nizza un corso speciale pei giovani che non intendevano attendere agli studii classici, il qual corso speciale fu poi il germe che svolgendosi sempre più diede origine all'attuale istruzione tecnica (10).

D'allora in poi il nome del Boncompagni trovasi associato a tutte le fasi del risorgimento italiano, così nei momenti del dolore come in quelli del trionfo. Dopo il disastro di Novara fu uno dei delegati a trattare la pace, e dimostrò nel Parlamento Subalpino la necessità di accettarla, non per rinunziare alla impresa della indipendenza e dell'unità di Italia, ma per aspettare tempi più opportuni al compimento di essa. Nel decennio corso dal 1849, in cui la vita e le aspirazioni italiane sembrarono raccogliersi e concentrarsi nel Piemonte, dove trovarono albergo e cittadinanza tutti quelli che si erano adoperati in favore della patria comune, prese parte attiva alla vita politica e parlamentare, ora qual deputato autorevole, ora qual Presidente della Camera imparziale ed ascoltato, ed ora qual Ministro operoso e riformatore, e sempre si mantenne fedele alla politica capitanata da Camillo Cavour, non perchè fosse la politica di un uomo di genio, ma perchè la riteneva l'espressione genuina del senno italiano (11). Nel 1857 accettò l'arduo incarico di essere Ministro plenipotenziario presso il Granduca di Toscana; fece il possibile per ottenerne l'alleanza nella guerra di indipendenza; esponendogli con note vigorose ed energiche i pericoli a cui si espongono i governi che si mettono in opposizione colle aspirazioni dei popoli. Quando il Granduca amò meglio abbandonare il suo popolo, che stringere l'alleanza, rimase in Toscana qual Commissario straordinario del re Vittorio Emanuele II per la guerra di indipendenza, e compiè per modo il proprio ufficio, che la gratitudine del Governo Toscano ebbe ad attribuirgli di nuovo quella cittadinanza, che era già appartenuta ai suoi antenati. Restituitosi in Piemonte dopo la pace di Villafranca, ritornò un'altra volta nell'Italia centrale qual rappresentante del principe Eugenio di Savoia-Carignano, che le assemblee della Toscana, delle Romagne, di Parma e di Modena avevano acclamato reggente, e vi rimase fino alla definitiva annessione di quelle provincie (12).

Compiuta così la prima fase della unificazione italiana, le meditazioni, gli scritti e i discorsi di Carlo Boncompagni (13), che troviamo deputato nel primo Parlamento italiano, appariscono costantemente fissi alla grande meta

di Roma capitale d'Italia. Fu egli che nella memoranda seduta del 27 marzo 1861 ebbe a proporre l'ordine del giorno che acclamava Roma capitale del Regno d'Italia, e più fortunato di altri, che propugnavano con lui la medesima causa, ebbe l'immensa gioia di veder la capitale del Regno d'Italia stabile e ferma in Roma, e di poter ivi insegnare alla gioventù italiana i diritti ed i doveri del cittadino libero in un governo costituzionale.

Finchè l'età gli consentì di prender parte viva alle lotte politiche, sedette nella Camera dei Deputati e professò per qualche tempo diritto Costituzionale nella Università di Roma: ma poscia quando gli anni gli fecero desiderare una vita più tranquilla e quieta, e fu chiamato a sedere nella Camera vitalizia (1874), gli parve degno compimento di una vita spesa tutta a prò della sua patria il recarsi ad insegnare le dottrine costituzionali in quella città, in cui aveva avuto i natali e compiuti i propri studii universitari, e dove aveva così largamente favorite le cause della istruzione e dell'educazione popolare.

Questo divisamento era antico in lui ed egli già aveva cercato di attuarlo fin dal 1866, nel quale anno aveva dettato un corso di diritto Costituzionale in questa Università. Egli, che era solito dire « che il destino dell'uomo si chiama dovere » credette debito suo di ordinare a scienza ciò che aveva appreso in una lunga e meditata esperienza parlamentare, e recò nell'insegnamento universitario quella stessa fede e quello stesso entusiasmo, che aveva posto in propagare l'istruzione popolare. Il campo era diverso e i tempi erano mutati, e alle balde speranze erano sottentrate realtà non sempre così liete; ma il suo concetto ispiratore era sempre il medesimo, quello cioè che l'istruzione è condizione indispensabile per la rigenerazione di un libero paese.

Nell'insegnamento si studiò costantemente di essere semplice e chiaro, e amò meglio di essere capito, che di essere ammirato per la profondità astrusa de' proprii concetti; si diresse alla mente, e a un tempo al cuore della gioventù, e, parlandole dei suoi diritti, non dimenticò mai di apprenderle l'osservanza dei suoi doveri. Incomparabilmente e sinceramente modesto evitò di parlare di se me-

desimo anche quando trattavasi di avvenimenti contemporanei in cui aveva avuto grandissima parte, solo restringendosi nel cominciamento del corso ad esporre con singolare schiettezza quella fede religiosa e politica, a cui si era mantenuto costantemente fedele. La sua bontà d'animo, la sua affabilità, il suo conversare alla buona, senza nuocere alla riverenza che i giovani ebbero per lui, lo resero ai medesimi singolarmente caro, e lo trasformarono per tutti in un consigliere benevolo ed ascoltato.

Della scienza da lui professata e da lui insegnata, prima che alla gioventù italiana, al nostro re Umberto I, ebbe altissimo concetto, e quelle parti delle sue lezioni che furono fatte di pubblica ragione, ancorchè rimaste incompiute, possono porgere una idea, della vasta estensione che egli voleva dare al proprio insegnamento (14). Esordiva con una parte filosofica e razionale, diretta a porgere alla gioventù un' idea chiara e precisa del diritto e della Costituzione, della libertà individuale e dell' autorità sociale, dei diritti insomma e dei doveri del cittadino di un libero paese. A questa faceva succedere ampia e particolareggiata una esposizione storica della Costituzione degli Stati, quale era stata svolta nella dottrina degli autori, e quale si era spiegata nei fatti. Nella esposizione delle dottrine arrestavasi di preferenza a quegli autori, che potevano considerarsi quali rappresentanti dei sistemi diversi, come Aristotele, S. Tommaso d' Aquino, Vico, Montesquieu, Gian Giacomo Rousseau, e poneva poi particolar cura ed affetto nel seguire le vicende della *tradizione liberale piemontese*, la quale, incominciando da Alfieri e proseguendo fino a Cavour, aveva generata e svolta la Costituzione italiana. Quanto alla Costituzione degli Stati, quale si era spiegata nell'ordine dei fatti, i suoi studii un tempo pigliavano le mosse dai Greci e dai Romani, ma in quest'ultimi anni si erano estesi anche all'Oriente, come ne fa ampia testimonianza il suo discorso per l'inaugurazione degli studi universitari nel 1878-79, in cui con mirabile erudizione e con giovanile entusiasmo ebbe a trattare « *del dispotismo in Oriente e della libertà in Grecia* ». Ferme così le basi filosofiche e storiche della propria scienza, faceva poi passaggio alla interpretazione positiva dello Statuto italiano,

valendosi in essa del sussidio di una lunga esperienza parlamentare.

Fidente nel progresso indefinito del sapere umano, tenne costantemente dietro ai nuovi studii, che si vennero facendo intorno alla costituzione degli Stati; ebbe famigliari le opere recenti del Sumner-Maine, dello Stubbs, del Lorimer, del Lieber, dell'Erskine-May, del Bluntschli, e, senza tuttavia farsene seguace, volle essere informato di quell'indirizzo positivo e sperimentale, che tendeva ad introdursi anche negli studi giuridici e sociali. Pur curando ugualmente le varie parti della scienza da lui insegnata, ne ebbe alcuna, alla cui meditazione fu tratto da una particolare predilezione. Tale fu per lui il tema dei rapporti fra Chiesa e Stato, nel quale argomento egli fu un continuatore di quella serie di illustri pensatori italiani, che intesero a conciliare e ad armonizzare la religione e la civiltà; divise con Vincenzo Gioberti ed altri grandi pensatori la speranza che il popolo italiano fosse chiamato ad operare questa conciliazione, e quale Presidente della Commissione per la legge delle guarentigie si studiò di lasciare aperta la via a tale conciliazione (15).

In questa parte egli non ebbe la gioia di vedere compiute le sue speranze e i suoi desiderii, ma egli ciò non ostante deve senza alcun dubbio essere annoverato fra coloro, che lungo il corso della propria vita videro in gran parte soddisfatte le proprie aspirazioni. Visse il periodo delle speranze d'Italia ed ebbe l'altissima soddisfazione di cooperare efficacemente al compimento delle medesime; spiegò nella vita pubblica quelle virtù modeste, che sono quelle veramente utili per quanto cerchino in certo modo di nascondere se stesse; accettò con abnegazione i carichi che gl'imponeva la sua posizione politica, e non cercò mai di sottrarsi alla responsabilità dei proprii fatti, come mai non tacque il proprio avviso nei momenti difficili e pericolosi; non rifiutò gli onori e gli alti ufficii, ma ritornò sempre ugualmente modesto alla quiete della propria famiglia e dei proprii studii; ebbe amarezze e il coraggio di sopportarle con rassegnazione, ma non gli mancarono neppure le sincere gioie e soddisfazioni, e fu nel suo nobile temperamento di saper

dimenticare le prime, e di serbare invece perenne ricordanza delle seconde.

Senza odii e senza rancori, ebbe una vita inalterabilmente serena, lunghe e fedeli amicizie, e tutte le gioie e soddisfazioni della vita domestica; esente da lunghe malattie, salvo pochi e non lunghi attacchi di gotta, anche in quell'ultimo attacco che doveva essergli fatale non fu travagliato da grandi dolori; conservò fino all'ultimo la lucidezza della propria mente, e quando inopinatamente sentì aggravarsi il proprio male ripetè col giusto, rivolgendosi alla sua nobile compagna: *sia fatta la volontà di Dio.*

Ebbe ampia la fronte, guardatura semplice e serena, portamento modesto ed incesso alquanto curvo non per l'età, ma piuttosto per l'abitudine del meditare, conversazione affabile ed alla buona, intercalata talora da qualche motto festevole ed arguto, indole conciliante bensì, ma non disgiunta da tenacità e fermezza di propositi proveniente dalla profondità delle sue convinzioni.

La sua incomparabile modestia cercava in certo qual modo di fare dimenticare sè e i suoi servigi alla sua patria finchè egli fu in vita: ma all'annunzio della sua morte, tutti gli ordini di cittadini sentirono la gravissima perdita che in lui ebbe a fare l'Italia. Ne fecero commemorazioni, oltre i giornali tutti del Regno, l'Accademia delle Scienze di Torino, e quella dei Lincei di Roma, la R. Deputazione di Storia patria ed altre società scientifiche a cui trovavasi ascritto, professori di questa e di altre Università, le associazioni politiche, la Camera dei Deputati e del Senato.

Parve tuttavia per comune consenso che il luogo più additato dalle circostanze della sua vita per erigergli un monumento che ricordasse le sue modeste e benevole sembianze dovesse essere questa Università in cui aveva compiuti i suoi studii, in cui era stato acclamato qual dottore aggregato in lettere e filosofia, e dove per sua spontanea elezione erasi dedicato all'insegnamento di quella scienza, i cui principii aveva propugnato per tutta la sua vita nelle opere e nei discorsi e negli scritti. Dinanzi al medesimo la Gioventù subalpina, allorchè sarà in caso di studiare e giudicare imparzialmente le varie fasi del risorgimento italiano, potrà con sicurezza

di non offendere la verità affermare che questo splendido periodo di storia italiana può forse vantare figure più appariscenti, ma non certamente caratteri più leali e più costantemente fedeli ai principii liberali di quello di Carlo Boncompagni.

Giuseppe Carle.

NOTE

(1) Isidoro del Lungo. — *Dino Compagni e la sua Cronica.* Firenze, 1880, Vol. I, Parte II, Cap. XX, pag. 1032. — Fra i documenti annessi allo stesso volume è contenuta la genealogia della famiglia Compagni, la quale sul cominciare del secolo XVII avrebbe cercato altra patria in Piemonte, dove uno de' suoi discendenti, Carlo Francesco Vittorio Compagni, milite dei Ss. Maurizio e Lazzaro, fu poi investito della Contea di Mombello, e ne trasmise il titolo a' suoi eredi.

(2) Ciò narra lo stesso Boncompagni nella *Prolusione* al corso di Diritto Costituzionale nella R. Università di Roma, fatta addì 3 febbraio 1873. — Roma, 1874.

(3) Così scriveva il Boncompagni all' abate Jacopo Bernardi il 12 luglio 1876. V. la memoria di mons. Jacopo Bernardi, *Di Carlo Boncompagni e del pubblico insegnamento in Italia.* — Atti del R. Istituto Veneto. Vol. VII, Ser. V.

(4) Mons. Jacopo Bernardi nella memoria predetta sul Boncompagni, pag. 6.

(5) *Atti del VI Congresso Pedagogico italiano.* Torino, settembre, 1869. È notabile il discorso con cui il Boncompagni chiudeva i lavori del Congresso, ricordando ciò che Camillo Cavour, Ferrante Aporti, e l'abate G. Antonio Rayneri avevano fatto per l'istruzione popolare. — *Atti del Congresso*, pag. 301.

(6) Ciò dice lo stesso Boncompagni nella *Prolusione* sovracitata, pag. 4.

(7) Si trovano di quest'epoca scritti del Boncompagni, oltrechè negli *Annali di Giurisprudenza* in cui trattò lungamente *dei rapporti fra la morale ed il diritto* (Tomo VI, pag. 66, 408, 505, 613), nella *Antologia*

italiana, nelle *Letture popolari*, nelle *Letture di famiglia*, nell'*Educatore*. Occorrono poi *conclusioni* del Boncompagni come sostituito avvocato generale, e *sentenze* quale membro del Senato di Piemonte nel MANTELLI, *Giurisprudenza del Codice civile*.

(8) Le cause che ritardarono la pubblicazione di quest'opera, e che fecero sì che essa dovesse essere pubblicata a Lugano, 1848, sono esposte dal Boncompagni nell'avvertenza premessa all'opera stessa. In quella poi premessa all'opuscolo: *Della monarchia rappresentativa*, 1848, sono esposte le ragioni per cui questa parte dell'opera fu pubblicata a parte.

(9) Discorso del Prof. G. Antonio Rayneri in occasione dell'accoglimento di Carlo Boncompagni nella Facoltà di lettere e filosofia nel 1862.

(10) Queste disposizioni sovrane che portano la firma del Boncompagni qual Ministro della Pubblica Istruzione sono in data del 4 ottobre 1848.

(11) Parole del Boncompagni stesso nella *Prolusione* più volte citata.

(12) I documenti ufficiali, che comprovano gli atti del Boncompagni compiuti in Toscana, prima quale ambasciatore presso il Granduca, poi quale commissario straordinario, furono diligentemente raccolti dal barone Emanuele Bollati nei *Fatti legislativi e parlamentari delle rivoluzioni italiane*. Vol. II, Parte II, Toscana. È notevole soprattutto la nota 24 aprile 1859 rimessa dal Boncompagni nelle mani del cavaliere Lenzoni la mattina del 24 aprile, cioè tre giorni prima che la rivoluzione scoppiasse, la quale col suo linguaggio schietto ed alieno da qualsiasi artifizio diplomatico sarebbe una risposta eloquente contro le insinuazioni malevole che allora si sparsero contro il Boncompagni e la politica piemontese, quando non vi rispondessero abbastanza e le risoluzioni che furono poi prese dall'Assemblea Toscana e il plebiscito di annessione.

(13) Questi discorsi e scritti furono in gran parte pubblicati dallo stesso Boncompagni col titolo: *La Chiesa e lo Stato in Italia*. — Firenze, 1866.

(14) Delle sue lezioni di *Diritto Costituzionale* a noi rimangono: 1° alcune lezioni *sulla tradizione liberale piemontese*, che sventuratamente rimasero incompiute, in quanto che non potè seguire le traccie di tale tradizione che in due sommi, cioè in Cesare Alfieri ed in Carlo Botta; 2° nove lezioni dell'insegnamento da lui dato in questa R. Università fin dal 1867 che contengono l'esposizione delle dottrine degli autori intorno alla costituzione degli Stati; 3° 24 lezioni da lui dette alla R. Università di Roma, nel 1873, precedute da una *Prolusione* contenente la parte filosofica e la parte storica del suo Corso di Diritto Costituzionale; 4° e infine altre 12 lezioni intorno allo Statuto italiano pubblicate dalla Tipografia Baglione, Torino 1875. I suoi lunghi studi

intorno all'argomento sono poi anche provati dalla sua introduzione al *Cours de droit constitutionnel*, di Pellegrino Rossi e dai suoi discorsi Parlamentari.

(15) Negli ultimi suoi giorni il Boncompagni stava ancora meditando sopra questo importantissimo argomento, intorno al quale aveva già in pronto la traduzione del Reichel, *See of the Rome in the middle ages*, che intendeva pubblicare, preceduta da una introduzione. Intendeva poi di scrivere la vita di Ludovico Antonio Muratori, come d'uomo la cui fede ed ortodossia religiosa non poteva esser posta in dubbio, ancorchè avesse combattuto il potere temporale dei Papi, ed uno studio sul libro di monsignor Audisio: *La società politica e religiosa rispetto al secolo XIX*. Firenze 1876.

(16) Oltre le pubblicazioni che si ebbe occasione di ricordare in questa breve memoria della sua vita, vogliono essere qui menzionati questi altri scritti del Boncompagni: *Notizie sulla vita di Severino Boezio*, pubblicate nelle memorie della R. Accademia delle Scienze. Serie II, Tom. V, parte II; *Notizia storica su Carlo Botta*, 1867 (*Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino*, vol. II, pag. 177, 259, 377); *Della vita ed opere di Federico Sclopis* (1879); nonchè i seguenti opuscoli di carattere politico: *Considerazioni sull'Italia Centrale* (1859), *L'unità d'Italia e le elezioni* (1861); *Sulla potenza temporale dei Papi* (1861); *il Ministero Rattazzi e il Parlamento* (1862); *La rinuncia del Ministero Rattazzi ed il Parlamento* (1862); *Francia e Italia* (1873); *La Francia dopo il 24 maggio* 1873 (1875); *Pier Dionigi Pinelli e Vincenzo Gioberti* (1880).

CARLO AVONDO

Dolce ufficio quello di commemorare un trapassato, a cui, mentre visse, vi legarono vincoli di reverente affetto: ma in una mestissimo ufficio, posciachè, nel compierlo, si ravviva il dolore della perdita irrimediabile.

Carlo Avondo nacque da onesti genitori (Giovanni e Giacinta Sella) il 3 di Novembre del 1807 in Lezzolo, piccola terra al limitare delle Alpi nella Provincia di Novara.

Compiuti gli studî classici in Vercelli, egli, superato un esame di concorso, entrò allievo nel Collegio per gli studenti delle Provincie. Di questo Collegio, fondato in Torino nel secolo XVIII da Vittorio Amedeo II, il Professore Michele Lessona in un aureo suo libro scrisse: « Ottima e liberalissima istituzione, conforme ai generosi intenti dei principi di casa Savoia, che prendevano gl'ingegni dove li trovavano, anzi volontieri li andavano a cercare fra i popolani ». Liberalissima tanto, soggiungo io, che, mentre quasi è da prendersi meraviglia, perchè abbia essa potuto sorgere in tempi così diversi dai nostri, si prova sconforto, considerando quanto profondamente, apparso il sole benefico della libertà e dell'eguaglianza, se ne alterarono il carattere, i mezzi e lo scopo.

Nel 1828 Carlo Avondo, ammesso già fin dall'anno precedente all'ufficio di *Ripetitore* in Giurisprudenza, conseguì il 5 di Maggio il grado di Dottore in Leggi nell'Ateneo Torinese; e l'8 di Giugno del 1833 vi fu aggregato al Collegio della Facoltà giuridica. Altro istituto questo dei Collegî di Facoltà pel quale andavano meritamente orgogliosi gli Stati Sardi, e che, ad imitazione di noi, su proposta del Cuvier, fu pure adottato dalla Francia. Era destino, che ad esso eziandio non fossero propizie le aure del rinascimento politico; e i Collegi di Facoltà finiranno per andare in dissu-

etudine: mentre a taluno parrebbe, che si sarebbe dovuto, e ancora si dovrebbe, stabilirli in tutte le Università del Regno, con prescriversi di più, che nessuno possa poi essere assunto al grado d'insegnante officiale, se non sia stato aggregato ad un Collegio di Facoltà.

Il 17 di Ottobre del 1846 l'Avvocato collegiato Avondo fu nominato Prefetto di Leggi nel Collegio per gli studenti delle Provincie; ed egli, che amava con filiale ossequio quel fecondo seminario delle discipline severe, potè cooperare con efficacia a tenerne alto il vessillo, a perpetuarne le tradizioni gloriose. L'alto conto, che faceva, di quello istituto egli ebbe ad attestarlo in ogni occasione. Chi scrive, spesse fiate, discorrendone con lui, lo udì a rimpiangere, che, ridotto oramai il Collegio ad una cassa di soccorso, non offrisse esso più alla gioventù studiosa i benefizî di una volta; non fosse, cioè, più un tranquillo recesso, dove i giovani, non distolti dalle cure della vita materiale, si potevano dare *totis viribus* e senza moleste sollecitudini alla scienza; dove il vivere comune formava schiette amicizie, e rendeva meno dolorosa agli studenti delle Provincie la lontananza dal focolare domestico, e alimentava fra loro il sacro fuoco di una onesta emulazione.

Il 28 di Febbraio del 1848 Carlo Avondo venne eletto Professore straordinario nella Università di Torino. Collocato *in aspettativa* a sua richiesta, fu richiamato nel 1854 all'ufficio; e lo conservò col titolo stesso di Professore straordinario sino a tanto che (e fu nel Gennaio 1876) domandò, e ottenne di entrare in riposo. In prima egli aveva insegnato la Procedura civile agli studenti per la professione di Causidico. Dopo gli si commise di ammaestrare nella Procedura civile e nell'Ordinamento giudiziario gli aspiranti al notariato e agli ufficî demaniali.

E, mentre attendeva allo insegnamento, non ricusò di prestare l'opera sua in più agitata palestra. Eletto nel 1849 Deputato del Collegio di Santhià, lo rappresentò in Parlamento insino al 1858. — Lavorò nella ristampa del *Corpus iuris civilis*. Pubblicò un trattato di *Diritto giudiziario*, che si potrà consultare sempre con profitto. Il 6 di Giugno del 1863 si ebbe la onorificenza di Cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Abbandonata la cattedra, non volle tuttavia trascorrere nell'ozio i suoi giorni. E, giureconsulto stimato per la sicurezza del consiglio, per la diligenza nella trattazione delle cause civili e commerciali, per la probità del carattere, esercitò l'Avvocheria fino all'ultimo giorno di sua vita. Morì a Torino il 5 di Gennaio del 1881 compianto dai Colleghi e dagli amici, desideratissimo da quanti lo conobbero.

Del Professore Cav. Carlo Avondo Avvocato Collegiato ben si può dire, che fu uomo di stampo antico e tutto di un pezzo. Laboriosissimo, schietto, leale, nelle amicizie saldo, parato ognora nel giovare agli altri, di modi cortese, affabile per natura, nello adempimento dei proprii doveri tenace, della Patria e della libertà amantissimo.

Talvolta nei familiari colloquii ei lamentava, che il male si mescesse al bene così frequentemente nel vertiginoso rimutamento del passato. Ma nelle sue parole non era nè fiele nè livore: si sarebbe detto, che nella mente di lui trovasse un'eco fedele il pensiero espresso con tanta calma in questi versi del Prati:

« Non c'è che dir: son vecchio e la saggezza
Più non imparo da maestri novi,
Che la cantano allegri e rubicondi
Alle mense ed ai circhi ».

Del Professore Avondo rimane un unico figlio, il Cav. Vittorio. Questi fa parte di quella schiera di artisti, che onora Torino.

Torino, 25 di Novembre 1881.

Orazio Spanna.

LUIGI AMEDEO MELEGARI

Da molti anni Luigi Amedeo Melegari aveva lasciata l'Università, dove non era venuto meno il ricordo dell'insegnamento, che, primo, aveva dato tra noi del Diritto costituzionale, come agli amici era sempre presente l'affabile e sereno aspetto di lui, se anche abituato oramai a vivere lontano, in quella Svizzera, che l'esilio gli aveva fatto trovare seconda patria, e dove la fortuna d'Italia lo volle di poi, per così lunghi anni, nostro Legato. Debito d'ufficio, che è di continuare quegli insegnamenti dalla cattedra ch'egli ed altri illustri occuparono innanzi a me, e debito di cuore, per la benevolenza ch'egli mi usò da quando, sono più che dieci anni, ho sperimentato nella Svizzera come fosse amato e in qual conto tenuto, mi impongono, senza disputarlo, senza misurarne le difficoltà, il còmpito di ricordarlo ai superstiti, i quali, dalla vita e dall'opera di lui, potranno trarre più di un nobile esempio.

Nacque Luigi Amedeo Melegari in Meletole, frazione del Comune di Castelnuovo di Sotto, in provincia di Reggio dell'Emilia, o come allora dicevano Reggio di Modena, nel 1807. Figliuolo di poveri agricoltori, dovette ad uno zio prete l'esser mantenuto agli studi, che compì in Parma. Ed avendovi atteso con grande amore, lo zio mandollo a Roma, dove egli medesimo ebbe poi a recarsi, per compiere gli studi dell'Università. Di natura mite, di ingegno non straordinario, la tristizia di quei tempi non gli consentiva troppo alte aspirazioni, e più fu costretto a rinunciarvi quando, venutogli meno l'appoggio che lo aveva sorretto fino alla laurea, gli fu giuocoforza acconciarsi a fare il maestro di scuola nel villaggio natio.

Anche il ducato di Modena era allora tutto corso dagli animosi, che nelle sètte, nelle congiure, sui patiboli ali-

mentavano l'idea della libertà italiana. Luigi Amedeo Melegari si affigliò presto alle sètte, ed ebbe parte a quegli oscuri e confusi movimenti del 1831, modellati alle idee francesi, e inferiori, nonchè alla grande epopea del 1848, agli stessi moti carbonareschi del 1821. Tornato il duca dietro gli Austriaci, Melegari lasciò la patria, e si ricoverò dapprima a Marsiglia, dove s'accolsero in quell'anno più di mille fuorusciti di varie parti d'Italia. Erano tutti contrari al reggimento monarchico, il quale, sul continente, non aveva saputo sino allora dare spettacolo che di tradimenti, e devoti a libertà più assai che all'idea unitaria, i più non sapevano concepire la Repubblica altrimenti, che sotto forma federale. A Marsiglia L. A. Melegari strinse amicizia con Giuseppe Mazzini, che aveva ripigliato l'antico disegno della *Giovane Italia*, e pubblicò alcuni scritti tra i quali Mazzini cita con lode quello *Sul Governo del papa* e l'altro *Sugli errori dei Moderati nelle rivoluzioni del* 1831. Per due o tre anni visse poveramente, un po' in Francia, un po' nei finitimi cantoni elvetici, fino a che Mazzini lo chiamava a parte dell'impresa della Savoia.

In sul finire del 1833 gli si presentava in Ginevra quell'Antonio Gallenga, diventato poi inglese, e stretta con lui amicizia, ne aveva una commendatizia per Giuseppe Mazzini. Melegari raccomandava con parole più che calde l'amico suo, il quale, aggiungeva, era fermo di compiere un alto fatto. Più che altro per far parlare di sè, Gallenga, con falso nome di Mariotti, meditava infatti un regicidio; ma quando, nel 1856, uscì in chiaro ogni cosa, ed egli dovette lasciare l'ufficio di deputato, si conobbe che sul Melegari non pesava alcuna responsabilità del meditato attentato, sì che conservò la cattedra ed ebbe poi uffici anche più elevati. Prese parte invece nel 1834 alla spedizione della Savoia, e con Mazzini, i due Ruffini e Carlo Bianco firmò la celebre lettera della Congrega Centrale, che rinfacciava a Ramorino la fede tradita. Era un tempo nel quale Europa aveva una terribile paura di questi cospiratori, e la Svizzera si trovava in continui impacci colle Potenze, specie coll'Austria, a cagione della generosa ospitalità. Buon per essa, che la forma del suo governo consentiva, che quelli,

cacciati, come allora avvenne, dal Ginevrino, e minacciati del peggio nel Vodese, potessero avere ricovero in quel di Berna.

Pochi anni dopo noi troviamo Luigi Amedeo Melegari, che s' era nel frattempo un po' guastato coi cospiratori più battaglieri, all'Accademia di Losanna, dove fu chiamato a professare il Diritto delle genti e l'Economia politica. Rimase a Losanna sino al 1848, e vi contrasse anzi il più sacro dei vincoli, stringendosi alla Svizzera per ragione di famiglia, come le era già stretto per riconoscenza e per l'ufficio. A Losanna fu presto tenuto in grandissima stima, ed ebbe qualche parte, se non altro di consiglio, nella compilazione del Codice penale del 1843, del Codice di procedura civile, parte contenziosa, del 1847, del Codice rurale del 1848, e specialmente della Costituzione Vodese del 1845, che introdusse il *diritto di iniziativa* del popolo, lo chiamò a partecipare direttamente alla sovranità nelle Assemblee primarie, aumentò l'iniziativa del Gran Consiglio e consacrò l'istituzione della giuria.

Nel 1848 il Melegari, noto per il suo affetto all'Italia, non meno che per l'insegnamento, per gli scritti pubblicati nelle riviste svizzere e per l'opera legislativa, venne chiamato dal Boncompagni ad insegnare il Diritto costituzionale e l'internazionale nell'Università di Torino. Aprì l'insegnamento con una prolusione sul valore degli elementi morali nel governo costituzionale, e seppe darlo con efficacia, e con novità di vedute. Sebbene lo Statuto promulgato in fretta nel Piemonte fosse in gran parte una cattiva traduzione della Carta francese del 1830, il Melegari tenne conto della costituzione e della legislazione amministrativa del Belgio, che si confacevano assai più, come diceva sovente, al Piemonte ed alle idee liberali, e non trascurava gli insegnamenti onde le istituzioni politiche dell'Inghilterra ci possono essere feconde nello sviluppo delle nostre.

L'insegnamento di lui, efficace, sebbene avesse parola difficile e disadorna, anche per l'abitudine contratta da tanti anni di darlo in lingua francese, insieme al carattere ed al valore dell'uomo, gli assegnavano di necessità un posto alla Camera del libero Regno. Infatti nella seconda legisla-

tura fu deputato di Bricherasio, che lo rielesse nella III, mentre nelle due susseguenti trovò ricovero nel Collegio di Bosco d'Alessandria. In quelle legislature, forte anche delle amichevoli relazioni contratte con chiari ingegni ed illustri patriotti, cooperò efficacemente col Conte di Cavour alla riforma economica, e fu relatore del primo trattato di commercio colla Francia, e di parecchie altre leggi importanti.

Nel 1860 lasciò la Cattedra, dove ebbe a successore Pier Carlo Boggio, come da parecchi anni gli era succeduto ad insegnare il Diritto internazionale Pasquale Stanislao Mancini. Chiamato al Consiglio di Stato, nella sezione di grazia e giustizia, mostrò quanto fosse il valor suo nelle cose di legislazione, e fu tenuto dai colleghi in grandissimo conto. Appena liberati i Ducati, fu restituito dal Collegio natio di Montecchio alla Camera, dove continuò a sedere al centro sinistro. Aveva anche contribuito ad estendere alla Lombardia i nuovi ordinamenti, e sono opera del Melegari molte disposizioni transitorie, come venne principalmente disegnata da lui, tesoreggiando le tradizioni del primo regno italico, la circoscrizione amministrativa e politica della Lombardia. Laonde a Milano gli veniva in quel tempo aggiunto nome di Solone, ed avea stretta amicizia con tutti i liberali.

Nel marzo del 1862 Urbano Rattazzi volle il Melegari a segretario generale nel Ministero dell'interno, e quando cadde quel Gabinetto venne chiamato al Senato. Così divise l'opera sua tra il Senato ed il Consiglio di Stato, sino a che, nel 1867, tornato il Rattazzi, prima di lasciare il potere, lo mandò inviato d'Italia a Berna, dandogli titolo di ministro di Stato.

A Berna Luigi Amedeo Melegari personificava i vincoli di sincera amicizia che furono sempre tra i due Stati. Veniva spesso consultato dagli amici saliti alle più alte dignità della Repubblica, e col suo spirito temperato, col giusto criterio, colla grande dottrina, giovò molto anche alla Svizzera. Come Bluntschli, intravide le conseguenze politiche che sarebbero derivate alla Svizzera dall'impresa del Gottardo, e ne fu il più fermo e valido patrocinatore. Che anzi, vincendo il partito, che non ai Cantoni, per i

quali sarebbe passata la grande *via delle genti*, come soleva chiamarla, bensì alle Autorità federali spettassero le trattative e la suprema direzione dell'impresa, aiutò i fautori della revisione e contribuì efficacemente alla preparazione della Costituzione del 1874.

A Berna Luigi Amedeo Melegari era proprio *the right man in the right place*, tanto che non si compiacque gran fatto dell'onore che gli fece nel 1876 l'on. Depretis, affidandogli il portafoglio degli Affari esteri. Il quale era troppo grave peso alle sue spalle, anche perchè disusato oramai dalle lotte parlamentari, sebbene il suo consiglio fosse molto apprezzato nelle complicate vertenze che tenevano allora agitato l'Oriente. Lasciato nel dicembre dell'anno appresso l'ufficio, tornò a quello di prima, senza alcuna sopraggiunta di stipendio o d'onori, e lo conservò sino alla morte, il 22 maggio 1881. Lasciò preziosa eredità d'affetti nella famiglia, e fu sinceramente compianto nelle due patrie, che con nobilissima gara di riconoscenza lo stimavano e lo amavano.

Luigi Amedeo Melegari, senza elevarsi all'altezza raggiunta da altre grandi figure del nostro risorgimento, potrà essere sempre citato ad esempio di un bellissimo carattere, di una impareggiabile modestia, e di un vivo e sincero amore verso la patria. Se l'operosità sua non avesse sempre preferito modeste ed oscure forme, fuor di dubbio ci avrebbe anche lasciato più prezioso ammaestramento di scritti, e sarebbero meglio durati, oltre i pochi anni nei quali lo impartì, anche i buoni effetti del suo insegnamento.

Attilio Brunialti.

CALENDARIO

E

ORDINE DEGLI STUDI

CALEN

PER L' ANNO

L'asterisco * indica i giorni festivi e gli

OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO
Il 1° Ottobre è aperta l'iscrizione ai Corsi.	* 1 Mart. Ognissanti.	1 Giov.	* 1 Dom.	1 Merc.
	2 Merc.	2 Ven.	* 2 Lun.	2 Giov.
	3 Giov. Discorso inaugurale	3 Sab.	* 3 Mart.	3 Ven.
	4 Ven. Incominciano le Lezioni.	* 4 Dom.	* 4 Merc.	4 Sab.
	5 Sab.	5 Lun.	5 Giov.	* 5 Dom.
	* 6 Dom.	6 Mart.	* 6 Ven. L'Epifania di N. S. Gesù Cristo.	6 Lun.
	7 Lun.	7 Merc.	7 Sab.	7 Mart.
	8 Mart.	* 8 Giov. La Concezione di M. V.	* 8 Dom.	8 Merc.
	9 Merc.	9 Ven.	9 Lun. (*)	9 Giov.
	10 Giov.	10 Sab.	10 Mart.	10 Ven.
	11 Ven.	* 11 Dom.	11 Merc.	11 Sab.
	12 Sab.	12 Lun.	12 Giov.	* 12 Dom.
	* 13 Dom.	13 Mart.	13 Ven.	13 Lun.
	14 Lun.	14 Merc.	14 Sab.	14 Mart.
	15 Mart.	15 Giov.	* 15 Dom.	* 15 Merc.
	16 Merc.	16 Ven.	16 Lun.	* 16 Giov.
	17 Giov.	17 Sab.	17 Mart.	* 17 Ven.
	18 Ven.	* 18 Dom.	18 Merc.	* 18 Sab.
	19 Sab.	19 Lun.	19 Giov.	* 19 Dom.
	* 20 Dom. Nascita di S. M. la Regina.	20 Mart.	20 Ven.	* 20 Lun.
	21 Lun.	21 Merc.	21 Sab.	* 21 Mart.
	22 Mart.	22 Giov.	* 22 Dom.	* 22 Merc. Le Ceneri.
	23 Merc.	23 Ven.	23 Lun.	23 Giov.
	24 Giov.	* 24 Sab.	24 Mart.	24 Ven.
	25 Ven.	* 25 Dom. La Natività di N. S. Gesù Cristo	25 Merc.	25 Sab.
	26 Sab.	* 26 Lun.	26 Giov.	* 26 Dom.
	* 27 Dom.	* 27 Mart.	27 Ven.	27 Lun.
	28 Lun.	* 28 Merc.	28 Sab.	28 Mart.
	29 Mart.	* 29 Giov.	* 29 Dom.	
	30 Merc.	* 30 Ven.	30 Lun.	
16 Dom. Incomincia il 2° periodo della Sessione degli Esami.		* 31 Sab.	31 Mart.	
17 Lun.				
18 Mart.				
19 Merc.				
20 Giov.				
21 Ven.				
22 Sab.				
* 23 Dom.				
24 Lun.				
25 Mart.				
26 Merc.				
27 Giov.				
28 Ven.				
29 Sab.				
* 30 Dom.				
31 Lun. Termina il 2° periodo della Sessione degli Esami.				

(*) Anniversario della morte del rimpianto Re Vittorio Emanuele II. — *Vacanza.*

)ARIO

SCOLASTICO 1881 - 82

altri di vacanza stabiliti dal Regolamento.

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
1 Merc.	1 Sab.	1 Lun.	1 Giov.	1 Sab.
2 Giov.	* 2 Dom.	2 Mart.	2 Ven.	* 2 Dom.
3 Ven.	* 3 Lun.	3 Merc.	3 Sab.	3 Lun.
4 Sab.	* 4 Mart.	4 Giov.	* 4 Dom.	4 Mart.
* 5 Dom.	* 5 Merc.	5 Ven.	Festa Nazionale.	5 Merc.
6 Lun.	* 6 Giov.	6 Sab.	5 Lun.	6 Giov.
7 Mart.	* 7 Ven.	* 7 Dom.	6 Mart.	7 Ven.
8 Merc.	* 8 Sab.	8 Lun.	7 Merc.	8 Sab.
9 Giov.	* 9 Dom.	9 Mart.	* 8 Giov.	* 9 Dom.
10 Ven.	Pasqua di Risurrezione di N. S. Gesù Cristo.	10 Merc.	Corpo del Signore.	10 Lun.
11 Sab.	* 10 Lun.	11 Giov.	9 Ven.	11 Mart.
* 12 Dom.	* 11 Mart.	12 Ven.	10 Sab.	12 Merc.
13 Lun.	12 Merc.	13 Sab.	* 11 Dom.	13 Giov.
* 14 Mart.	13 Giov.	* 14 Dom.	12 Lun.	14 Ven.
Nascita di S. M. il Re.	14 Ven.	15 Lun.	13 Mart.	15 Sab.
15 Merc.	15 Sab.	16 Mart.	14 Merc.	* 16 Dom.
16 Giov.	* 16 Dom.	17 Merc.	15 Giov.	17 Lun.
17 Ven.	17 Lun.	* 18 Giov.	Terminano le lezioni.	18 Mart.
18 Sab.	18 Mart.	L'Ascensione del Signore.	16 Ven.	19 Merc.
* 19 Dom.	19 Merc.	19 Ven.	Comincia il 1° periodo della Sessione degli esami.	20 Giov.
20 Lun.	20 Giov.	20 Sab.	17 Sab.	21 Ven.
21 Mart.	21 Ven.	* 21 Dom.	* 18 Dom.	22 Sab.
22 Merc.	22 Sab.	22 Lun.	19 Lun.	* 23 Dom.
23 Giov.	* 23 Dom.	23 Mart.	20 Mart.	24 Lun.
24 Ven.	24 Lun.	24 Merc.	21 Merc.	25 Mart.
25 Sab.	25 Mart.	25 Giov.	22 Giov.	26 Merc.
* 26 Dom.	26 Merc.	26 Ven.	23 Ven.	27 Giov.
27 Lun.	27 Giov.	27 Sab.	* 24 Sab.	28 Ven.
28 Mart.	28 Ven.	* 28 Dom.	La Nat. di S. G. B.	29 Sab.
39 Merc.	29 Sab.	Pentecoste	* 25 Dom.	* 30 Dom.
30 Giov.	* 30 Dom.	29 Lun.	26 Lun.	31 Lun.
31 Ven.		30 Mart.	27 Mart.	Chiusura dell'anno scolastico.
		31 Merc.	28 Merc.	
			* 29 Giov.	
			Ss. Ap. Pietro Paolo.	
			30 Ven.	

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO

1° ANNO
- Instituzioni di Diritto Romano - **Ronga**
- Storia del Diritto - **Nani**
- Introduzione enciclopedica alle Scienze giuridiche - **Spanna**
- Statistica - **Ferroglio**

2° ANNO
- Diritto Romano - **Anselmi**
- Filosofia del Diritto - **Carle**
- Economia politica - **Cognetti de Martiis**
- Diritto civile - **Pochintesta**

3° ANNO
- Diritto Canonico - **Pateri**
- Diritto Romano - **Anselmi**
- Procedura civile ed Ordinamento giudiziario - **Mattirolo**
- Diritto commerciale - **Germano**
- Diritto civile - **Pochintesta**

4° ANNO
- Diritto amministrativo - **Garelli della Morea**
- Diritto internazionale - **Fiore**
- Nozioni elementari di Medicina legale - **Lombroso**
- Diritto e Procedura penale - **Brusa**
- Diritto costituzionale - **Brunialti**

ASPIRANTI ALL'

1° ANNO
- Diritto penale - **Brusa**
- Diritto civile - **Pochintesta**

2° ANNO
- Diritto Amministrativo - **Garelli della Morea**
- Procedura civile ed Ordinamento giudiziario - **Mattirolo**
- Diritto commerciale - **Germano**
- Diritto civile - **Pochintesta**

ASPIRANTI ALL' UFFICIO

1° ANNO
- Diritto penale - **Brusa**
- Diritto civile - **Pochintesta**

2° ANNO
- Procedura civile ed Ordinamento giudiziario - **Mattirolo**
- Diritto commerciale - **Germano**
- Diritto civile - **Pochintesta**

LIBERI INSEGNANTI

(**Per ordine di anzianità**

Ballerini Velio Avv. Coll. - Diritto costituzionale
Amar Moise Avv. - Diritto industriale
Tedeschi Avv. **Felice** - Diritto civile
Pasquali Ernesto Avv. Coll. - Diritto e Procedura penale
Cognetti de Martiis Prof. - Esame critico delle dottrine socialistiche
Cattaneo Riccardo Avv. Coll. - Diritto commerciale
Garelli della Morea Prof. - Scienza dell'Amministrazione
Brusa Prof. **Emilio** - Storia e pratica criminale
Brunialti Prof. straordinario - Storia delle Costituzioni
Bianchi Ferdinando Avv. - Diritto civile
Ferraris Avv. **Vittorio** - Procedura civile
Ugo Avv. **Gio. Battista** - Diritto costituzionale

INSEGNANTI NOMINATI DAL

Spanna Orazio Avv. Coll. - Instituz. di Diritto civile (con effetto legale)

DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Martedì, mercoledì, venerdì e sabato	Ore	8 a.	Sala	III
Martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	10 a.	»	X
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	4 p.	»	VIII
Martedì, mercoledì e sabato	»	9 a.	»	X
Martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	9 a.	»	III
Martedì, giovedì e venerdì	»	10 a.	»	XI
Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì	»	3 p.	»	VIII
Lunedì e giovedì	»	9 a.	»	III
Mercoledì e sabato	»	10 a.	»	III
Martedì, giovedì e sabato	»	8 a.	»	X
Martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	9 a.	»	III
Martedì, giovedì, venerdì e sabato	»	3 p.	»	III
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	»	10 a.	»	III
Lunedì e giovedì	»	9 a.	»	III
Mercoledì e sabato	»	10 a.	»	III
Martedì, giovedì e sabato	»	4 p.	»	III
Martedì, giovedì e sabato	»	11 a.	»	XI
Martedì, giovedì e sabato	»	2 p.	»	S. Franc. da Paola
Martedì e venerdì	»	10 a.	»	VIII
Mercoledì e sabato	»	9 a.	»	VIII
Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì	»	3 p.	»	XI

UFFICIO DI NOTAIO

Martedì, e venerdì	»	10 a.	»	VIII
Mercoledì e sabato	»	9 a.	»	VIII
Lunedì e giovedì	»	9 a.	»	III
Mercoledì e sabato	»	10 a.	»	III
Martedì, giovedì e sabato	»	4 p.	»	III
Martedì, giovedì, venerdì e sabato	»	3 p.	»	III
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	»	10 a.	»	III
Lunedì e giovedì	»	9 a.	»	III
Mercoledì e sabato	»	10 a.	»	III

DI PROCURATORE

Martedì, e venerdì	»	10 a.	»	VIII
Mercoledì e sabato	»	9 a.	»	VIII
Lunedì e giovedì	»	9 a.	»	III
Mercoledì e sabato	»	10 a.	»	III
Martedì, giovedì, venerdì e sabato	»	3 p.	»	III
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	»	10 a.	»	III
Lunedì e giovedì	»	9 a.	»	III
Mercoledì e sabato	»	10 a.	»	III

CON EFFETTO LEGALE

nella libera docenza).

Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	2 p.	»	XI
Martedì, giovedì e sabato	»	2 p.	»	X
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	»	2 p.	»	VIII
Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì	»	4 p.	»	XI
Venerdì e sabato	»	3 p.	»	VIII
Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì	»	11 a.	»	X
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	4 p.	»	III
Mercoledì, giovedì e sabato	»	10 a.	»	VIII
Martedì e sabato	»	3 p.	»	XI
Martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	4 p.	»	VIII
Lunedì e martedì alle 2 p., giovedì e venerdì	»	11 a.	»	III

CONSORZIO UNIVERSITARIO.

Martedì, giovedì e sabato	»	4 p.	»	VIII

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA

CORSI

1° ANNO
- Botanica - **Bruno Fedele**
- Zoologia (1° quadrimestre) - **Lessona**
- Anatomia e Fisiologia comparata (2° quadrimestre) - **Lessona**

2° ANNO
- Chimica generale inorganica ed organica - **Fileti**
- Fisica sperimentale - **Naccari**
- Anatomia umana normale - **Giacomini**

3° ANNO
- Anatomia umana normale - **Giacomini**
- Fisiologia umana - **Mosso**
- Patologia generale - **Bizzozero**
- Instituzioni di Anatomia patologica ed Istologia patologica speciale - **Colomiatti**.
- Materia medica e Farmacologia sperimentale - **Albertoni**

4° ANNO
- Anatomia umana normale - **Giacomini**
- Patologia speciale medica - **Fissore**
- Patologia speciale chirurgica - **Pacchiotti**
- Clinica propedeutica - **Bozzolo**
- Clinica chirurgica - **Pacchiotti**
- Istologia patologica speciale (2° quadrimestre) - **Colomiatti**

5° ANNO
- Dimostrazioni ed esercitazioni di Anatomia patologica - **Colomiatti**
- Clinica medica - **Concato**
- Clinica operativa - **Bruno**
- Clinica oculistica ed Oftalmoiatria - **Reymond**
- Clinica dermopatica (2° quadrimestre) - **Gibello**
- Clinica psichiatrica (2° quadrimestre) - **Morselli**
- Igiene - **Pagliani**

6° ANNO
- Medicina legale - **Lombroso**
- Clinica medica - **Concato**
- Clinica chirurgica operativa - **Bruno**
- Medicina operativa - **Bruno**
- Ostetricia e Clinica ostetrica - **Tibone**
- Clinica sifilopatica (1° quadrimestre) - **Sperino**

Esercizi pratici di dissecazione (dal 2° al 4° anno)
Esercizi pratici di operazioni (per gli Studenti dal 5° al 6° anno).
Esercizi di Chirurgia minore e di fasciature (per gli Studenti di tutti gli anni) - **Mo**.

CORSI DI

Chimica fisiologica - **Giacosa**

CORSI LIBERI CON

Bizzozero - Istologia normale
Mosso - Psicologia sperimentale
Lombroso Prof. **Cesare** - Clinica psichiatrica e disciplina carceraria
Berti Dott. **Giovanni** - Clinica chirurgica
Spantigati Dott. **Giovanni** - Clinica chirurgica
Bozzolo Dott. **Camillo** - Malattie del cuore e del polmone
Berruti Dott. aggr. **Giuseppe** - Ginecologia
Berruti Dott. aggr. **Luigi** - Clinica traumatologica
Salvioli Dott. **Gaetano** - Istologia normale
Bergesio - Ostetricia
Perroncito Parassitologia
Mo Dott. aggr. **Gerolamo** - Medicina operativa
Novaro Dott. aggr. **Giacomo** - Patologia chirurgica speciale e Clinica chirurgica propedeutica
Margary Dott. **Fedele** - Clinica chirurgica
Bajardi Dott. **Daniele** - Patologia chirurgica

CORSI

Reymond prof. **Carlo**, **Albertotti** dott. **G.** e **Falchi** dott. **F.** - Corso sperimentale sulla fisiologia e patologia oculare applicata alla Clinica

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

OBBLIGATORI

Martedì, giovedì e sabato	Ore	9	a.	Sala	S. Franc. da Paola
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Museo Pal. Carign.
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Idem
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	3 1/4	p.	»	S. Franc. da Paola
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	2	p.	»	Sala IX Universita
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	11 3/4	a.	»	Idem
Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	S. Franc. da Paola
Martedì, giovedì e sabato	»	9	a.	»	Idem
Martedì, giovedì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Istituto Anatom.
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	10 1/2	a.	»	S. Franc. da Paola
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	8	a.	»	Sala VII
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	4	p.	»	Osp. di S. Giovanni
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	Idem
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	3	p.	»	Idem
Martedì, giovedì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Istituto Anatom.
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9 1/2	a.	»	Idem
Tutti i giorni	»	10 1/2	a.	»	Osp. di S. Giovanni
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	8	a.	»	Idem
Martedì, giovedì e sabato	»	9 1/2	a.	»	Osp. Oftalmico
Martedì, giovedì e sabato	»	2 1/2	p.	»	Osp. di S. Luigi
Martedì, giovedì e sabato	»	3 1/2	p.	»	Manicomio
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	2	p.	»	S. Franc. da Paola
Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	Idem
Tutti i giorni	»	10 1/2	a.	»	Osp. di S. Giovanni
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	8	a.	»	Idem
Martedì, giovedì e sabato	»	9 1/4	a.	»	Istituto Anatom.
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9 1/2	a.	»	Istituto Ostetrico
Martedì, giovedì e sabato	»	7	a.	»	Osp. di S. Lazzaro
Tutti i giorni dall' 1 alle 9 di sera				»	Istituto Anatom.
Giorni ed ore da indicarsi				»	Idem

COMPLEMENTO

Martedì, giovedì e sabato	»	3 1/4	p.	»	S. Franc da Paola

EFFETTI LEGALI.

Lunedì, mercoledì e venerdì	Ore	9	a.	»	S. Franc. da Paola
Lunedì	»	8	p.	»	Idem
Domenica	»	9	a.	»	Carceri cellulari
Martedì e sabato	»	3	p.	»	ed ergastolo femm.
Lunedì, mercoledì e sabato	»	7	a.	»	
Giorni ed ore da indicarsi					Osp. Mauriziano
Giovedì e domenica	»	8	a.	»	Osp. di S. Giovanni
Martedì, giovedì e sabato	»	5	p.	»	Istituto Ostetrico
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	3	p.	»	Ospedale Mauriz.
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	S. Franc. da Paola
Martedì, giovedì e domenica	»	4	p.	»	Istituto Ostetrico
Domenica	»	9 1/2	a.	»	S. Franc. da Paola
Giovedì	»	4 1/4	p.	»	
Lunedì, mercoledì, e venerdì	»	2	p.	»	Istituto Anatomico
Martedì, giovedì e sabato	»	3 1/2	p.	»	Osp. di S. Giovanni
Martedì, giovedì e sabato	»	8	a.	»	Idem
Giorni ed ore da indicarsi				»	Idem

LIBERI

Giorni ed ore da indicarsi				»	Osp. Oftalmico

1° biennio del corso di lettere e filosofia.

1° ANNO

Letteratura italiana - **Corrado**
Letteratura latina - **Vallauri**
Grammatica e Lessicografia greca - **Pezzi**
Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine - **Flechia**
Geografia - **Cora**
Un corso di libera scelta.

2° ANNO

Letteratura italiana - **Corrado**
Letteratura latina - **Vallauri**
Letteratura greca - **Müller**
Storia antica - **Schiaparelli**
» **Idem.**
Storia moderna - **Ferrero**
Filosofia teoretica - **D'Ercole**

2° biennio del corso di lettere.

3° ANNO

Letteratura italiana - **Corrado**
Letteratura latina - **Vallauri**
Letteratura greca - **Müller**
Storia antica - **Schiaparelli**
» **Idem.**
Storia moderna - **Ferrero**
Un corso di libera scelta.

4° ANNO

Letteratura greca - **Müller**
Archeologia - **Fabretti**
Storia della Filosofia - **Bobba**
Tre corsi di libera scelta.

2° biennio del corso di filosofia.

3° ANNO

Letteratura italiana - **Corrado**
Letteratura greca - **Müller**
Storia antica - **Schiaparelli**
» **Idem.**
Filosofia teoretica - **D'Ercole**
Storia della Filosofia - **Bobba**
Un corso di libera scelta.

4° ANNO

Storia della Filosofia - **Bobba**
Filosofia morale - **Passaglia**
Pedagogia - **Allievo**
Un corso di Scienze naturali
Due corsi di libera scelta.

Corsi complementari.

Sanscrito - **Flechia**
Lingua e Letteratura tedesca - **Müller**
Egittologia - **Rossi**
Letterature neo-latine - **Graf**

Corsi liberi

Fonti della storia dei popoli europei - **Rinaudo** *con effetto legale*
Lingua e grammatica araba - **Valerga** *id.*
Letteratura latina - **Pezza** *id.*
Letteratura latina - **Stampini** *id.*
Metrica latina **Idem** *id.*
Letteratura greca - **Cerrato** *id.*
Letteratura italiana - **Fenaroli** *id.*
Psicologia sperimentale - **Mosso** *id.*

Lingua e letteratura inglese - **Stevens** *(senza effetto legale)*
Lingua e letteratura francese - **Pic** »

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Lunedì, mercoledì e venerdì	Ore	11	a.	Sala	VII
Martedì, giovedì e sabato	»	11	a.	»	XII
Martedì, giovedì, e sabato	»	9	a.	»	VI
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	10	a.	»	VI
Martedì, giovedì e sabato	»	8	a.	»	XII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	11	a.	»	VII
Martedì, giovedì e sabato	»	11	a.	»	XII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	3	p.	»	XII
Martedì e giovedì	»	10	a.	»	VI
Sabato	»	9	a.	»	VI
Martedì, giovedì e sabato	»	12	m.	»	IX
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	12	m.	»	XII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	11	a.	»	VII
Martedì, giovedì e sabato.	»	11	a.	»	XII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	3	p.	»	XII
Martedì e giovedì	»	10	a.	»	VI
Sabato	»	9	a.	»	VI
Martedì, giovedì e sabato	»	12	m.	»	VII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	3	p.	»	XII
Martedì, giovedì e sabato	»	8 1/2	a.	»	M. d'Ant. (Bibliot.
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	VII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	11	a.	»	VII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	3	p.	»	XII
Martedì, giovedì e sabato	»	10	a.	»	VI
Sabato	»	9	a.	»	VI
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	12	m.	»	XII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	VII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	VII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	2	p.	»	VI
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	10	a.	»	XII
Giorni, ora e locale da indicarsi.					
Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	VI
Martedì, giovedì e sabato	»	3	p.	»	XII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	1	p.	»	Museo d'Antichità
Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	XII
Lunedì e giovedì	»	4	p.	»	VII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	4	p.	»	VI
Martedì, giovedì e sabato.	»	2	p.	»	VII
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	2	p.	»	XII
Giovedì	»	3	p.	»	VI
Martedì, giovedì e sabato.	»	4	p.	»	XII
	»	9	a.	»	XII
Lunedì	»	8	p.	»	S. Franc. da Paola
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	5	p.	»	VII
Martedì, mercoledì e sabato	»	4	p.	»	VII

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTÀ

Per la licenza in scienze matematiche e fisiche.

1° ANNO
- Algebra - **D'Ovidio**
- Geometria analitica - **D'Ovidio**
- Geometria proiettiva con disegno - **Bruno**, e per esso **Levi**
- Disegno d'ornato - **Ceppi**
- Chimica - **Fileti**
- Esercizi di Algebra e Geometria analitica

2° ANNO
- Calcolo infinitesimale - **Genocchi**
- Geometria descrittiva con disegno - **Bruno**
- Fisica sperimentale - **Naccari**
- Disegno di ornato e di architettura - **Ceppi**
- Mineralogia *(per gli Aspiranti all'Ingegneria)* - **Spezia**
- Esercizi di calcolo infinitesimale

Per la licenza in scienze naturali.

1° ANNO
- Chimica - **Fileti**
- Fisica - **Naccari**
- Zoologia (1° quadrimestre) - **Lessona**

2° ANNO
- Botanica - **Bruno Fedele**
- Mineralogia - **Spezia**
- Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre) - **Lessona**

Per la laurea in matematica.

3° ANNO
- Meccanica razionale - **Erba**
- Analisi superiore - **Faà di Bruno**
- Geometria superiore - **D'Ovidio**
- Geodesia teoretica - **Iadanza**

4° ANNO
- Astronomia - **Dorna**
- Meccanica superiore - **Siacci**
- Fisica matematica - **Basso**

Per la laurea in fisica.

3° ANNO
- Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica.
- Esercizi pratici di Chimica *(almeno per un semestre)*.
- Meccanica razionale - **Erba**
- Geodesia teoretica - **Iadanza**

4° ANNO
- Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica.
- Fisica matematica - **Basso**
- Mineralogia - **Spezia**
- Geologia - **Baretti**
- Astronomia - **Dorna**

Per la laurea in chimica.

3° ANNO
- Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.
- Esercizi pratici di Fisica *(almeno per un semestre)*.
- Mineralogia - **Spezia**
- *Pei licenziati in scienze naturali* ..... Algebra - **D'Ovidio**
- *Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche* { Botanica - **Bruno Fedele** / Zoologia (1° quadrimestre) - **Lessona**

4° ANNO
- Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.
- Geologia - **Baretti**
- *Pei licenziati in scienze naturali* ..... Geometria analitica - **D'Ovidio**
- *Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche* { Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre) - **Lessona**

Per la laurea in scienze naturali.

3° ANNO
- Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Istituti scientifici dell'Università.
- Mineralogia - **Spezia**
- Zoologia (1° quadrimestre) - **Lessona**
- Esercizi di Fisica e di Chimica.

4° ANNO
- Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Istituti scientifici dell'Università.
- Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre) - **Lessona**
- Anatomia umana normale - **Giacomini**
- Fisiologia umana - **Mosso**
- Geologia - **Baretti**

Insegnanti liberi

Camerano Dott. aggr. **Lorenzo**, nell'Osteologia comparata (*con effetto legale*)
Schiaparelli Dott. **Cesare**, nella Chimica organica (*Id.*)
Mattirolo Dott. **Oreste**, nella Botanica

Insegnante libero

Gribodo Ing. **Giovanni**, nella Teoria geometrica delle curvature (*senza eff. leg.*)

DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Martedì e giovedì	Ore	8 3/4	a.	Sala	XV
Mercoledì e sabato	»	8 3/4	a.	»	XV
Lunedì, mercoledì e venerdì	»(1)	2 1/4	p.	»	XVII *bis*
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»(2)	12 3/4	p.	»	XVI *bis*
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	10 1/2	a.	»	S. Franc. da Paola
Giorni ed ore da indicarsi in seguito.					
Lunedì, martedì, giovedì e sabato	»	10 1/4	a.	»	XVII *ter*
Martedì, giovedì e sabato	»(1)	2 1/4	p.	»	XVII *bis*
Martedì, giovedì e sabato	»	9	a.	»	IX
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»(2)	12 3/4	p.	»	XV
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	Museo Pal. Carign.
Mercoledì e venerdì	»	10 1/4	a.	»	XVII *ter*

(1) Dal 1° febbraio in poi le lezioni comincieranno alle 2 1/2 p.
(2) Dal 1° febbraio in poi le lezioni comincieranno all'una p.

Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	3 1/4	p.	»	S. Franc. da Paola
Martedì, giovedì e sabato	»	9	a.	»	IX
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Museo Pal. Carign.
Martedì, giovedì e sabato	»	9	a.	»	S. Franc. da Paola
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	Museo Pal. Carign.
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Id.
Lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato	»	10	a.	»	XVII *bis*
Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	XVII *ter*
Lunedì e venerdì	»	8 3/4	a.	»	XVII *ter*
Martedì, giovedì e sabato	»	8 1/2	a.	»	XVII *bis*
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	3 1/2	p.	»	Osserv. astronom.
Lunedì, giovedì e sabato	»	1/2	p.	»	XVII *ter*
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	2 1/4	p.	»	XVII *ter*
Lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato	»	10	a.	»	XVII *bis*
Martedì, giovedì e sabato	»	8 3/4	a.	»	XVII *bis*
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	2 1/4	p.	»	XVII *ter*
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	Museo Pal. Carign.
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	7 3/4	a.	»	Id.
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	3 1/2	p.	»	Osserv. astronom.
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	Museo Pal. Carign.
Martedì e giovedì	»	8 3/4	a.	»	XV
Martedì, giovedì e sabato	»	9	a.	»	S. Franc. da Paola
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Museo Pal. Carign.
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	7 3/4	a.	»	Museo Pal. Carign.
Mercoledì e sabato	»	8 3/4	a.	»	XV
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Museo Pal. Carign.
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	9	a.	»	Museo Pal. Carign.
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Id.
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato	»	10 1/2	a.	»	Museo Pal. Carign.
Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato	»	11 3/4	a.	»	Istituto anatomico
Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	S. Franc. da Paola.
Lunedì, mercoledì e venerdì	»	7 3/4	a.	»	Museo Pal. Carign.

Ordine degli Studi, Giorni ed Ore delle Lezioni

PER GLI ASPIRANTI ALLA LAUREA

IN CHIMICA E FARMACIA

Anno Scolastico 1881-82.

Anno di Corso	MATERIE D'INSEGNAMENTO	GIORNI	ORE	SALA
1° ANNO	Fisica	*Lun., merc. e ven.*	2 p.	IX
	Chimica generale (1° quadrimestre)	*Lun., merc. e ven.*	3 1/4 p.	XX
	Botanica	*Mart., giov. e sab.*	9 a.	XX
	Zoologia (1° quadrimestre)	*Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.*	10 1/2 a.	
2° ANNO	Fisica	*Lun., merc. e ven.*	2 p.	IX
	Botanica	*Mart., giov. e sab.*	9 a.	XX
	Chimica generale (2° quadrimestre)	*Lun., merc. e ven.*	3 1/4 p.	XX
	Chimica farmaceutica	*Mart., giov. e sab.*	10 1/4 a.	XVIII
	Mineralogia	*Lun., merc. e ven.*	9 a.	Museo P. Car.
	Geologia	*Mart., giov. e sab.*	4 1/2 p.	Museo
	Esercizi pratici di Fisica, specialmente uso strumenti di misura. Esercizi pratici di Chimica generale (*). Esercizi di Mineralogia.			
3° ANNO	Chimica farmaceutica	*Mart., giov. e sab.*	10 1/4 a.	XVIII
	Materia medica	*Lun., merc. e ven.*	10 1/4 a.	XVIII
	Esercizi di preparazioni di Chimica farmaceutica (*). Esercizi di Botanica, specialmente sulle piante officinali. Esercizi di Materia medica (*).			
4° ANNO	Secondo il disposto dell'articolo 8 del R. Decreto 3 dicembre 1874, il 4° anno di corso per gli Aspiranti di Laurea in Chimica e Farmacia deve essere impiegato in esercizi di analisi nel Laboratorio di Chimica generale, ed in esercizi di manipolazioni farmaceutiche e tossicologiche nel Laboratorio di Chimica farmaceutica.			
5° ANNO	— Pratica d'un anno solare.			

(*) Giorni ed ore da designarsi dai rispettivi Insegnanti.

Ordine degli Studi, Giorni ed Ore delle Lezioni

PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA D'ABILITAZIONE

ALL'ESERCIZIO DELLA FARMACIA

Anno Scolastico 1881-82

Anno di Corso	MATERIE D'INSEGNAMENTO	GIORNI	ORE	SALA
1° ANNO	Fisica sperimentale	*Lun., merc. e ven.*	2 p.	IX
	Chimica generale (1° quadrimestre)	*Lun., merc. e ven.*	3 1/4 p.	XX
	Id. id. (2° id.)	*Lun., merc. e ven.*	3 1/4 p.	XX
	Botanica	*Mart., giov. e sab.*	9 a.	XX
2° ANNO	Mineralogia	*Lun., merc. e ven.*	9 a.	Museo P. Car.
	Chimica farmaceutica	*Mart., giov. e sab.*	10 1/4 a.	XVIII
	Esercizi pratici di analisi qualitativa nella scuola pratica di Chimica farmaceutica (*). Esercizi di Mineralogia.			
3° ANNO	Chimica farmaceutica	*Mart., giov. e sab.*	10 1/4 a.	XVIII
	Materia medica e Tossicologia	*Lun., merc. e ven.*	10 1/4 a.	XVIII
	Esercizi pratici di Chimica farmaceutica e tossicologica (*).			
4° ANNO	Pratica di un anno solare presso una Farmacia autorizzata, da computarsi dal giorno in cui fu presa l'inscrizione			
	Storia delle droghe	*Martedì e sabato*	3 p.	VII
	Corso libero, con effetti legali, del Dottore Leonardo Bogino.			

(*) Giorni ed ore da designarsi dai rispettivi Insegnanti.

NOTIZIE

CIRCA

ALTRI STABILIMENTI

D'ISTRUZIONE SUPERIORE

esistenti in Torino.

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

(AL VALENTINO)

Consiglio d'Amministrazione e di Perfezionamento

Presidente

Berruti Ing. Giacinto, *Direttore della scuola.*

Consiglieri

Sella Dep. Quintino — Erba Prof. Gius. Bartolomeo — Cavallero Prof. Agostino — Curioni Prof. Giov. Batt. — Sobrero Prof. Ascanio — Spurgazzi Ing. Pietro — Borio Prof. Giuseppe — Siacci Cap. Francesco — Dorna Prof. Alessandro — Bella Sen. Giuseppe.

Professori ed Assistenti

Cavallero Ing. Agostino, *Prof. ordin. di macchine a vapore e ferrovie*, predetto.

Curioni Ing. Giov. Batt., *Prof. ord. di costruzioni civili, idrauliche e stradali*, predetto.

Uzielli Dott. Gustavo, *Prof. ord. di mineralogia e geologia.*

Reycend Ing. Angelo, *Prof. straord. di architettura.*

Daddi Capitano Giov. Batt., *Prof. straord. di geometria pratica.*

Zucchetti Ing. Ferdinando, *Prof. straord. di meccanica applicata e d'idraulica pratica.*

Ronga Avv. Giovanni, *incaricato dell'insegnamento delle materie legali.*

Regis Ing. Domenico, *incaricato dell'insegn. della geometria descrittiva applicata.*

N. N., *nella economia ed estimo rurale.*

N. N., *nella statica grafica.*

N. N., *nella chimica docimastica.*

Professori emeriti

Richelmy Prospero.

Bosio Giuseppe.

Sobrero Ascanio, predetto.

Assistenti

Fettarappa Ing. Giulio, *Assistente alla scuola di disegno ed a quella di econ. ed estimo rurale.*

Casana Ing. Severino, *Assistente alla cattedra di architettura.*

Ragazzoni Dott. Raffaele, *primo Assistente alla scuola di chimica.*

Carena Ing. Secondo, *Assistente alla cattedra di costruzione.*

Morelli Giacinto, *Assistente alla scuola di chimica.*

Ceriana Ing. Stefano, *Assistente alla cattedra di costruzioni.*

Gribodo Ing. Giovanni, *Assistente alle cattedre di geom. descrittiva applicata e di geometria pratica.*

Brayda Ing. Riccardo, *Assistente alla cattedra di architettura.*

Ferria Ing. Giuseppe Gioachino, *Assistente alla cattedra di architettura.*

Cappa Ing. Scipione, *Assistente alla cattedra di meccanica ed idraulica.*

Berra Ing. Cesare, *Assistente alla cattedra di macchine a vapore.*

Cornagliotti Ing. Giuseppe, *Assistente alla cattedra di mineralogia.*

Segreteria

Betrone Avv. Luigi, *Segretario-capo.*

Troglia Geom. Paolo, *Vice Segretario di 1ª classe.*

Blasi Santino, *id. di 2ª classe.*

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO [1]

GIUNTA DIRETTIVA

Nominati dal Governo.

SPANTIGATI Dep. Federico, Vice-Presidente della Camera dei Deputati, *Presidente* — DE VINCENZI Giuseppe.

Nominati dal Consiglio Provinciale.

ALLASIA Ing. Filiberto — FERRATI Ing. Prof. Camillo — GAMBA Barone Avv. Francesco, Direttore Gen. della R. Pinacoteca di Torino.

Nominati dal Consiglio Comunale.

RICOTTI Prof. Ercole — PEYRON Ing. Amedeo.

Personale Amministrativo

BERRUTI Ing. Giacinto, *Direttore* — BENZO Avv. Giuseppe, *Segretario Capo* — TORTA Giacomo, *Segretario Contabile* — LANA Carlo, *Vice Segretario* — GHIO Vittorio, *Applicato* — DE CONTI Vincenzo, *Scrivano* — GAMBINI Massimo, *Id.*

Personale Insegnante

ELIA Ing. Michele, *Professore ord. di tecnologia meccanica (compresa l'arte tessile).*

COSSA Dott. Alfonso, *Prof. ord. di chimica applicata ai prodotti minerali.*

TESSARI Ing. Domenico, *Prof. ord. di cinematica applicata alle macchine.*

(1) Nel Museo si dà un corso per gl'Ingegneri industr., un corso biennale per i Direttori delle industrie chimiche, e un corso biennale per i Direttori delle industrie meccaniche.

Rotondi Ing. Ermenegildo, *Prof. ord. di chimica analitica e tecnologica.*

Ferraris Ing. Galileo, *Prof. ord. di fisica tecnica.*

Mazzanti Archit. Ferdinando, *Prof. ord. di disegno ornamentale ed a mano libera.*

Bertoldo Ing. Giuseppe, *Prof. straord. di motori idraulici e macchine termiche.*

Penati Ing. Cesare, *Prof. straord. di disegno di macchine.*

Bonacossa Ing. Alessandro, *Prof. straord. di metallurgia.*

Bottiglia Ing. Angelo, *Prof. straord. di statica grafica e composizione di macchine con relativo disegno.*

Pastore Ing. Giuseppe, *Prof. straord. di meccanica.* (*)

Morra Ing. Pietro Paolo, *Prof. straord. di fisica tecnica.* (*)

N. N., *Economia industriale.*

Assistenti ai diversi insegnamenti

Anelli Ing. Luigi, *chimica tecnologica.*

Conti Dottor Massimo, id. id.

Morra Ing. Pietro Paolo, predetto, *fisica tecnica.*

Pastore Ing. Giuseppe, predetto, *cinematica applicata.*

Bonelli Ing. Enrico, *disegno meccanico.*

Galassini Ing. Alfredo, *tecnologia meccanica.*

Conservatori delle Collezioni

Panizzardi Dott. Gio. Batt. — Jervis Ing. Guglielmo — Arbico Lorenzo, *meccanico.*

(*) Per coloro che aspirano a divenire direttori d'industrie.

SCUOLA DI APPLICAZIONE

ORARIO DELLE LEZIONI PER GL' INGEGNERI

Le iniziali **M, U, V** indicano rispettivamente per ogni materia i palazzi in cui si dànno gl' insegnamenti, vale a dire il *Museo industriale*, la *Università*, il *Valentino*.

Corso per gli Ingegneri Civili.

PRIMO ANNO.

Lunedì	Chimica docimastica	8	a.	**V**
	Meccanica razionale	10	a.	**U**
	Geometria descrittiva applicata	1	p.	**V**
	Architettura	2 1/2	p.	**V**
Martedì	Geodesia teoretica	8 1/2	a.	**U**
	Meccanica razionale	10	a.	
	Statica grafica	1	p.	**V**
	Disegno di statica grafica	2 1/2	p.	**V**
Mercoledì	Chimica docimastica	8	a.	
	Architettura (*)	9 1/2	a.	
	Geometria descrittiva applicata	1	p.	
	Disegno di geometria descrittiva appl.	2 1/2	p.	
Giovedì	Geodesia teoretica	8 1/2	a.	
	Meccanica razionale	10	a.	
	Statica grafica	1	p.	
	Architettura	2 1/2	p.	
Venerdì	Chimica docimastica	8	a.	
	Meccanica razionale	10	a.	
	Geometria descrittiva applicata	1	p.	
	Disegno di geometria descrittiva appl.	2 1/2	p.	
Sabato	Geodesia teoretica	8 1/2	a.	
	Meccanica razionale	10	a.	
	Statica grafica	1	p.	
	Disegno di statica grafica	2 1/2	p.	

(*) La lezione di architettura del mercoledì è orale.

SECONDO ANNO

Lunedì	Geometria pratica	8	a.	**V**
	Architettura	9 1/2	a.	
	Meccanica applicata e idraulica	1	p.	**V**
	Disegno di macchine	2 1/2	p.	**V**
Martedì	Costruzioni	8	a.	**V**
	Fisica tecnica	10	a.	**M**
	Materie legali	1	p.	**V**
	Disegno di costruzioni	2 1/2	p.	**V**
Mercoledì	Geometria pratica	8	a.	
	Architettura (*)	9 1/2	a.	
	Meccanica applicata e idraulica	1	p.	
	Disegno di macchine	2 1/2	p.	
Giovedì	Costruzioni	8	a.	
	Fisica tecnica	10	a.	
	Meccanica applicata e idraulica	1	p.	
	Disegno di costruzioni	2 1/2	p.	
Venerdì	Geometria pratica	8	a.	
	Architettura	9 1/2	a.	
	Materie legali	1	p.	
	Disegno di macchine	2 1/2	p.	
Sabato	Costruzioni	8	a.	
	Fisica tecnica	10	a.	
	Meccanica applicata e idraulica	1	p.	
	Disegno di costruzioni	2 1/2	p.	

TERZO ANNO

Lunedì	Mineralogia e geologia	8	a.	**V**
	Tecnologia meccanica	10	a.	**M**
	Macchine a vapore e ferrovie	1	p.	**V**
	Disegno di costruzioni	2 1/2	p.	**V**
Martedì	Costruzioni	8	a.	
	Architettura	9 1/2	a.	
	Economia ed estimo rurale	1	p.	**V**
	Disegno di macchine a vapore	2 1/2	p.	**V**
Mercoledì	Tecnologia meccanica	8	a.	
	Mineralogia e geologia	10	a.	
	Macchine a vapore e ferrovie	1	p.	
	Disegno di costruzioni	2 1/2	p.	
Giovedì	Costruzioni	8	a.	
	Architettura	9 1/2	a.	
	Macchine a vapore e ferrovie	1	p.	
	Disegno di macchine a vapore	2 1/2	p.	

(*) La lezione d'architettura del mercoledì è orale.

Venerdì	Mineralogia e geologia	10	a.	
	Economia ed estimo rurale	1	p.	
	Disegno di costruzioni	2 1/2	p.	
Sabato	Costruzioni	8	a.	
	Architettura	9 1/2	a.	
	Macchine a vapore e ferrovie	1	p.	
	Disegno di macchine a vapore	2 1/2	p.	

Corso per gli Ingegneri Industriali.

Primo anno.

Lunedì	Geometria pratica	8	a.	
	Meccanica razionale	10	a.	
	Disegno di macchine (*)	1	p.	**M**
Martedì	Cinematica applicata	8	a.	**M**
	Meccanica razionale	10	a.	
	Esercitazioni di disegno a mano libera	1	p.	**M**
	Applicaz. della chim. ai prodotti miner.	4 1/2	p.	**M**
Mercoledì	Geometria pratica	8	a.	
	Chim. anal. con esercit. di analisi qualit.	1?	m.	**M**
Giovedì	Cinematica applicata	8	a.	
	Meccanica razionale	10	a.	
	Disegno di macchine	1	p.	
	Applicaz. della chim. ai prodotti miner.	4 1/2	p.	
Venerdì	Geometria pratica	8	a.	
	Meccanica razionale	10	a.	
	Disegno di macchine	1	p.	
Sabato	Cinematica applicata	8	a.	
	Meccanica razionale	10	a.	
	Esercitazioni di disegno a mano libera	1	p.	

Secondo anno.

Lunedì	Chimica tecnologica	8	a.	**M**
	Tecnologia meccanica	10	a.	
	Meccanica applicata ed idraulica	1	p.	
	Esercitazioni grafiche	3	p.	**M**
	Nozioni di statica grafica e comp. di macch.	4 1/2	p.	**M**
Martedì	Costruzioni	8	a.	
	Fisica tecnica	10	a.	
	Esercitazioni di chimica tecnologica	1	p.	**M**
Mercoledì	Tecnologia meccanica	8	a.	
	Meccanica applicata ed idraulica	1	p.	
	Esercitazioni grafiche	3	p.	
	Nozioni di statica grafica e comp. di macch.	4 1/2	p.	

(*) Il Professore di disegno di macchine farà precedere le esercitazioni pratiche da lezioni orali secondo il bisogno.

Giovedì	Costruzioni	8	a.	
	Fisica tecnica	10	a.	
	Meccanica applicata ed idraulica	1	p.	
	Esercitazioni grafiche	3	p.	
Venerdì	Chimica tecnologica	8	a.	
	Esercitazioni di chimica tecnologica	12	m.	
	Nozioni di statica grafica e comp. di macch.	4 1/2	p.	
Sabato	Costruzioni	8	a.	
	Fisica tecnica	10	a.	
	Meccanica applicata ed idraulica	1	p.	
	Esercitazioni grafiche	3	p.	**M**

TERZO ANNO.

Lunedì	Chimica tecnologica	8	a.	
	Macchine termiche	9 1/2	a.	**M**
	Esercitazioni di chimica tecnologica	1	p.	**M**
Martedì	Costruzioni	8	a.	
	Tecnologia meccanica	10	a	
	Metallurgia	1	p.	**M**
	Disegno di costruzioni	2 1/2	p.	
Mercoledì	Disegno di metallurgia	9 1/2	a.	**M**
	Macchine termiche	1	p.	
	Disegno di macchine	2 1/2	p.	
Giovedì	Costruzioni	8	a.	
	Tecnologia meccanica	10	a.	
	Metallurgia	1	p.	
	Disegno di costruzioni	2 1/2	p.	
Venerdì	Chimica tecnologica	8	a.	
	Disegno di metallurgia	9 1/2	a.	
	Macchine termiche	1	p.	
	Disegno di macchine	2 1/2	p.	
Sabato	Costruzioni	8	a.	
	Metallurgia	9 1/2	a.	
	Esercitazioni di chimica tecnologica	1	p.	

Per l'Economia Industriale si provvederà in seguito.

Corso per gli Architetti.

1° Anno — Tutti i corsi prescritti per gli Ingegneri civili.

2° Anno — Architettura - Costruzioni - Materie giuridiche - Disegno di costruzioni - Fisica tecnica - Disegno d'ornato.

3° Anno — Architettura - Costruzioni - Mineralogia e Geologia - Economia ed Estimo rurale - Geometria pratica - Disegno di costruzioni - Disegno d'ornato.

Gli Studenti d'Ingegneria civile, i quali hanno già compiuto il 1° ovvero il 2° anno, possono passare al corso di Ingegneria industriale ed inscriversi rispettivamente al 2° od al 3° anno, coll'obbligo di sostenere gli esami che ancora loro mancano sulle materie proprie degli anni precedenti a quello cui si iscrivono, secondo le norme che saranno ulteriormente stabilite. Tale disposizione è applicabile agli Studenti di Ingegneria industriale che intendono passare al corso di Ingegneria civile.

Sono giorni di vacanza le domeniche e le altre feste civili, il 20 novembre anniversario della nascita di S. M. la Regina, 12 giorni per il Natale ed il Capo d'Anno cominciando dal 24 dicembre, gli ultimi sette giorni del Carnovale e quello delle Ceneri, i giorni che corrono dalla domenica delle Palme sino alla Pasqua e i due successivi alla medesima, il 14 marzo anniversario della nascita di S. M. il Re.

Le lezioni cominciano il 16 *novembre.*

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

Corso per le Industrie Chimiche.

ANNO PRIMO.

Lunedì	Chimica tecnologica	8	a.
	Meccanica	9	a.
	Esercitazioni di chimica	1 1/2	p.
Martedì	Fisica	3	p.
	Chimica mineralogica	4 1/2	p.
Mercoledì	Meccanica	9	a.
	Chimica analitica	12	m.
Giovedì	Esercitazioni di chimica	1	p.
	Fisica	3	p.
	Chimica mineralogica	4 1/2	p.
Venerdì	Chimica tecnologica	8	a.
	Meccanica	9	a.
Sabato	Esercitazioni di chimica	1	p.
	Fisica	4	p.

ANNO SECONDO.

Lunedì	Chimica tecnologica	8	a.
	Esercitazioni di chimica	1	p.
Martedì	Meccanica applicata	8	a.
	Arte tessile	10	a.
	Metallurgia	1	p.
	Esercitazioni di chimica	2 1/2	p.

Mercoledì	Disegno di metallurgia	9	1/2	a.
	Esercitazioni di chimica	1		p.
Giovedì	Meccanica applicata	8		a.
	Arte tessile	10		a.
	Metallurgia	1		p.
	Esercitazioni di chimica	2	1/2	p.
Venerdì	Chimica tecnologica	8		a.
	Esercitazioni di chimica	1		p.
Sabato	Meccanica applicata	8		a.
	Disegno di metallurgia	9	1/2	a.
	Esercitazioni di chimica	1		p.

Corso per le Industrie Meccaniche.

Anno primo.

Lunedì	Meccanica	9		a.
	Disegno di macchine	1		p.
Martedì	Cinematica	8		a.
	Disegno a mano libera	1		p.
	Fisica	3		p.
Mercoledì	Meccanica	9		a.
Giovedì	Cinematica	8		a.
	Disegno di macchine	1		p.
	Fisica	3		p.
Venerdì	Meccanica	9		a.
	Disegno di macchine	1		p.
Sabato	Cinematica	8		a.
	Disegno a mano libera	1		p.
	Fisica	4		p.

Anno secondo.

Lunedì	Tecnologia meccanica	8		a.
	Esercitazioni grafiche	1		p.
	Composizione di macchine	4	1/2	p.
Martedì	Meccanica applicata	8		a.
	Arte tessile	10		a.
	Metallurgia	1		p.
	Esercitazioni grafiche	2	1/2	p.
Mercoledì	Tecnologia meccanica	8		a.
	Disegno di metallurgia	9	1/2	a.
	Esercitazioni grafiche	1		p.
	Composizione di macchine	4	1/2	p.
Giovedì	Meccanica applicata	8		a.
	Arte tessile	10		a.
	Metallurgia	1		p.
	Esercitazioni grafiche	2	1/2	p.
Venerdì	Esercitazioni grafiche	1		p.
	Composizione di macchine	4	1/2	p.
Sabato	Meccanica applicata	8		a.
	Disegno di metallurgia	9	1/2	a.
	Esercitazioni grafiche	1		p.

R. SCUOLA SUPERIORE
DI
MEDICINA VETERINARIA
DI TORINO

ELENCO DEL PERSONALE INSEGNANTE DELLA SCUOLA

Vallada Domenico, Prof. - Direttore per l'*Igiene e Giurisprudenza.*

Bassi Roberto, Prof. ordinario, per la *Patologia e Clinica chirurgica.*

Brusasco Lorenzo, id. id. per la *Patologia e Clinica medica.*

Perroncito Edoardo id. id. per la *Patologia generale e Anatomia patologica.*

Longo Tommaso, Prof. straord. per l'*Anatomia e Fisiologia.*

Mazzara Gerolamo, per la *Chimica.*

Bruno Fedele, incaricato per la *Botanica.*

Demarchi Giulio, Assist. di *Patologia e Clinica chirurgica.*

Pairone Giacomo, id. di *Chimica e Farmacia.*

Venuta Antonio, id. di *Patologia e Clinica medica.*

Gay Dott. Michele, id. di *Anatomia e Fisiologia.*

SEGRETERIA

Cuccera Adolfo, Segretario Economo.

Gli esami di promozione e finali avranno principio al 1° luglio (Le inscrizioni si daranno dal 15 al 25 giugno) e quelli arretrati o di riparazione nei giorni 3, 4 e 6 novembre 1882. (Le inscrizioni si daranno dal 16 al 25 ottobre).

A tenore di quanto è prescritto dal regolamento 7 marzo 1875 il tempo utile per l'inscrizione ai corsi è fissato dal 20 ottobre al 6 novembre; da quel giorno fino al 30 detto mese possono ottenere di essere inscritti quei soli studenti, i quali giustificheranno con atti autentici su carta bollata, che non fu loro possibile di presentarsi a tempo debito per cagione di malattia, o della leva o del servizio militare.

Per essere inscritti ai corsi, gli Studenti dovranno pagare all'Ufficio Demaniale, via della Zecca, N° 11, L. 20 per tassa d'immatricolazione, e L. 20 per tassa d'inscrizione. La tassa di L. 20 pel diploma sarà pagata 10 giorni prima della sessione degli esami. La sopratassa degli esami verrà pagata alla Segreteria della Scuola dal 15 al 25 giugno. — (Tabella delle Tasse scolastiche unita al R. Decreto 20 ottobre 1876).

		Sala	N° delle Lezioni	DA NOVEMBRE A TUTTO FEBBRAIO						
1° Anno				Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
N. N. .	Chimica	III	66	8	8	8	»	8	8	»
Gay . .	Zoologia.	I	30	10	»	10	»	10	»	» (1)
Longo. .	Anatomia a Fisiologia	I	66	11	11	11	»	11	11	»
2° Anno										
Venuta .	Ezoognosia. . . .	I	26	»	9	»	»	»	9	»
Longo. .	Anatomia e Fisiologia	I	66	11	11	11	»	11	11	»
Gay . .	Dissecazioni . . .	»	»	2	2	2	»	2	2	»
3° Anno										
Bassi . .	Podologia	I	31	8	8	8	»	8	8	» (2)
Id. . .	Patologia chirurgica .	I	21	8	»	8	»	»	8	» (5)
Id. . .	Chirurgia operatoria.	»	14	»	8	»	»	8	»	»
Id. . .	Clinica chirurgica .	»	»	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10
Brusasco .	Patologia medica . .	I	66	1	1	1	»	1	1	»
Id. .	Clinica med. e Medicaz.	»	»	2 a 3½	2 a 3½	2 a 3½	2 a 3½	2 a 3½	2 a 3½	2 a 3½
Perroncito	Patol. gen. e Anat. pat.	I	66	3 ½	3 ½	3 ½	»	3 ½	3 ½	»
4° Anno										
Demarchi .	Ostetricia	I	13	»	»	»	»	»	»	8
Bassi . .	Chirurgia operatoria .	»	14	»	8	»	»	8	»	» (3)
Id. . .	Clinica chirurgica .	»	»	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10*
Vallada .	Igiene e Zootecnia .	II	66	11	11	11	»	11	11	»
Brusasco .	Patologia medica . .	I	66	1	1	1	»	1	1	»
Id. .	Clinica med. e Medicaz.	»	»	2 a 3½	2 a 3½	2 a 3½	2 a 3½	2a 3½	2 a 3½	2 a 3½
Perroncito	Esercitaz. di anat. patol.	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Gite cliniche, ecc. .	»	»	»	»	»	»	»		»

(1) Dal 1° dicembre — (2) Novembre e dicembre. — (3) dal 1° gennaio. — (4) In marzo alle ore 11. — (5) Marzo e aprile. — (6) Maggio e giugno. — (7) A tutto aprile. — (8) Aprile, maggio e giugno. — (9) In maggio e giugno alle 6 ant. — (10) Quando non vi sono gite.

* Quando non bastasse l'ora assegnata alla Clinica chirurgica, questa potrà estendersi fino alle ore 10 ½ per la medicazione e per le operazioni, col solo intervento degli allievi del 4° anno di corso.

Scolastico 1881-82.

		Sala	N° delle Lezioni	DA MARZO A TUTTO GIUGNO						
	1° Anno			Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Longo. .	Anatomia e Fisiologia	I	76	7	7	7	»	7	7	» (4)
	Chimica.	III	35	8	8	8	»	8	8	» (5)
Bruno. .	Botanica	III	41	6	6	6	»	6	6	» (6)
	2° Anno									
Longo. .	Anatomia e Fisiologia	I	76	7	7	7	»	7	7	»
Gay . .	Razze	I	44	8	»	8	»	8	»	»
Id. . .	Dissecazioni . .	»	»	2	2	2	»	2	2	» (7)
	3° Anno									
Demarchi.	Esercitaz. chirurgiche	»	»	»	»	»	7 a 9	»	»	»
Bassi . .	Patologia chirurgica	II	45	8	»	8	»	»	8	»
Id. . .	Chirurgia operatoria .	»	31	»	8	»	»	8	»	»
Id. . .	Clinica chirurgica .	»	»	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10
Venuta .	Materia medica . .	II	45	10	»	10	»	»	10	»
Pairone .	Tossicologia . . .	III	23	»	10	»	»	10	»	» (8)
Vallada .	Giurisprudenza Veter.	II	76	11	11	11	»	11	11	»
Brusasco .	Patologia medica . .	II	76	1	1	1	»	1	1	» (9)
Id. .	Clinica medica. . .	»	»	2 a 3½	2 a 3½	2 a 3½	3 a 3½	2 a 3½	2 a 3½	2 a 3½
Perroncito	Pat. gen. e anat. pat.	II	76	3 ½	3 ½	3 ½	»	3 ½	3 ½	»
	4° Anno									
Demarchi.	Esercitaz. chirurgiche.	»	»	»	»	»	7 a 9	»	»	» (10)
Bassi . .	Chirurgia operatoria .	»	31	»	8	»	»	8	»	»
Demarchi.	Ostetricia	I	13	»	»	»	»	»	»	8
Bassi . .	Clinica chirurgica .	»	»	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10*
Vallada .	Giurisprudenza Veter.	II	76	11	11	11	»	11	11	»
Brusasco .	Patologia medica . .	II	76	1	1	1	»	1	1	» (9)
Id. .	Clinica med. e medicaz.	»	»	2 a 3½	2 a 3½	2 a 3½	3 a 3½	2 a 3½	2 a 3½	2 a 3½
Perroncito	Esercit. di anat. patol.	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Gite cliniche, ecc. .	»	»	»	»	»	»	»	»	»

Sala I. Aula. — Sala II. Scuola di Patologia. — Sala III. Scuola di Chimica.

Il Direttore della Scuola
Prof. VALLADA.

DATI STATISTICI

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANNI

nell'Anno

NB. Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 1° Dicembre 1880.

N° d'ordine	Facoltà o Corsi	Inscritti per ogni corso			Anno 1°			Anno 2°			Anno 3°		
		Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Giurisprudenza.....	500	43	543	140	18	158	130	»	130	113	25	138
2	Medicina e Chirurgia..	419	31	450	103	4	107	89	»	89	57	15	72
3	Scienze fisiche, matematiche e naturali	**232**	**8**	**240**	**94**	**6**	**100**	**124**	»	**124**	**4**	**2**	**6**
	divisi come contro — per Licenza — in Scienze matemat. fisiche*	205	5	210	90	5	95	115	»	115			
	divisi come contro — per Licenza — in Scienze nat.	13	1	14	4	1	5	9	»	9			
	divisi come contro — per Laurea — in Matematica	6	1	7	»	»	»	»	»	»	1	1	2
	divisi come contro — per Laurea — in Fisica	1	1	2	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	divisi come contro — per Laurea — in Chimica ..	4	»	4	»	»	»	»	»	»	2	»	2
	divisi come contro — per Laurea — in Scienze nat.	3	»	3	»	»	»	»	»	»	1	»	1
4	Filosofia e Lettere	**84**	**3**	**87**	**24**	**3**	**27**	**28**	»	**28**	**17**	»	**17**
	divisi come contro — Filosofia.....	2	»	2	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	divisi come contro — Lettere.....	82	3	85	24	3	27	28	»	28	16	»	16
A	Corso Notar. e di Proc.	26	4	30	**11**	4	15	15	»	15			
B	Farmacia - Laurea....	135	19	154	53	3	56	38	»	38	11	16	27
	Farmacia - Diploma...	16	»	16	6	»	6	2	»	2	»	»	»
C	Flebotomia	7	»	7	5	»	5	2	»	2			
D	Levatrici.....	78	»	78	51	»	54	27	»	27			
	Totali...	1497	108	1605	487	38	525	455	»	455	202	58	260

* Dei 240 Studenti inscritti 5 sono aspiranti alla Laurea, gli altri al corso di Ingegneria. Di questi 5, 2 appartengono al 1° anno e 3 al 2°.

NB. Erano inscritte in quest'anno due donne, una alla Facoltà di Lettere e Filosofia, e l'altra in quella di Giurisprudenza.

DI CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

Scolastico 1880-81

Anno 4°			Anno 5°			Anno 6°			OSSERVAZIONI
Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
117	»	117							Frequentano le lezioni di Geodesia teoretica e di Meccanica razionale anche gli allievi inscritti al 1° anno della Scuola di applicazione per gli Ingegneri, i quali sono in n° di 91.
67	»	67	52	12	64	51	»	51	
10	»	10							Non sono compresi nel presente Quadro i giovani fuori corso, che non hanno rinnovato l'iscrizione, e che hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere; i medesimi sono distribuiti nel seguente ordine:
5	»	5							1. Giurisprudenza ..... N° 250
1	»	1							2. Medicina e Chirurgia ..... » 181
2	»	2							3. Scienze fisiche, matem. e nat. » 129
2	»	2							4. Filosofia e Lettere ..... » 30
15	»	15							A. Corso Notarile e Procura .. » 6
1	»	1							B. Farmacia ..... » 40
14	»	14							C. Flebotomia ..... » 1
									D. Levatrici ..... » 1
33	»	33							Totale... N° 638
5	»	5	3	»	3				Uditori liberi a **corsi singoli** secondo l'articolo 8 del Regolamento
									1. Leggi ..... N° 2
									2. Medicina e Chirurgia ..... » 0
									3. Scienze mat., fisiche e nat.. » 3
									4. Filosofia e Lettere ..... » 0
									N° 5
247	»	247	55	12	67	51	»	51	

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANNI

nell'Anno

NB. Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 1° Dicembre 1881.

N° D'ORDINE	FACOLTÀ O CORSI	INSCRITTI PER OGNI CORSO			Anno 1°			Anno 2°			Anno 3°		
		Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Giurisprudenza.....	561	34	595	170	16	186	156	»	156	100	18	118
2	Medicina e Chirurgia..	477	45	522	122	4	126	105	»	105	59	23	82
3	Scienze fisiche, matematiche e naturali	258	4	262	131	»	131	112	»	112	9	4	13
	divisi come contro: per Licenza in Scienze matem. e fisiche	228	»	228	125	»	125	103	»	103			
	divisi come contro: per Licenza in Scienze nat.	15	»	15	6	»	6	9	»	9			
	divisi come contro: per Laurea in Matematica	9	1	10	»	»	»	»	»	»	5	1	6
	divisi come contro: per Laurea in Fisica.....	1	1	2	»	»	»	»	»	»	1	1	2
	divisi come contro: per Laurea in Chimica...	4	»	4	»	»	»	»	»	»	2	»	2
	divisi come contro: per Laurea in Scienze nat.	1	2	3	»	»	»	»	»	»	1	2	3
4	Filosofia e Lettere	96		101	36	1	37	25	»	25	14	4	18
	divisi come contro: per Licenza in Filosofia e Lettere.....	61	1	62	36	1	37	25	»	25			
	divisi come contro: per Laurea Filosofia.....	3	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	divisi come contro: per Laurea Lettere.....	32	4	36	»	»	»	»	»	»	14	4	18
A	Corso Notar. e Procura	32	2	34	18	2	20	14	»	14			
B	Farmacia.....	113	23	136	39	8	47	37	»	37	11	15	26
C	Farmacia – Laurea...	12	»	12	1	»	1	4	»	4	2	»	2
D	Flebotomia	3	»	3	1	»	1	2	»	2			
E	Levatrici.....	72	3	75	34	3	37	38	»	38			
	Totali ...	1624	116	1740	552	34	586	493	»	493	195	64	259

* Dei 228 Studenti inscritti 8 sono aspiranti alla Laurea, gli altri al corso d'Ingegneria. Di questi 8, 3 appartengono al 1° anno e 5 al 2°.

NB. Sono inscritte in quest'anno scolastico due signorine nella Facoltà di Filosofia e Lettere, di cui una al 1° anno e l'altra al 4° anno di corso.

DI CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

Scolastico 1881-82.

Anno 4°			Anno 5°			Anno 6°			OSSERVAZIONI
Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
135	»	135							Frequentano le lezioni di Geodesia teoretica e di Meccanica razionale anche gli allievi inscritti al 1° anno della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali sono in numero di 90.
80	»	80	47	18	65	64	»	64	
6	»	6							Non sono compresi nel presente Quadro i giovani fuori corso, che non hanno rinnovato l'iscrizione, e che hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere; i medesimi sono distribuiti nel seguente ordine:
4	»	4							
»	»	»							
2	»	2							
»	»	»							
21	»	21							
3	»	3							
18	»	18							
26	»	26							
2	»	2	3	»	3				
270	»	270	50	18	68	64	»	64	

1. Giurisprudenza ..... N° 346
2. Medicina e Chirurgia .... » 292
3. Scienze fisiche, matem. e nat. » 423
4. Filosofia e Lettere ..... » 78
A. Corso Notarile e Procura . » »
B. Farmacia ..... » 51
C. Flebotomia ..... » 3
D. Levatrici ..... » 5

Totale N° 1198

Uditori a corsi singoli

1. Giurisprudenza ..... N° 2
2. Medicina e chirurgia ..... » »
3. Scienze matem., fisiche e natur. » »
4. Filosofia e Lettere ..... » 1

Totale N° 3

STUDENTI E UDITORI

IMMATRICOLATI E PROMOSSI NEGLI ESAMI

Anno scolastico 1880-81

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso

Anno scolastico 1880-81

1. Artom Camillo *Leggi*
2. Andreis Giovanni »
3. Aliora Giovanni »
4. Ajmassi Carlo »
5. Abbove Alessandro »
6. Arese Bartolomeo »
7. Amoretti Gaspare »
8. Alladio Vittorio »
9. Ansaldi Camillo »
10. Amerio Cesare »
11. Alforno Delfino »
12. Barberis Tommaso »
13. Bonzi Clito »
14. Baër Enrico »
15. Bardi Giovanni »
16. Bertola Ernesto »
17. Bollano Giuseppe »
18. Bianco Federico »
19. Bidone Eugenio »
20. Baragiola Andrea »
21. Buzzi-Langhi Felice »
22. Bernini Cesare »
23. Bernieri Vittorio »
24. Bollati di S. Pierre Giulio »
25. Brocchi Massimiliano »
26. Braccio Severino »
27. Beauregard Felice »
28. Benedetti Gaetano »
29. Borromeo Giberto »
30. Brunialti Alessandro *Leggi*
31. Buscaglino Emanuele »
32. Billotti Gius. Martino »
33. Balliano Carlo »
34. Bertini Ottavio »
35. Bottino Bartolomeo »
36. Braghieri Vittorio »
37. Bouvet Tommaso »
38. Buffoli Vittorio »
39. Basile Emanuele »
40. Bedone Carlo »
41. Borra Paolo *Notariato*
42. Balocca Luigi »
43. Benedetto Giuseppe »
44. Cuniberti Ernesto *Leggi*
45. Carbone Nino »
46. Cantono di Ceva Luigi »
47. Colli Attilio »
48. Castelli Francesco »
49. Cajre Giovanni »
50. Chioso Giacomo »
51. Campana Giuseppe »
52. Cattaneo Stefano »
53. Carron-Ceva Eugenio »
54. Cridis Basilio »
55. Clarotti Roberto »
56. Cassone Riccardo »
57. Cogo Giovanni »
58. Cappellaro Giovanni » »
59. Caccia-Dominioni Carlo »

60. Calliano Camillo *Leggi*
61. Campacci Gaetano »
62. Capris di Cigliè Saverio »
63. Cuniberti Domenico »
64. Caruzzo Lorenzo »
65. Cella Giovanni »
66. Cravera Giuseppe »
67. Capra Giovanni »
68. Cristesco Giorgio »
69. Chiappino Pietro *Not.*
70. Carraria-Martinotti Eug. »
71. Cinsano Vittorio *Proc.*
72. Cantalupo Alessandro *Leggi*
73. Calandri Carlo »
74. Carlini Stefano »
75. Devoto Edoardo
76. Della Chiesa Cesare »
77. De Antonio Felice »
78. De Barral Räol »
79. Debenedetti Carlo »
80. Di Ciccio Giustino »
81. Emprin Francesco »
82. Fubini Alessandro »
83. Falco Cesare »
84. Frutteri di Costigliole Alessio »
85. Furno Eugenio »
86. Fantini Felice »
87. Faccio Achille »
88. Floris-Thorel Lorenzo »
89. Gallini Orazio »
90. Gaschi Carlo »
91. Ginatta Domenico »
92. Grillo Domenico »
93. Gilardoni Giuseppe »
94. Garaccioni Giacomo »
95. Gatti Luigi »
96. Guajneri Ercole »
97. Guajneri Carlo »
98. Guastoni Vittorio *Leggi*
99. Isnardi Francesco *Not.*
100. Locati Rodolfo *Leggi*
101. Levi Giorgio »
102. Lettel Vittorio »
103. Larghi Carlo »
104. Lanfranco Oreste »
105. Marchisio Edoardo »
106. Marchisio Guglielmo »
107. Manzi Ettore »
108. Musatti Camillo »
109. Molinari Angelo »
110. Montersino Alberto »
111. Malaspina Giuseppe »
112. Moglia Ferdinando »
113. Maffei di Boglio Ferdin.° »
114. Marioni Giuseppe »
115. Marsilio Ernesto »
116. Marazzi Gerolamo »
117. Moro Enrico »
118. Monti Pasquale »
119. Morino Luigi »
120. Muzii Oscar »
121. Maladorno Domenico *Not.*
122. Maneglia Stefano »
123. Negri Gregorio *Leggi*
124. Nicol Giuseppe »
125. Novelli Dante *Not.*
126. Nicola Severino »
127. Olivieri Giuseppe *Leggi*
128. Origoni Luigi »
129. Poma Cesare »
130. Pettinati Vittorio »
131. Pezza di Pavignano Francesco »
132. Panizzari Amedeo »
133. Piatti Fortunato »
134. Pagani Ottavio »
135. Paroletti Camillo »

136. Pignatelli Filippo *Leggi*
137. Polleri Luigi »
138. Parigi Ettore »
139. Panero Luigi »
140. Ponteri Arnaldo »
141. Polti Vittorio »
142. Piccinino Eugenio »
143. Palazzolo Eugenio »
144. Provera Vittorio Em. *Not.*
145. Pecco Carlo »
146. Picco Paolo »
147. Perucca Giacomo »
148. Pagella Lorenzo »
149. Rossi Eugenio *Leggi*
150. Roscio Ettore »
151. Raimondi Luigi »
152. Revelli Enrico »
153. Robba Costantino »
154. Rosset Leone »
155. Richiardi Francesco »
156. Rossi Giuseppe »
157. Rosset Giuseppe *Not.*
158. Stalli Adriano »
159. Severino Vincenzo *Proc.*
160. Sacco Alessandro *Leggi*
161. Sacchi Giovanni »
162. Sinigaglia Moisè »
163. Saint Martin Gius. *Leggi*
164. Spinoglio Federico »
165. Sgorbati Camillo »
166. Segadelli Francesco »
167. Scuti Vittorio »
168. Solari Emilio »
169. Testa Giovanni »
170. Taroni Paolo »
171. Terzani Pompeo »
172. Tabacco Maurizio »
173. Torelli Eugenio »
174. Thea Giacinto »
175. Teppati Vittorio »
176. Ubertone Alessandro »
177. Verdobbio Alessandro »
178. Verga Alessandro »
179. Voli Giuseppe »
180. Vigliardi Deodato »
181. Vajro Angelo »
182. Viara Benedetto »
183. Viani d'Ovrano Guido »
184. Villanis Riccardo »
185. Verga Carlo »
186. Vezzetti Giovanni »
187. Zanetti Gius. di Pietro »
188. Zanetti Giuseppe di Bernardino »
189. Zavattaro Camillo *Leggi.*

Elenco dei promossi al 3° anno

per l'anno scolastico 1880-81

Con pieni voti assoluti.

1. De-Dominicis Giuseppe
2. Fusignani Giulio
3. Mittino Alessandro
4. Rebaudengo Eugenio
5. Segre Carlo.

Con pieni voti legali.

1. Argentieri Vittorio
2. Boggio Edoardo
3. Bertolini Luigi
4. Bistolfi Gio. Battista
5. Cappa Camillo
6. Coceani Pietro
7. Dobelli Guglielmo
8. Emprin Enrico
9. Gallenga Costantino
10. Gilodi Giuseppe
11. Gazzaniga Ettore
12. Garezzo Costantino
13. Millo Eugenio
14. Piacenza Mario
15. Poddigue Gioanni
16. Revello Michelangelo
17. Ramella Agostino
18. Signorile Federico
19. Scalvino Gioanni
20. Serra Guido
21. Viani Giuseppe
22. Zecca Emilio

Con approvazione.

1. Ansermino Bernardo
2. Avenati Emanuele
3. Arbarello Luigi
4. Abrate Gioanni
5. Abrardi Giuseppe
6. Asinelli Giuseppe
7. Andreis Eulogio
8. Asinari Filippo
9. Argenta Epaminonda
10. Angiono Ernesto
11. Buscaglioni Luigi
12. Bianchi Serafino
14. Biancheri Andrea
15. Basini Carlo
16. Cantin Gaetano
17. Cassini Domenico
18. Chiappero Alfredo
19. Colongo Luigi
20. Cocito Alessandro
21. Caprin Egidio
22. Calissano Lorenzo
23. Core Caro
24. Cassinelli Carlo
25. Dell'Aglio Vittorio
26. Domini Umberto
27. Della Torre Giuseppe
28. Dulio Emilio
29. Dell'Acqua Gerolamo
30. Eula Luigi
31. Fossa Bettino
32. Falconet Giacomo
33. Ferrettini Ernesto
34. Feruglio Angelo
35. Fanchiotti Luigi
36. Girio Alessandro
37. Geimonat Edoardo
38. Garneri Giacinto
39. Gay di Quarti Corrado
40. Guerra Francesco
41. Gurgo Ettore
42. Inverardi Giuseppe
43. Labonia Leopoldo
44. Laura Celestino
45. Lavagna Giuseppe
46. Levi Giacomo
47. Levi Alfonso
48. Maggiora Antonio
49. Montagnini Pio
50. Macchiorletti Enrico
51. Marmo Vincenzo

52. Morera Giulio
53. Manessero Francesco
54. Mantica Cesare
55. Mussi-Isnardi Carlo
56. Negri Giuseppe
57. Negro Mario
58. Nelva Gioanni
59. Oreglia di S. Stefano Felice
60. Olivero Paolo
61. Oglietti Cesare
62. Pisani Giuseppe
63. Paglieri Edoardo
64. Pace Vincenzo
65. Prola Mario
66. Pellegrini Adolfo
67. Piccini Giacomo
68. Pene Gio. Battista
69. Rolandi Clemente
70. Roggieri Camillo
71. Roberti Luigi
72. Rolle Giuseppe
73. Rambaldi Giacomo
74. Re Luigi
75. Rodella Carlo
67. Reggio Carlo Felice
77. Siliprandi Camillo
78. Saccarelli Gaspare
79. Salvadori Gioanni
80. Sachero Melchiorre
81. Tacconi Vincenzo
82. Tarozzi Gioanni
83. Vittoni Marcello
84. Villa Fausto
86. Zemo Domenico

Respinti n° 14.

Elenco dei laureati in Giurisprudenza e degli abilitati alla pratica notarile e procura

nell' anno scolastico 1880-81

Con pieni voti assoluti.

1. Biancheri Cesare *Leggi*
2. Bianchi Giuseppe »
3. De-Herra Carlo »
4. Pugno Guglielmo »
5. Riveri Carlo »
6. Righini di S. Albino Carlo *Leggi*
7. Testera Camillo »
8. Tortora Stefano »

Con pieni voti legali.

1. Amoretti Giacomo *Leggi*
2. Boggio Italo »
3. Buzzoni Giovanni »
4. Braccio Emilio »
5. Bechis Maurizio *Leggi*
6. Corrà Giuseppe »
7. Cella Giuseppe »
8. Davalle Ettore »

9. Debenedetti Giacomo *Leggi*
10. Faccio Giovanni »
11. Ferria Vittorio Lorenzo »
12. Ferrone Mario »
13. Fissore Pietro »
14. Gori Pietro »
15. Giordano Alessandro »
16. Montalcini Camillo »
17. Manessero Paolo »
18. Manfredi Nicola »
19. Noè Luigi »
20. Osta Ernesto »
21. Pregno Luigi *Not.* (*abilit.*)
22. Poët Lydia *Leggi*
23. Peverello Emanuele »
24. Pittarelli Giacomo »
25. Pernigotti Luigi »
26. Ponzani Roberto »
27. Rossi Alessandro »
28. Re Filippo »
29. Rusconi Rinaldo »
30. Severino Angelo »
31. Sacerdote Davide »

Con approvazione.

1. Anfosso Luigi *Leggi*
2. Anfossi G. B. *Not.* (*abilit.*)
3. Bertolini Stefano *Leggi*
4. Badanelli Bernardo »
5. Bottero Osvaldo »
6. Bonacossa Giuseppe »
7. Busca Giacinto »
8. Brunati Eugenio »
9. Bertola Gioanni »
10. Barberis Pasquale »
11. Boccone Silvio »
12. Balbi-Viecha Pietro »
13. Boron Vittorio »
14. Bozino Felice »
15. Borroni Germano *Not.* (*abil.*)
16. Borgna Emilio *Leggi*
17. Belletti Felice »
18. Bottaro Giuseppe »
19. Colonna Francesco »
20. Cabodi Domenico »
21. Cassone Augusto »
22. Ceresole Achille »
23. Comba Cesare *Procura* (*ab.*)
24. Colomba Camillo *Leggi*
25. Capararo Antonio »
26. Canale Stefano *Not.* (*abilit.*)
27. Callegaris Gioanni *Leggi*
28. Caffaratti Pietro »
29. Delmastro Cesare »
30. Deabate Giuseppe »
31. Debenedetti Cesare »
32. Davico Carlo »
33. Filippi Stefano »
34. Felogna Alberto »
35. Fracassi Domenico »
36. Fubini Donato »
37. Faldella Vittorio »
38. Faraldo Vincenzo »
39. Facchinotti Luigi »
40. Galimberti Tancredi »
41. Grasso Gioanni *Not.* (*abilit.*)
42. Isnardi Paolo Luigi *Leggi*
43. Lanfranchi Lanfranco »
44. Merlo Celestino »
45. Mereu Francesco »
46. Manfredi Rodolfo »
47. Marsiglio Luigi »
48. Martino Enrico »
49. Monti Edoardo »
50. Moro Pietro »

51. Monaca Sebastiano *Leggi*
52. Marchini Luciano »
53. Monasterolo Luigi »
54. Olivetti Vittorio »
55. Oddero Giacomo »
56. Ollearis Gioanni *Not.* (*abil.*)
57. Pellegrini Enrico »
58. Passerini Erminio *Leggi*
59. Pagliano Camillo »
60. Peyrot Eligio »
61. Piccardi Gio. Battista »
62. Parola Gio. Battista »
63. Poma Cipriano »
64. Pautassi Carlo »
65. Riccardini Filippo *Not.* (*abil.*)
66. Robotti Andrea *Leggi*
67. Rossari Gioanni »
68. Rumiano Luigi »
69. Sacerdote Balilla »
70. Salvi Antonio »
71. Sonza Maurizio »
72. Sacerdote Vittorio »
73. Tornielli Vittorio »
74. Torrione Giuseppe »
75. Tapparo Giuseppe »
76. Toesca Arturo »
77. Vacha-Strambio Paolo Emilio »
78. Zocchi Francesco »
79. Zemo Domenico *Not.* (*abil.*

Respinti n° 11.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso di Medicina e Chirurgia

l'anno scolastico 1880-81

1. Allara Ernesto
2. Angiono Gioachino
3. Antonione Giovanni
4. Araldo Antonio
5. Ariotti Angelo
6. Arpiani Giuseppe
7. Avagnina Lorenzo
8. Avonto Alessandro
9. Bagna Pietro
10. Ballarino Ettore
11. Barbero Paolo
12. Becchino Francesco
13. Belfanti Serafino
14. Bertero Andrea
15. Besio Enrico
16. Biglia Giovanni
17. Boggio Vincenzo
18. Borgondo Salvadore.
19. Borio Federico
20. Brignone Ferdinando
21. Brocchi Emilio
22. Calcaprina Pirro
23. Calligaris Francesco
24. Canegallo Lorenzo
25. Canepa Gio. Battista
26. Carbone Tito
27. Cassini Giuseppe
28. Cavallo Aventino

29. Cavallo Gaspare
30. Ciocco Natale
31. Comola Giampietro
32. Corradi Guglielmo
33. Costa Quinto
34. Crosa Francesco
35. Delleani Battista
36. Diotti Francesco
37. Duglio Carlo
38. Faldella Pietro
39. Faracovi Agostino
40. Ferrari Tullio
41. Ferrero Ettore
42. Feria Cesare
43. Franzero Placido
44. Gallo Domenico
45. Gastaldi Giuseppe
46. Gerbaldi Giovanni
47. Gioachino Alberto
48. Gianoglio Luigi
49. Gilardino Gentile
50. Grandis Valentino
51. Grosso Antonio
52. Guarini Giovanni
53. Imperiale Francesco
54. Isaia Enrico
55. Littardi Nicola
56. Lovera Anacleto
57. Lusona Paolo
58. Maglio Giuseppe
59. Maladorno Antonio
60. Marchetti Enrico
61. Mazza Domenico
62. Mercand Gioberti
63. Michelotti Giacomo
64. Mogliotti Pietro
65. Motta Domenico
66. Nieddu Antonio
67. Orecchia Carlo
68. Ottino Giovanni
69. Ottino Secondo
70. Pallavicini Paolo
71. Passerini Ermenegildo
72. Pedenovi Carlo
73. Peracca Marco
74. Peraldo Gio. Battista
75. Personali Stefano
76. Piviotti Emilio
77. Pollano Stefano
78. Pozzi Giacomo
79. Ramondo Enrico
80. Rito Gustavo
81. Rivabella Emilio
82. Rivalta Fabio
83. Roasio Tommaso
84. Roggeri Oscar
85. Salino Federico
86. Sansoni Luigi
87. Sasia Antonio
88. Scarzella Giovanni
89. Schiappadori Costantino
90. Sclavo Vincenzo
91. Seggiaro Giuseppe
92. Sella Ettore
93. Severino Vincenzo
94. Taccone Giovanni
95. Talenti Achille
96. Tabasso Sisto
97. Teppe Costantino
98. Testa Eugenio
99. Tua Felice
100. Vassallo Forte Giuseppe
101. Verani Luigi
102. Viale Francesco
103. Vacca Giuseppe
104. Viino Luigi
105. Voglino Cesare.

Elenco dei promossi
dal 2° al 3° anno di Medicina e Chirurgia

per l'anno scolastico 1880-81

Con pieni voti assoluti e lode.

1. Resegotti Luigi

Con pieni voti assoluti.

1. Barco Giuseppe
2. Boggio Antonio
3. Carlino Domenico
4. Coda Martino
5. Giono Martino
6. Verzone Enrico

Con voti legali.

1. Bosco Aristide
2. Canepa Rodolfo
3. Cappa Giuseppe
4. Carretto Francesco
5. Conti Alfredo
6. Cornetto Maurizio
7. Debenedetti Achille
8. Destefanis Giuseppe
9. Dogliotti Giovanni
10. Druetti Giuseppe
11. Gastaldi Ottavio
12. Gonella Giuseppe
13. Grossi Angelo
14. Longoz Francesco
15. Maggiora-Vergnano Aral.
16. Mortara Domenico
17. Rachetto Luigi
18. Regis Carlo
19. Rossi Michele
20. Terazzi Luigi

Con approvazione.

1. Barmaz Teotimo
2. Bergalli Luigi
3. Bianchi Flaminio
4. Bosco Aristide
5. Boido Giuseppe
6. Bossi Luigi
7. Bracco Guglielmo
8. Carlevaris Clemente
9. Chiesa Cesare
10. Cordero Giovanni
11. Cova Giuseppe
12. Deregibus Candido
13. Fissore Vittorio
14. Fanchiotti Cesare
15. Gallesi Stefano
16. Maglio Tommaso

17. Martinotti Carlo
18. Meirocco Vincenzo
19. Mongini Cesare
20. Mosso Ugolino
21. Ottolenghi Salvadore
22. Pessarini Bernardo
23. Pianta Giovanni
24. Ramonetti Secondo
25. Romagnolo Vincenzo
26. Rostagno Giuseppe
27. Saracco Domenico
28. Terreno Gregorio
29. Tromellini Giacomo
30. Trossi Domenico
31. Turbiglio Luigi
32. Verani Luigi
33. Zavanone Luigi
34. Zoppi Francesco

Respinti n° 27.

Elenco dei licenziati
in Medicina e Chirurgia
nell'anno scolastico 1880-81

Con pieni voti assoluti.

1. Oliva Valentino

Con pieni voti legali.

1. Buzzi Francesco
2. Demicheli Antonio
3. Fer Silvio
4. Gurgo Achille
5. Livio Vincenzo
6. Mojoli Egidio
7. Nota Annibale
8. Pistone Pietro
9. Rolando Vittorio
10. Ronga Giovanni
11. Salsotto Giovenale
12. Vergnano Casimiro

Con approvazione.

1. Balestra Giacomo
2. Brigatti Giuseppe
3. Busaschi Tommaso
4. Cappa Pietro
5. Civalleri Gio. Battista
6. Colomiatti Vittorio
7. Cortella Vittorio
8. Dardano Costante
9. Delerba Gio. Battista
10. Dragoul Giovanni
11. Laureri Ambrogio
12. Lombardi Enrico
13. Lombardo Antonio
14. Mamini Callisto
15. Margara Luigi
16. Massobrio Giovanni
17. Mondino Casimiro
18. Montegrosso Giuseppe

19. Ostano Adolfo
20. Ostano Pietro
21. Provana Vittorio
22. Razza Giuseppe
23. Rossi Emilio
24. Sacco Paolo
25. Savio Giuseppe
26. Thea Ernesto
27. Tassinari Vincenzo
28. Trucco Michele
29. Zavattaro Emilio

Respinti n° 20.

Elenco dei laureati
in Medicina e Chirurgia
per l'anno scolastico 1880-81

Con pieni voti assoluti.

1. Mija Giuseppe

Con pieni voti legali.

1. Arnaud Felice
2. Bergonzo Giovanni
3. Canalis Pietro
4. Fornaseri Alfredo
5. Garabelli Giuseppe
6. Gianotti Paolo
7. Goyet Giovanni
8. Gonella Giuseppe
9. Lattes Emanuele
10. Molinari Giuseppe
11. Perassi Gio. Antonio
12. Santi Flavio
13. Savio Luigi
14. Tirone Pietro
15. Tommasina Mario

Con approvazione.

1. Alloatti Benedetto
2. Baiardi Ettore
3. Beltricco Carlo
4. Bosio Guido
5. Casale Guido
6. Clara Carlo
7. Colli Emilio
8. Cornaglia Giovanni
9. Craveri Giulio Cesare
10. Delucis Andrea
11. Fadda Giuseppe
12. Giachino Gio. Batt.
13. Latom Edoardo
14. Lavatelli Achille
15. Lucio Carlo
16. Manca Giovanni
17. Marchisone Giacomo
18. Mathis Agostino
19. Melchior Giuseppe
20. Mondino Claudio
21. Montel Lelio
22. Nam Vincenzo
23. Norlenghi Aroldo
24. Oggero Gio. Batt.

25. Panelli Silvio
26. Piccardi Bartolomeo
27. Oglietti Giovanni
28. Pronino Giovanni
29. Pronotti Sulpizio
30. Revelli Giovanni
31. Roscio Giacinto
32. Scalvino Alessandro
33. Soleri Felice
34. Trucchi Angelo
35. Vigna Fortunato
36. Vogogna Giuseppe

Respinti n° 2.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Elenco degli immatricolati al corso di Lettere e Filosofia

per l'anno scolastico 1880-81

1. Acuto Pietro
2. Alberti Giovanni
3. Boini Pietro
4. Balsani Bernardino
5. Bonardi Ercole
6. Bongiovanni Andrea
7. Bosazza Felice
8. Bossola Amilcare
9. Gastaldi Giovanni
10. Gatti Alessandro
11. Ghersi Edoardo
12. Girelli Giovanni
13. Lomelli Augusto
14. Luotto Paolo
15. Massetti Giuseppe
16. Mauro Francesco
17. Morteo Luigi
18 Natta Filippo
19. Orsi Pietro
20. Poggi Vincenzo
21. Prato Filippo
22. Ricaldone Gerolamo
23. Roberti Giuseppe
24. Rolla Pietro.
25. Rolfi Giovanni
26. Rossi Giovanni
27. Rossi Francesco
28. Rossignoli Giovanni
29. Viglietta Sebastiano

Elenco dei licenziati in Filosofia e Lettere

Con pieni voti assoluti.

1. Massa Stefano

Con pieni voti legali.

1. Concato Salvatore
2. Demaria Giacinto
3. Giani Rodolfo
4. Mantellino Giacomo
5. Presbitero Alcide
6. Regis Luigi
7. Vesan Silvano
8. Zanelli Agostino

Con approvazione.

1. Fasana Celestino
2. Giacobbe Giuseppe
3. Ruscazio Vittorio

Respinti n° 12.

Elenco dei laureati in Filosofia

Con pieni voti legali.

1. Colombo dott. Nicolò
2. Delbuono dott. Luigi
3. Leynardi dott. Luigi

Con approvazione.

1. Piacentini dott. Pier Bernardo

Respinto Nessuno.

Elenco dei laureati in Lettere

Con pieni voti assoluti.

1. Castellini Efisio
2. Delbuono Luigi
3. Leynardi Luigi

Con pieni voti legali.

1. Ardy Lodovico
2. Demichelis Luigi
3. Fassio Giuseppe
4. Lupano Angelo
5. Maccone Francesco
6. Manzone Domenico
7. Michelotti Amedeo
8. Romiti Cesare

Con approvazione.

1. Bernardi Carlo
2. Chiattone Angelo
3. Parola Felice

Respinti n° 1.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso di Scienze Matematiche-fisiche

per l'anno scolastico 1880-81

1. Averone Ernesto
2. Balbi Vittorio
3. Balasso Pier Angelo
4. Balzaretti Luigi
5. Battelli Angelo
6. Bedeschi Giuseppe
7. Bergesio Camillo
8. Belloncelli Pietro
9. Biglino Onorato
10. Boetti Agostino
11. Bosio Ernesto
12. Braccio Camillo
13. Brenta Carlo
14. Buscaglia Giuseppe
15. Calini Francesco
16. Campostrini Gio. Antonio
17. Canessa Colombo
18. Carbone Agostino
19. Catella Vittorio
20. Censi Filippo
21. Colorni Camillo
22. Copasso Carlo
23. Cornero Giovanni
24. Corrado Cesare
25. Cosola Lorenzo.
26. Cristesco Giorgio
27. Croce Gian Carlo
28. Crova Carlo Angelo
29. Devecchi Oreste
30. Dominione Giuseppe.
31. Dorucci Nicola
32. Dossola Michele
33. Druetti Alessandro
34. Ducloz Luigi
35. Fabre Umberto
36. Facchinotti Severino

37. Fantoli Ugolino
38. Farina Federico
39. Ferrari Ottavio
40. Franzero Emilio
41. Gaydon Giulio
42. Gatti Enrico
43. Gelosi Onorato
44. Ghio Amedeo
45. Ghiron Ernesto
46. Giordana Giovanni
47. Gonella Luigi
48. Imbert Giacomo
49. Jonghi Carlo
50. Marchi Vittorio
51. Marenco Emilio
52. Masino Federico
53. Monaco Edoardo
54. Montiglio Umberto
55. Morelli Ettore
56. Negrotti Diofebo
57. Nieddu Pietro
58. Palli Giovanni
39. Palazzo Luigi
60. Pampuri Luigi
61. Patrucco Ferdinando
62. Piatti Cesare
63. Picco Giuseppe
64. Platone Oreste
65. Pomba Giuseppe Luigi
66. Portaluppi Francesco
67. Raseri Cesare
68. Raspini Domenico
69. Riccadonna Stefano
70. Rosati Vincenzo
71. Saccarelli Paolo
72. Sacerdote Lazzaro
73. Saladini-Moreschi Francesco
74. Salamoni Gualtiero
75. Sansoni Giuseppe
76. Sbrojavacca Giuseppe
77. Segre Vita
78. Seggiaro Giuseppe
79. Sgherlino Michele
80. Silvestri Dante
81. Signorelli Ercole
82. Sizla Francesco
83. Solari Giuseppe
84. Streri Giuseppe
85. Tedeschi Massimo
86. Toccolini Augusto
87. Triulzi Silvio.
88. Tronconi Amilcare
89. Vailati Giovanni
90. Varese Giuseppe
91. Vigorelli Pietro
92. Zanetti Giuseppe

Elenco degli immatricolati al corso di Scienze Naturali

per l'anno scolastico 1880-81

1. Ghisofi Carlo
2. Orta Carlo
3. Rusconi Antonio
4. Sacco Federico
5. Trabucco Giacomo

Elenco dei licenziati
in Scienze Matematiche e Fisiche
nell'anno scolastico 1880-81

Con pieni voti assoluti.

1. Segre Corrado

Con pieni voti legali.

1. Bibolini Vittorio
2. Biffignandi Augusto
3. Cornaglia Guido
4. Franchi Secondo
5. Gregotti Edoardo
6. Levi Beniamino
7. Loria Gino
8. Manno Alberto
9. Mirone Enrico
10. Tommasina Achille
11. Torre Vittorio
12. Tortarolo Lorenzo

Con approvazione.

1. Barberis Manfredo
2. Battaglia Ferdinando
3. Bellia Giuseppe
4. Belloc Luigi
5. Berteli Silvio
6. Biavati Aldo
7. Borges de Castro Umberto
8. Calligaris Luigi
9. Calini Vincenzo
10. Calvi Luigi
11. Cavallo Giovanni
12. Chiapello Carlo
13. Chiarella Pietro
14. Cortese Giuseppe
15. Fabri Alfonso
16. Faglietto Carlo
17. Ferrabino Umberto
18. Frassati Pietro
19. Galli Ernesto
20. Gandolfi Virgilio
21. Germano Ottavio
22. Gozzi Giustiniano
23. Gradara Lodovico
24. Jona Emanuele
25. Isola Fortunato
26. Labonia Vincenzo
27. Laviosa Vittorio
28. Leuchantin Emilio
29. Manno Giuseppe
30. Mazzola Francesco
31. Mesturini Ercole
32. Moriggia Raffaele
33. Moraglia Bernardo
34. Morosetti Luigi
35. Morra Anacleto
36. Muntasini Emilio
37. Peddi Matteo
38. Peyron Giuseppe
39. Pelizza Giovanni
40. Oliva Luigi
41. Raspi Damaso
42. Ratti Pietro

43. Sardi Vincenzo
44. Sandino Emilio
45. Secco Niccolò
46. Tabasso Cesare
47. Tirone Ettore
48. Vallino Mario

Respinti n° 78.

Elenco dei licenziati in Scienze Naturali

per l'anno scolastico 1880-81

Con pieni voti legali.

1. Vergano Natale

Con approvazione.

1. Mylius Carlo

Respinti n° 2.

Elenco dei laureati nei quattro rami della Facoltà

nell'anno scolastico 1880-81

Matematica

Con pieni voti legali.

1. Novarese Enrico
2. Piazza Saul

Respinti n° 1.

Fisica

Con approvazione.

1. Emo Angelo

Respinti n° 2.

Chimica

Con approvazione.

1. Castagnone Adolfo
2. Rotta Giuseppe

Respinto nessuno.

Scienze Naturali

Con pieni voti assoluti.

1. Mamini Gio. Alberto
2. Nigra Lionello

Con approvazione.

3. Barbera Luigi

Respinto nessuno.

FARMACIA

Elenco degli immatricolati al corso per la Laurea in Chimica-Farmacia

nell'anno scolastico 1880-81

1. Ceva Giuseppe
2. Fiorina Eugenio
3. Moine Francesco
4. Perino Camillo
5. Ramati Antonio

Promossi dal 2° al 3° anno per la laurea in Chimica-Farmacia

1. Possetto Giovanni *con pieni voti legali.*

Respinti N. 1.

Laureati in Chimica-Farmacia

Con pieni voti assoluti e con lode.

1. Florio Felice

Con pieni voti legali.

1. Crespi Pietro

Elenco degli Immatricolati al corso per semplice abilitazione all' esercizio della Farmacia

nell'anno scolastico 1880-81

1. Astesiano Annibale
2. Balbiano Camillo
3. Barbera Matteo
4. Bassi Giovanni
5. Bazzano Pietro
6. Bianco Battista
7. Borgna Pietro
8. Bossatis Manfredo
9. Bruschi Giuseppe
10. Cattaneo Enrico
11. Cavalli Vittorio
12. Cocito Francesco
13. Deregibus Riccardo
14. Fassi Petronillo
15. Fanda Carlo
16. Ferraro Giuseppe
17. Fiore Leopoldo
18. Gandini Alessandro
19. Garetti Ercole
20. Garnero Luigi
21. Gianolio Giuseppe
22. Giordana Pietro

23. Giuliano Tommaso
24. Gurgo Francesco
25. Ivaldi Domenico
26. Lepora Ettore
27. Mantellino Giovanni
28. Marenco Giuseppe
29. Meynero Giovanni
30. Merletti Silvio
31. Oggero Francesco
32. Olivero Pietro
33. Pasino Pietro
34. Pasinetti Luigi
35. Passerini Antonio
36. Rattalino Giuseppe
37. Romero Sebastiano
38. Rosa Carlo
39. Savi Giuseppe
40. Siccardi Achille
41. Signorile Francesco
42. Silvano Valentino
43. Tarchetti Vittorio
44. Tesio Antonio
45. Trincheri Pietro
46. Tua Pietro
47. Turletti Pietro
48. Vay Luigi
49. Viazzi Giacinto
50. Vigliani Giacomo
51. Voena Francesco.

Promossi dal 2° al 3° anno del corso pel diploma di Farmacista

Con pieni voti assoluti.

1. Daccomo Gerolamo

Con pieni voti legali.

1. Parola Luigi

Con approvazione.

1. Battaglia Primo
2. Bertinaria Silvio
3. Campagnone Secondo
4. Damonte Carlo
5. Giusta Agostino
6. Rocca Gio. Pietro
7. Savio Agostino
8. Uberti Angelo

Respinti n° 20.

Elenco degli Studenti che ritirarono il Diploma di Farmacista

nell'anno scolastico 1880-81

Con pieni voti assoluti.

1. Ferraro Annibale
2. Ivaldi Giovanni

Con pieni voti legali.

1. Masini Raffaele
2. Scagliola Teobaldo
3. Sereno Giuseppe
4. Vigna Agostino

Con approvazione.

1. Avviena Ambrogio
2. Benedicenti Valeriano
3. Bergallo Fiorenzo
4. Bertino Giovanni
5. Bianchi Filippo
6. Brusotti Antonio
7. Candeli Cipriano
8. Carlevero-Grognardo P. Ang.
9. Castellazzi Luigi
10. Cornara Achille
11. Croce Carlo
12. Fiacchetti Michele
13. Giachero Ernesto
14. Gila Giuseppe
15. Lusona Giuseppe
16. Maccaggi Giuseppe
17. Majocco Domenico
18. Malinverni Alfredo
19. Marengo Gaetano
20. Notari Andrea
21. Pacotti Giuseppe
22. Parassole Francesco
23. Pesce Eugenio
24. Poggetti Camillo
25. Rappis Alfredo
26. Rossi Giovanni
27. Sincero Gerolamo.

ALLIEVI FLEBOTOMI IMMATRICOLATI

Anno scolastico 1880-81

1. Garzeri Secondo
2. Guido Giuseppe
3. Innocenti Celeste
4. Quarello Angelo
5. Ricci Alessandro

FLEBOTOMI

che ritirarono il Diploma nel 1880-81

1. D'Avoglio Giovanni
2. Falcone Giovanni
3. Recco Sebastiano
4. Sansoldi Giovanni
5. Trapasso Angelo

ALLIEVE LEVATRICI IMMATRICOLATE

per le varie Scuole Ostetriche

nell'anno scolastico 1880-81

1. Bisio Rosa
2. Bono Teodolinda
3. Chiabotti Antonia
4. Colombo Ernesta
5. Fissore Lucia
6. Franchi Catterina
7. Frasca Domenica
8. Gamerro Maria
9. Galvagni-Serono Virginia
10. Guasti-Chiapello Modesta
11. Gerbino Teresa
12. Ghidoni Emilia
13. Martinetti Domenica
14. Meritano Margherita
15. Mottura-Appia Margherita
16. Novarino Maria
17. Pautasso Antonia
18. Pesci Maddalena
19. Porretta Maria
20. Romano Lucia
21. Rolfi Luigi
22. Savoja Giuseppina
23. Scaravaglio Leopolda
24. Seghesio Catterina
25. Squarotti Antonia
26. Verandi Catterina
27. Vedovelli Edvige

LEVATRICI DI NOVARA

1. Barbaglio Ermelinda
2. Bellotti Giuditta
3. Bricarello Teresa
4. Colpani Carolina
5. Degiorgi Maria
6. Ivaldi-Togna Carolina
7. Gallina Maddalena
8. Maggia Maria
9. Pianezza Rosa
10. Regazzi Adele

LEVATRICI DI VERCELLI

1. Bertana Enrichetta
2. Calligaris Vittoria
3. Osta Luigia
4. Rovera Teresa
5. San Martino Maria

LEVATRICI

che ottennero il Diploma nelle varie Scuole

COLLE GRADUAZIONI RELATIVE

(Torino)

Con pieni voti assoluti.

1. Rasori-Cazzani Maria
2. Strada Giuseppina

Con pieni voti legali.

1. Abbriata Clotilde
2. Anderis Candida
3. Bolla Virginia
4. Canale Aurelia
5. Castelli Maddalena
6. Chiesa Virginia
7. Francesia Angiolina
8. Pianca Annetta
9. Ribotta Vittoria
10. Saglietti Angela
11. Succa-Druetto Maria
12. Valle Maria
13. Venturi Artemisia

Con approvazione.

1. Barale Giuseppina
2. Barbero Teresa
3. Beffa Maria
4. Boglino Maria
5. Bussolino Annetta
6. Rebora Clementina
7. Renaudo Margherita
8. Tomatis Catterina
9. Zanna Maria

(Novara)

Con pieni voti assoluti.

1. Amiazzi Giovanna
2. Cavagno Carolina
3. Minoggio Domenica
4. Zanni Sofia

Con approvazione.

1. Apollonnia Catterina
2. Bianchi Laura
3. Bianco Catterina
4. Gaddo Martina
5. Mocciaschi Teresa
6. Moretta Agata
7. Radaelli Teresa
8. Rinolfi Giuseppina
9. Ronchi Giovannina

(Vercelli)

1. Costa Francesca, *con pieni voti assoluti.*

Con approvazione.

1. Balocco Teresa
2. Brosasco Giulia
3. Gavelli Enrichetta
4. Maroglio Angela

ELENCO

DEGLI

STUDENTI PREMIATI NEL CONCORSO ANNUALE

AI PREMI

BALBO, BRICCO E MARTINI

Anno scolastico 1880-81

PREMI BALBO

Tortora Stefano . . . . . 4° Anno di Giurisprudenza Premio di L. 336.68

Depaoli Giuseppe . . . . . 2° » Scuola d'Applic. per gl'Ingegneri, Premio » 336.68

PREMI BRICCO E MARTINI

Bassi Domenico . . . . . 3° Anno Lettere Premio L. 150

Garlanda Federico. . . . . 3° » id. » » 150

Isnardi Lodovico . . . . . 3° » Medicina e Chirur. » 150

Bordoni-Uffreduzzi Guido . . . 5° » id. id. » 150

Menzione onorevole

Monaco Ernesto . . . . . 2° Anno Scuola d'Applicazione.

Thea Giacinto . . . . . 1° » Giurisprudenza.

Vezzetti Alessandro . . . . 5° » Medicina e Clinica.

Bergonzo Giovanni. . . . . 6° » id. id.

Mya Giuseppe . . . . . 6° » id. id.

Nam Vincenzo . . . . . 6° » id. id.

Bonardi Ercole . . . . . 1° » Lettere e Filosofia.

Orsi Pietro . . . . . 1° » id. id.

Colombo Nicolò. . . . . 4° » Filosofia.

Leynardi Luigi . . . . . 4° » Lettere.

Castellano Filiberto . . . . 4° » Matematica.

Piazza Saul. . . . . 4° » id.

Zeni Tancredi . . . . . 4° » id.

Torino, 7 *luglio* 1881.

ELENCO

DEGLI

STUDENTI PREMIATI NEL CONCORSO ANNUALE

AI PREMI

DIONISIO

per gli Studenti di Giurisprudenza

Anno scolastico 1880-81

Biancheri Cesare	4°	Anno	Leggi, metà del premio di L. 350,	L. 175
Tortora Stefano	4°	»	id. per parità di merito.	» 175
Bottino Carlo	3°	»	. . . . .	» 250
Dedominici Giuseppe	2°	»	. . . . .	» 250
Thea Giacinto	1°	»	. . . . .	» 250

Menzione onorevole

Peverello Emanuele 4° anno.
Manfredi Nicola 4° anno.
Ravasenga Luigi 3° anno.

Torino, 13 *giugno* 1881.

ISTRUZIONI

SULLE

ISCRIZIONI, TASSE E DISPENSE

NOTIFICAZIONE

Col dì 16 corrente ottobre avrà principio l'anno scolastico 1881-82.

Nel giorno 3 novembre sarà letto nell'Aula Magna il discorso inaugurale e nel giorno dopo ricomincieranno, secondo l'ordine stabilito nel Calendario scolastico, i Corsi delle Facoltà di:

GIURISPRUDENZA (compresi i Corsi di *Notariato* e per i *Procuratori*);

MEDICINA e CHIRURGIA (coi Corsi per i *Flebotomi* e per le *Levatrici*);

SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE e NATURALI;

FILOSOFIA e LETTERE colle relative Scuole Magistrali (Le suddette Facoltà di Medicina, di Scienze e Lettere conferiscono oltre la Laurea, la Licenza. Questa nella Sezione di Scienze matematiche e fisiche, vale per l'ammissione alla Scuola di Applicazione per gl'ingegneri);

FARMACIA (per conseguire il diploma di Farmacista e la Laurea in Chimica e Farmacia).

Coloro che intendono iscriversi al 1° anno di uno dei Corsi sopraddetti in questa R. Università dovranno presentarne domanda su carta bollata da cent. 50 alla Segreteria dell'Università, non più tardi del giorno 3 del mese di Novembre;

Nella domanda, oltre il nome dello Studente e de' suoi genitori, dev'essere dichiarato:

a) il luogo di nascita;
b) il domicilio della famiglia;
c) l'abitazione in Torino;
d) l'indicazione della Facoltà, della Scuola o del Corso cui lo Studente intende iscriversi.

La domanda medesima deve pur essere corredata dei documenti che seguono:

1° Fede di nascita;

2° Diploma originale di Licenza Liceale, ovvero per quelli che s'iscrivono alla Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali, la Licenza dell'Istituto tecnico (Sezione fisico-matematica). Quelli che aspirano alla Laurea in Chimica e Farmacia e provengono dagli Istituti tecnici, dovranno inoltre presentare un Certificato di avere superato

l'esame di Latino avanti una delle Giunte per la Licenza liceale; per quelli che aspirano al Diploma di Farmacista basterà, o il Certificato d'aver superato l'esame di promozione dal 2° al 3° anno del Corso Liceale, od il Certificato d'aver compiuto gli studi dei primi tre anni di Corso, e superato i relativi esami in un Istituto tecnico e quello inoltre di aver superato l'esame di Latino avanti una delle Giunte per la Licenza ginnasiale. Chi negli esami di Licenza liceale abbia ottenuto l'approvazione in tutte le materie, eccetto una, che non sia però l'*italiano* ed il *latino*, quando nella materia in cui ha fallito abbia riportato almeno 4 punti, può inscriversi all'Università. Però non sarà ammesso ad esami universitari se prima non avrà riparato l'esperimento di Licenza per la materia nella quale gli mancò l'approvazione (Vedi R° Decreto 6 giugno 1878); la medesima disposizione vale anche per i provenienti dagli Istituti tecnici, purchè la materia in cui hanno fallito non sia nè l'*Italiano*, nè la *Matematica* (V. R° Decreto 30 gennaio 1881).

3° La quitanza del pagamento della tassa d'immatricolazione e della prima metà almeno della tassa d'iscrizione.

Chi intende inscriversi come Uditore, dovrà presentare domanda corredata coi predetti documenti e produrre la ricevuta di pagamento della tassa prescritta. Soltanto quando voglia inscriversi a Corsi singoli, è dispensato dal presentare i documenti indicati superiormente al N. 2.

L'Uditore potrà anche acquistare la qualità di Studente purchè comprovi di avere adempiuto a tutte le condizioni imposte agli Studenti.

Per l'Uditore a Corsi singoli, varranno soltanto i Corsi compiuti dopo il conseguimento dei titoli designati al numero 2.

Gli uditori ai Corsi singoli debbono pagare la tassa d'immatricolazioue di L. 40, ed una tassa d'iscrizione in L. 8, per ciascuna ora di lezione settimanale del Corso a cui s'iscrivono.

Quando uno Studente non abbia superato tutte le prove che costituiscono l'esame del biennio precedente potrà chiedere l'iscrizione da Uditore al 2° biennio (V. Circolare Ministeriale 26 ottobre 1877), ma in questo caso dovrà pagare la quota annua d'inscrizione, aumentata della metà (R. Decreto 20 ottobre 1876).

Le Donne possono essere inscritte nel Registro degli Studenti o degli Uditori ove presentino i documenti sopraddetti o titoli equipollenti.

Gli Studenti e Uditori che vogliono inscriversi ad un anno di Corso che non sia il primo, dovranno unire alla domanda il Libretto d'inscrizione, la Tessera d'immatricolazione avuti nello scorso anno e la quietanza della prima metà almeno della tassa d'inscrizione. Ad essi sarà poi dato un nuovo Libretto e restituita la Tessera nella quale verrà annotato che il giovane continua ad essere immatricolato.

Quelli poi che provengono da altra Università, debbono presentare il foglio di congedo del Rettore dell'Università che lasciano.

Saranno pure ammessi al primo anno del Corso universitario di Matematica coloro che proveranno d'aver compiuto nella R. Accademia Militare di Torino il 1° anno di studio e superati gli esami relativi, e al 2° anno dello stesso Corso quelli che compirono lo studio e superarono gli esami di due anni.

Le aspiranti al Diploma di Levatrice debbono essere di buona costituzione e senza imperfezioni fisiche, che le rendano non atte all'esercizio dell'arte; di età non minore di 18, nè maggiore di 36 anni.

Debbono comprovare d'avere l'assenso del marito se maritate, del padre o di chi ne fa le veci se nubili o minorenni.

Inoltre debbono presentare il Certificato:

a) di buona condotta rilasciato dalla Giunta municipale del Comune o dei Comuni dove ebbero dimora nell'ultimo biennio;

b) di vaccinazione o sofferto vaiuolo;

c) dell'esame d'ammessione sostenuto sul programma ufficiale della terza classe elementare e rilasciato dall'Ispettore del Circondario. Terrà luogo di quest'ultimo Certificato la patente di maestra elementare di grado inferiore;

d) di aver pagata la tassa d'immatricolazione e la prima rata almeno di quella per la inscrizione.

Gli stranieri, che chiederanno d'immatricolarsi Studenti, dovranno presentare un regolare attestato di aver compiuto gli studi secondari, se vorranno inscriversi al 1° anno di

Università, ed insieme con quest'attestato, l'altro dei Corsi seguiti in un' Università estera, se vorranno inscriversi ad un anno ulteriore.

I Consigli delle Facoltà di Filosofia e Lettere, e di Scienze matematiche, fisiche e naturali avviseranno, se l'attestato degli studi secondari equivalga a quello di Licenza liceale, ed il Consiglio della Facoltà nella quale si chiede l'inscrizione, se, e a quale anno di Corso, possano abilitare i Corsi fatti nelle Università straniere (1).

TABELLA DELLE TASSE SCOLASTICHE

FACOLTÀ E CORSI SPECIALI	TASSA di Immatricolazione		TASSA di Inscrizione annua		TASSA di Diploma		Sopratassa d'Esame annua		ANNI DI STUDIO
Giurisprudenza . . L.	40	»	165	»	60	»	25	»	4
Medicina e Chirurgia »	40	»	110	»	60	»	16	67	6
Fisico - Matematica per gli aspiranti alla Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri . . . . »	40	»	132	»	60	»	20	»	5
Scienze fisiche, naturali e matematiche . . . . . »	40	»	75	»	60	»	12	50	4
Filosofia e Lettere . »	40	»	75	»	60	»	12	50	4
Laurea in Chimica e Farmacia . . . . »	40	»	75	»	60	»	10	»	5
Corso di Notariato e per i Procuratori »	30	»	50	»	20	»	25	»	2
» di Farmacia . . . »	30	»	33	34	20	»	12	50	4
» di Flebotomia . . »	15	»	10	»	10	»	6	»	2
» di Ostetricia . . . »	15	»	20	»	10	»	12	»	2

(1) I Laureati in un' Università *estera* che domandassero la conferma di Laurea in una delle Università del Regno, dovranno sostenere l' esame di Laurea quale è ordinato dai regolamenti ora in vigore.

Deliberazione del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, approvato con Circolare Ministeriale 20 novembre 1879, n° 15314.

Le tasse d'Immatricolazione, d'Inscrizione e di Diploma saranno pagate all'Ufficio demaniale; la sopratassa di Esame all'Economato dell'Università.

Le quote annue possono pagarsi in due rate uguali, l'una al principio dell'anno scolastico, l'altra nel mese di aprile.

La sopratassa d'esame dev'essere pagata dieci giorni prima che si apra la sessione degli esami.

Allo Studente che non ha pagato le tasse già maturate di un anno scolastico, non può essere spedito da qualsiasi Autorità, od Ufficio universitario, alcun Certificato riferibile allo stesso anno.

Nessun Studente che non sia in regola col pagamento delle tasse di un anno, può essere ammesso ad esami, e nemmeno può venir inscritto a Corsi dell'anno successivo.

La dispensa dall'obbligo di alcuni Corsi, o da alcuni anni di Corso, non importa la dispensa delle tasse relative.

Chi abbandona per qualsiasi cagione lo studio, non può domandare la restituzione delle tasse pagate; nè si può accordare la restituzione del soprappiù, quando uno passa ad altra Facoltà o Corso in cui la tassa sia minore.

In un solo caso si potrà chiedere il computo della tassa pagata in una Facoltà per il passaggio che uno Studente fa ad un' altra Facoltà o Corso, quando il passaggio sia fatto prima che siano passati i due primi mesi dopo l'apertura dell'anno scolastico (1).

---

(1) Una circolare ministeriale del 30 novembre 1879, N. 16431, dà le seguenti norme intorno al Corso di Giurisprudenza per la Laurea a quelli di Notaio a Procuratore e viceversa, per le tasse scolastiche relative. — Per il passaggio dal Corso di Notaio a quello di Procuratore o viceversa, il Corso dei Notai e dei Procuratori essendo costituiti dalle materie medesime di studio, se si eccettua una sola in più nell'uno di essi, avendo gli stessi insegnamenti, la stessa durata, la stessa forma di esami, non potrebbesi per nissun titolo far pagare doppia tassa. — Quanto al passaggio dal Corso di Notariato a Procuratore a quello per la Laurea in Giurisprudenza o viceversa, attesa la grandissima affinità di insegnamenti, di studi nei due primi anni, lo studente ammesso con dispensa da qualche anno del Corso, non ha da pagare la tassa per quella parte del Corso da cui fu dispensato.

Coloro che dal Corso di Notariato o Procuratore passano a quello di Laurea in Giurisprudenza, debbono pagare la differenza tra la tassa pagata nel primo di questi Corsi o quella che avrebbero pagata se fin dal principio si fossero iscritti al secondo, per guisa che ottenendo la Laurea, abbiano a sborsare tutta intera la relativa tassa complessiva di studio per il Corso di Giurisprudenza.

Coloro i quali dal Corso per la Laurea passano a quello di Notaio e Procuratore, non hanno diritto a domandare rimborso di alcuna differenza per la parte di studio già compiuta.

I Laureandi in Giurisprudenza che domandano anche il Diploma di Notariato, pagano soltanto la tassa di Diploma in lire *venti*.

Per ogni certificato o copia od estratto di atti o registri, di cui si faccia domanda, dovrà pagarsi la tassa di una lira e mezza, non compreso il bollo della carta.

Per i Diplomi di Laurea e le Patenti che si conferiscono al termine di qualsiasi Corso universitario, dovranno pagarsi per lo stesso titolo lire due e mezza.

Dispensa dalle Tasse.

Lo Studente che chiede dispensa dalle Tasse universitarie dovrà accompagnare la sua domanda con un attestato della Giunta del Comune nel quale la sua famiglia ha domicilio, ed uno dell' Ufficio dell'Agente delle Tasse, che provino la condizione disagiata della sua famiglia relativamente ai redditi posseduti dal padre e dalla madre.

La dispensa dalle Tasse d'immatricolazione e d'inscrizione dovrà chiedersi nel tempo assegnato all'inscrizione nel Registro degli Studenti; la dispensa dalla Tassa di Esame e di Diploma, un mese innanzi all'esame.

La esenzione non potrà concedersi se non agli Studenti segnalati nell'esame di Licenza o che vi abbiano riportato i $^9/_{10}$ nell'insieme delle prove o che abbiano conseguito più dei due terzi dei voti negli esami di Facoltà, e per gli anni di Università ne' quali non cade esame, a quelli i quali avendo già ottenuta la dispensa dalla tassa dell'anno precedente, presenteranno un certificato di diligenza e di merito di tutti i Professori di cui hanno frequentato i Corsi. Gli esami facoltativi non dànno diritto alla dispensa dalle Tasse.

La domanda di esenzione dalle Tasse per lo Studente che s' inscrive al 1° anno dei Corsi universitari dev' essere corredata dal parere del Preside del Liceo o del Direttore dell' Istituto nel quale egli ricevette l'istruzione. Il parere dovrà riferirsi così alla diligenza, come all'ingegno ed alla buona condotta del giovane.

La Tassa d'inscrizione non potrà condonarsi agli Studenti che seguono Corsi d'Insegnanti privati, senza l'assentimento di questi.

Esami.

Gli esami arretrati, differiti o di riparazione avranno luogo dal 16 al 31 ottobre, e le relative domande dovranno essere presentate entro il giorno 9 dello stesso mese.

Torino, il 1° ottobre 1881.

Il Rettore
D'Ovidio.

Indennità da pagarsi all'Economo della Università a norma dell'art. 21 del Regolamento Speciale delle Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, approvato col R. Decreto 8 ottobre 1876 per i seguenti

Esercizi Pratici:

Chimica Generale. — Decreto Rettoriale 2 dicembre 1876 . .		L. 30
Chimica Farmaceutica	Per la Laurea in Chimica-Farmacia. — Decreto Rettoriale 20 gennaio 1877 . .	» 40
	Pel Diploma di Farmacista. — Nota Ministeriale 23 novembre 1877	» 20
Mineralogia. — Decreto Rettoriale 20 gennaio 1877 . . .		» 15
Zoologia ed Anatomia Comparata. — Decreto Rettoriale 15 dicembre 1877		» 15
Fisica Sperimentale	Per la Laurea in Fisica. — Decreto Rettoriale 16 dicembre 1880	» 30
	Per la Laurea in Chimica e Scienze naturali — Iscrizione agli Esercizi pratici per un solo semestre — Dec. Rett. 28 apr. 1881	» 15
Fisiologia.	Per gli Studenti del 3° e 4° anno di Medicina. — Decreto Rett. 31 gennaio 1881	» 10
	Per gli altri Studenti e Dottori. — Decreto Rettoriale 31 gennaio 1881	» 30

Il Rettore
D'Ovidio.

AVVISO AGLI STUDENTI

che vogliono presentare dimande

per dispensa dalle tasse Universitarie.

1°

A termini della circolare, che in data 1° ottobre 1870 il Ministero della Pubblica Istruzione inviò tanto ai Prefetti delle Provincie, quanto ai Rettori delle Università, i certificati dei Municipi dai quali è d'uopo che le dimande sovradette sieno accompagnate per comprovare la ristretta fortuna della famiglia, debbono contenere distinte le seguenti indicazioni:

a) Il nome, l' età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello Studente, ed essendovi sorelle, se sieno nubili o maritate.

b) La professione, l'arte, l'industria e il commercio che fossero dalle persone medesime esercitate.

c) Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da questo esercizio.

d) La qualità, l' estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi, i redditi di qualunque specie.

e) Le pensioni, gli stipendi, i posti fruttiferi o di mantenimento in istituti di beneficenza o di istruzione, di cui abbiano il godimento.

f) Le passività e le tasse di cui siano gravati i beni.

g) Se uno dei genitori è premorto, e quando questo sia la madre dello studente, giustificare quali sostanze dotali o stradotali, in beni stabili, mobili, crediti, azioni, ecc., abbia lasciato.

2°

Gli attestati degli uffici del Registro delle tasse, che pure hanno ad unirsi alle dimande, debbono comprendere le imposte, fondiaria, dei fabbricati, e di ricchezza mobile che si pagano da qualsiasi persona della famiglia, sia quelli delle imposte che sono pagate nel luogo di domicilio, come quelli delle tasse che lo sono nel luogo d'origine od in altro Comune.

Tali attestati devono essere di data recente e prossima a quella della presentazione delle dimande; e in ogni caso, non anteriori ad un anno.

3°

Gli Studenti che provengono da altre Università del Regno, dovranno inoltre unire il Certificato degli esami superati nell'anno precedente (1).

4°

Le istanze che non fossero corredate di tutti i documenti sopra specificati, non saranno accettate dalla Segreteria Universitaria.

Il Direttore di Segreteria
CRODARA-VISCONTI.

---

(1) Negli esami di Licenza liceale si richiedono i $^{9}/_{10}$ dei voti in media o la nota di segnalato; in quelli di corso universitario, più dei $^{2}/_{3}$ dei voti, e l'*attestato di diligenza e di merito*.

DIMORA

degli Insegnanti, Dottori aggregati

e addetti agli Stabilimenti universitari

ALBERTONI Dott. Pietro, Prof. ord. Via Po, 18 . . . *Pag.* 48
ALBERTOTTI Dott. Giuseppe, Via Juvara, 19 . . . . . » 49
ALLIEVO Comm. Giuseppe, Prof. ord., Piazza dello Statuto, 13, 4° . . . . . » 51
AMAR Avv. Moise, Via Finanze, 11, 3° . . . . . » 44
ANDERIS Candida, Assistente levatrice, Ospedale Maternità . » 64
ANGLESIO Dott. Martino Ospedale S. Giovanni . . . . » 63
ANSELMI Avv. coll. Cav. Giorgio, Prof. ord., Preside, Via del Seminario, 8, 3° . . . . . » 37
ARNO' Cav. Valentino, Dott. aggregato, Via S. Anselmo, 22 » 58
BACCHIALONI Comm. Carlo, Dott. aggregato, Via Principe Tommaso, 14 . . . . . » 53
BAINOTTI Silverio, Palazzo Carignano . . . . . » 60
BAJARDI Dott. Daniele, Via S. Massimo, 50 . . . . . » 49
BALLERINI Cav. VELIO Giuseppe, Avv. collegiato, Via Corte d'Appello, 13, 2° . . . . . » 44
BARALDI Pio, Palazzo Carignano . . . . . » 60
BARETTI Dott. Martino, Palazzo Carignano . . . . . » 56
BASSO Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. straordinario, Via Alfieri, 14, 3° . . . . . » 56
BECHIS Ernesto, Dott. aggr., Via S. Francesco d'Assisi, 29, 3° » 50
BELLARDI Cav. Luigi, Via S. Francesco da Paola, 33 . . . » 61
BERARDI Luigi, Avv. coll., Via della Cernaia, 16, 2° . . . » 45
BERGESIO Dott. Libero, Via Ospedale, 40 . . . . . » 49
BERRINI Cav. Osvaldo, Dott. aggr., Via Giannone, 5 . . . » 53
BERRUTI Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Via Ospedale, 40, 2° » 48
BERRUTI Cav. Luigi, Dott. aggr., Via Orfane, 17, 1°. . . » 49
BERTI Comm. Domenico, Prof. emerito, *Roma* . . . . » 53

BERTI Comm. Giovanni, Via Lagrange, 32, 2° . . . *Pag.* 48
BERTINARIA Cav. Francesco, Dott. aggr. emerito, *Genova* . » 53
BERTOLDI Gr. Uffiz. Giuseppe, Dott. aggr., *Roma* . . . » 53
BIANCHI Avv. Ferdinando, Piazza Statuto, 15 . . . . . » 44
BIZZOZERO Cav. Giulio, Prof. ordin., Via Nizza, 17, 2°. . » 47
BOBBA Cav. Romualdo, Prof. ord., Via Doragrossa, 45, 2° . » 51
BOGINO Leonardo, Dott., Farmacista aggr., Piazza Emanuele Filiberto, 5. . . . . » 59
BONINO Carlo, Via Cavour, 31 . . . . . » 63
BONOMI Luigi, Palazzo Carignano . . . . . » 60
BORELLI Comm. Gio. Battista, *Roma* . . . . . » 49
BOZZOLO Dott. Camillo, Prof. straord., Piazza Statuto, 5, 2° » 48
BRUNIALTI Dott. Cav. Attilio, Via Boucheron, 4 . . . . » 44
BRUNO Agostino, V. Direttore, Via Cavour, 5, 3°. . . . » 65
BRUNO Cav. Giuseppe, Prof. ord., Preside, Via Alfieri, 3, 3° » 37
BRUNO Comm. Lorenzo, Prof. ordinario, Via Cavour, 5, 3° » 37
BRUNO Dott. Fedele, Assistente all'Orto Botanico, Corso Massimo d'Azeglio, 22 . . . . . » 56
BRUSA Emilio, Prof. ordinario, Via Cernaia 25, 3° . . . » 43
BUCCOLA Dott. Gabriele, Via Giulio, 22 . . . . . » 64
BUFALINI Dott. Luigi, Via S. Massimo, 24 . . . . . » 63
CAJROLA Geometra Cav. Giovanni, Piazza Vittorio Emanuele, 21, 3° . . . . . » 40
CAMERANO Dott. Lorenzo, Assistente, Piazza Vittorio Emanuele I, 21 . . . . . » 57
CANONICO Comm. Tancredi, Prof. emerito, Consigliere di Cassazione, *Roma* . . . . . » 45
CAPELLO Cav. Dott. aggr. Andrea, Via S. Lazzaro, 30, 3° . » 53
CAPPARELLI Dott. Andrea, Assistente, Via Po, 18 . . . » 65
CARLE Comm. Giuseppe, Prof. ord., Via Orfane, 16, 2° . . » 43
CASTELLARI Giovanni, Avv. coll., Via Bonafous, 4, 3° . . » 43
CATTANEO Riccardo Gaudenzio, Avv. Coll., Via S. Agostino, 1 » 44
CEPPI Conte Cav. Carlo, Prof. straord., Via Bogino, 20, 1° » 56
CERRATO Luigi, Dott. aggr., Via S. Maurizio, 29, 3° . . » 52
CHARRIER Dott. Angelo, Palazzo Madama . . . . . » 62
CHINAZZI Dott. Giuseppe, Prof. Liceo Doria, *Genova* . . » 54
CHIONIO Dott. Tito, Museo mineralogico, Palazzo Carignano » 61
COGNETTI DE MARTIIS Avv. Salvatore, Prof. ord., Via Carlo Alberto, 39. . . . . » 43

COLOMIATTI Luigi Vittorio Dott. aggr., Prof. straord., Via Santa Maria, 3, 3° . . . . . *Pag.* 48
CONCATO Cav. Luigi, Prof. ordinario, Via Cavour, 30 . . » 47
CONTI Cav. Matteo, Dott. aggr., *Genova* . . . . . » 50
COPPINO Comm. Michele, Prof. emerito, Deputato, *Roma* . » 41
CORA Cav. Guido, Corso Vittorio Emanuele II, 74. . . . » 52
CORRADO Corradino, Dott. aggr., Via delle Orfane, 7 . . » 52
CORSI DI BOSNASCO Conte Carlo, Dottore aggregato emerito Via Po, 35 . . . . . » 45
CORTESE Comm. Francesco, Dott. aggr., *Parma* . . . . » 50
CRAVOSIO Cav. Luigi Vittorio, Via Santa Teresa, 19 . . » 40
CRODARA-VISCONTI Cav. Carlo, Piazza Vitt. Eman. I, 12, 1° » 40
CURIONI Comm. Giovanni, Dott. aggr., Via S. Lazzaro, 36, 2° » 58
DANNA Comm. Casimiro, Dott. aggr., Via Ospedale, 45, 4°. » 52
DECAROLIS Sac. Uffiz. Raffaele, Dott. aggr., *Alessandria* . » 58
DELPONTE Comm. Gio. Battista, Dott. aggr., Prof. emerito, *Mombaruzzo* . . . . . » 57
DELVITTO Cav. Giovanni, Avv. coll., Via S. Dalmazzo, 17, 1° » 45
DEMARCHI Giovanni, Uffiz., Dott. aggr., *Roma* . . . . » 49
DEMARIA Vincenzo, Avv. coll., Via Consolata, 6, 2° . . . » 46
D'ERCOLE Cav. Pasquale, Prof. ord., Corso Siccardi, 33, 3° » 51
DORNA Cav. Alessandro, Dott. aggr., Prof. straordin., Palazzo Madama, 4° . . . . . » 56
D'OVIDIO Cav. Enrico, Prof. ordin., Rettore, Piazza dello Statuto, 17, 1° . . . . . » 37
ERBA Comm. Giuseppe, Prof. ordinario, Via dell' Ospedale, 20, 2° . . . . . » 38
FAÀ DI BRUNO Cav. Francesco, Dott. aggr., Prof. straord., Via S. Donato, 31, 1° . . . . . » 56
FABRETTI Comm. Ariodante, Prof. ord., Via Accademia delle Scienze, 4, 3° . . . . . » 51
FALCHI Dott. Francesco, Assistente, Via Passalacqua, 4 . » 49
FALCO Dott. Orazio, Assistente, Via Accademia Albertina, 4 » 65
FASOLA Dott. Emilio, Assistente Ospedale Maternità . . . » 64
FELIZZATI Ing. Edoardo, Assistente per la Geom. projettiva, Via Basilica, 9 . . . . . » 56
FENAROLI Dott. Nobile Giuliano, Liceo Cavour . . . . » 52
FENOGLIO Cav. Lorenzo, Dott. aggr., Via Porta Palatina, 12, 1° . . . . . » 50

FERRARIS Avv. Vittorio, Piazza Solferino - Studio del Senatore Ferraris . . . . . *Pag.* 44
FERRARIS Ing. Galileo, Dott. aggr., Via Provvidenza, 7, 1° . » 58
FERRATI Comm. Camillo, Prof. emerrito, Piazza Vittorio Emanuele I, 16, 3° . . . . . » 57
FERRERO Avv. Ermanno, Dott. aggr., Piazza S. Carlo, 1, 3° » 52
FERROGLIO Avv. coll. Gaetano, incaricato, Via Corte d'Appello, 9, 2° . . . . . » 44
FILETI Dott. Michele, Via Melchior Gioia, 11, 2° . . . . » 55
FIORE Cav. Pasquale, Prof. ord., Via Volta, 5 . . . . » 43
FIORINI Cav. Matteo, Professore, *Bologna* . . . . . » 58
FISSORE Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. straord., Via Basilica, 1, 1° . . . . . » 48
FLECHIA Comm. Giovanni, Prof. ord., Via Cavour, 41, 3° . » 51
GALLIA Dott. Comm. Carlo, Via Po, 37. . . . . » 48
GANDINO Cav. Gio. Batt., Dott. aggr. emerito, *Bologna* . . » 53
GANDIGLIO Francesco Via Cernaia, 30, 4° . . . . . » 40
GARBIGLIETTI Antonio, Dottore aggr., Via dell'Accademia Albertina, 5, 3° . . . . . » 49
GARELLI DELLA MOREA Comm. Avv. coll. Giusto Emanuele, Prof. ordinario, Via S. Lazzaro, 42, 1° . . . . . » 39
GARELLI Cav. Alessandro, Avv. coll., Corso Palestro, 3 . . » 45
GARIAZZO Carlo Placido, Avv. coll., Via Ospedale, 40, 3° . . » 43
GARIZIO Cav. Eusebio, incaricato, Piazza Statuto, 13. . . » 53
GENOCCHI Cav. Angelo, Prof. ord., Via Po, 38, 3° . . . » 55
GERINI Avv. Virgilio, Avv. coll., Via Stampatori, 2 . . . » 45
GERMANO Avv. coll. Michele, Prof. straordinario, Via Consolata, 8, 3° . . . . . » 43
GIACOMINI Carlo, Cav., Prof. ordinario, Corso Vittorio Emanuele II, 18, 1° . . . . . » 48
GIACOSA Dott. Piero, Via Po, 18 . . . . . » 48
GIANOLIO Avv. coll. Comm. Bartolom. Via dei Mercanti, 17, 1° » 45
GIBELLO Cav. Giacomo, Dott. aggr., incaricato, Via Barbaroux, 20, 2° . . . . . » 48
GILODI Ing. Costantino, Assistente alla Scuola di Disegno . » 56
GIORDANO Comm. Scipione, Dott. aggr., Via S. Lazzaro, 35, 3° » 49
GIUDICE Giovanni, Dott. aggr., Via Andrea Doria, 11, 2° . . » 50
GRAF Dott. Arturo, Prof. straord., Via Andrea Provana, 1, 3° » 52
GRAZIADEI Bonaventura, Assist. alla Clinica Propedeutica, Via S. Lazzaro, 48 . . . . . » 63

GRIBODO Ing. Giovanni, Assistente alla Scuola di Disegno, Via Accademia Albertina, 5, 2° . . . . . *Pag.* 56
GUARESCHI Icilio, Prof. ordinario, Via Assietta, 1 . . . » 59
GUGLIELMO Dott. Giovanni, Gabinetto di Fisica . . . . » 61
HUGUES Ing. Luigi, Dott. aggr., *Casale Monferrato* . . . » 54
IADANZA Dott. Nicodemo, Prof. strard., Via Maria Vittoria, 25, 4° . . . . . » 56
INVERARDI Dott. Giovanni, Assistente, Via dell'Ospedale, 40 » 64
JEST Cav. Carlo, Via Po, 13 . . . . . » 61
LANFRANCHI Vincenzo, Dott. aggr., Via Carlo Alberto, 34, 4° » 54
LANOTTI Teodora, Levatrice Maestra, Maternità, Via Ospedale » 64
LANZONE Ridolfo Vittorio, Via Ospedale 12 . . . . . » 60
LAURA Gio. Battista, Dott. aggr., Via Cavour, 41 3°. . . » 50
LAURA Cav. Secondo, Dott. aggr., Via Cernaia, 46, 2° . . » 50
LAVA Dott. Gio. Battista, Assistente, Ospedale S. Giovanni . » 63
LESSONA Comm. Michele, Prof. ordinario, Palazzo Carignano » 37
LEVI Donato, Dott. aggr., incaricato, Palazzo Madama, 4° . » 56
LEVI Libero, Dott. aggr., Palazzo Madama, 4° . . . . . » 58
LOMBROSO Cav. Cesare, Prof. ord., Via Vanchiglia, 6, 3° . » 47
LUCIANO Pietro, Dott. aggr., *Milano* . . . . . » 54
MALINVERNI Comm. Sisto Germano, Dott. aggr., Prof. em., Via Principe Amedeo, 29, 2° . . . . . » 49
MAMINI Dott. Giovanni, Assistente al Museo Zoologico . . » 60
MANCINI S. E. Stanislao, Prof. onorario, *Roma* . . . . . » 45
MARCACCI Dott. Arturo, Assistente, Via Bodoni, 5, 2° . . » 65
MARGARY Dott. Fedele, Via Carlo Alberto, 33, 2° . . . » 49
MARTEL Edoardo, Dott. aggr., *Roma* . . . . . » 58
MARTINI Cav. Eligio, Dott. aggr., Piazza Vittorio Eman., 18, 4° » 58
MATTIROLO Avv. coll. Comm. Luigi, Prof. ord., Corso Vittorio Emanuele II, 16 . . . . . » 39
MATTIROLO Dott. Oreste, Piazza Lagrange, 1 . . . . . » 57
MAZZOLA Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Via Bonafous, 2 . . » 58
MENABRÈA S. E. Conte Luigi Federigo, Prof. emerito, *Londra* » 57
MERLANO Luigi, Via Barbaroux, 43, 1°. . . . . » 40
MO' Dott. Gerolamo, Assistente, Via S. Francesco da Paola, 33, 1° . . . . . » 49
MOLESCHOTT Comm. Giacomo, Prof. onorario., *Roma* . » 49
MOLINA Cav. Angelo, Prof. di Materia Medica nella Università di *Parma*. . . . . » 50

MOLINERI Gius. Cesare, Via Borgo Nuovo, 8 . . . . . *Pag.* 54
MORSELLI Dott. Enrico, Via delle Scuole, 5, 3° . . . . . » 48
MOSCA Cav. Luigi, Farm. aggr., Via Borgo Nuovo, 31, 3° . » 59
MOSSO Cav. Angelo, Prof. ord., Piazza dello Statuto, 13 . . » 47
MÜLLER Cav. Giuseppe, Prof. ord., Via S. Massimo, 4, 3° . » 51
NACCARI Cav. Andrea, Prof. ord., Via Montebello, 21, 2° . » 38
NALLINO Giovanni, id. id., *Napoli* . . . . . » 59
NANI Avv. coll. Cav. Cesare, Prof. ord., Via Della Rocca, 29, 3° » 43
NEYRONE Cav. Francesco, Dott. aggr. emerito, Via Goito, 2 » 53
NOVARA Elena, Assistente, Levatrice, Maternità, Via Ospedale » 64
NOVARESE Dott. Enrico, Assistente alla Cattedra d'Algebra » 57
NOVARO Dott. aggr. Cav. Giacomo, Via Plana, 7, 3° . . » 49
OLIVA Avv. Comm. Cesare, *Roma*. . . . . » 45
ORMEZZANO Cav. Gio., Piazza Vittorio Emanuele, 16, 3° . » 38
PACCHIOTTI Comm. Giacinto, Prof. ord., Via S. Francesco da Paola, 25, 1° . . . . . » 39
PAGLIANI Dott. Cav. Luigi, Prof. straordinario, Via Corte d'Appello, 22, 3° . . . . . » 48
PAGLIANO Antonio, Disegnatore al Gabinetto d'Igiene . . » 65
PAPA Sac. Vincenzo, Dott. aggr., Via Rosine, 10, 3° . . » 54
PASQUALI Avv. coll. Ernesto, Via Doragrossa, 59, 3° . . » 44
PASSAGLIA Comm. Carlo, Prof. ord., Via Provvidenza, 38, 3° » 51
PATERI Comm. Avv. coll. Ilario Filiberto, Prof. ordinario, Via Borgonuovo, 27, 1° . . . . . » 37
PAZZINI Giuseppe, Preparatore, Via S. Domenico, 22 . . » 65
PEANO Dott. Giuseppe, Assistente, Via Milano, 12 . . . » 57
PEROGLIO Cav. Celestino, Dott. aggr. emerito, *Bologna*. . » 53
PERRONCITO Cav. Edoardo, Via Saluzzo, 68 . . . . . » 49
PERTUSIO Comm. Gaetano, Dott. aggr., Via Doragrossa, 9, 2° » 49
PEZZA Dott. Nobile Ettore, Piazza Vittorio Emanuele, 10 . » 52
PEZZI Dott. aggr. Cav. Domenico, Prof. straord., Via Cavour, 41 » 52
PIC Francesco, Insegnante libero, Via della Zecca, 43, 3° . » 52
PIOLTI Dott. Giuseppe, Assistente, Via Arsenale, 6 . . . » 61
PIOVANO Dott. Adolfo, Assistente, Ospedale S. Giovanni . » 63
POCHINTESTA Avv. coll. Felice, Prof. straordinario, Piazza dello Statuto, 18, 1° . . . . . » 43
POLTO Comm. Secondo, Dott. aggr., Via Carmine, 1, 3° . » 49
PORCU-FARA Avv. coll. Stanislao, Via Gaudenzio Ferrari, 8, 3° » 46
PRECERUTTI Cav. Vincenzo, Corso S. Maurizio, 73, 2° . » 40

RAMORINO Dott. Felice, Prof. all'Università di Palermo . *Pag.* 54
RATTONE Giorgio, Via Cavour, 31 . . . . . » 63
REYMOND Cav. Carlo, Prof. ord., ViaS. Dalmazzo 15, 1° . » 47
RICCIO Ing. Camillo, Assistente alla Scuola di Disegno, Via Ospedale, 11, 4° . . . . . » 56
RICHELMY Comm. Prospero, Prof. emerito, Via dell'Arcivescovado, 4, 3° . . . . . » 39
RICOTTI Comm. Ercole, Prof. emer., Via delle Rosine, 12, 2° » 41
RINAUDO Cav. Costanzo, Dott. aggr., Via Assietta, 24, 1° . » 54
RIVETTI Ing. Lorenzo, Assistente per la Scuola di Disegno, Via Corte d'Appello, 9, 4°. . . . . » 56
ROBBIO DI VARIGLIÈ Conte Michelangelo, Avv. coll., Via La Marmora, 4, terreno . . . . . » 45
RONGA Cav. Giovanni, Prof. ord., Via Doragrossa, 24, 3° . . » 43
ROSA Dott. Daniele, Assistente aggiunto al Museo di Zoologia ed Anatomia comparata, Via Carlo Alberto, 44 . . . . » 60
ROSSI Cav. Francesco, Prof. straord., Via Pr. Amedeo, 6 . » 52
ROSSO Cav. Giuseppe, Prof. di Medicina e Clinica operativa nella Università di *Genova*. . . . . » 50
RUZZANTI Cav. Avv. Giovanni, Economo, Via Po, 13, Palazzo dell'Università . . . . . » 39
SALVADORI Conte Tommaso, V. Dir. Museo Zool., Via Principe Tommaso, 17 . . . . . » 60
SALVAJ Angelo, Via Goito, 2 . . . . . » 40
SALVIOLI Dott. Gaetano, Via S. Anselmo, 1, 3° . . . . » 49
SANQUIRICO Dott. Carlo, Labor. di Patologia, Via Po, 18 . » 64
SAVOJA Ing. Giuseppe, Assistente per la Geom. proiettiva, Via Passalacqua, 6 . . . . . » 56
SCHIAPARELLI Comm. Luigi, Prof. ord., Preside, Piazza Vittorio Emanuele, 18, 4° . . . . . » 37
SCHIAPARELLI Dott. Cesare, Piazza Vitt. Emanuele, 18, 4° » 57
SCIACCA Gaetano . . . . . » 46
SCOFFIER Comm. Modesto, Dott. aggr., Corso Vittorio Emanuele II, 65, 3° . . . . . » 57
SIACCI Cav. Francesco, Prof. ordinario, Via Assietta, 29 » 55
SOBRERO Comm. Ascanio, Professore emerito, Via Ospedale, 20, 2° . . . . . » 58
SOTTERO Avv. Carlo, Dott. aggr., Via Po, 42, 3° . . . » 58
SPANNA Comm. Avv. coll. Orazio, incaricato, Via San Dalmazzo, 20, 2° . . . . . » 44

SPANTIGATI Comm. Federico, Avv. coll., Via S. Francesco d'Assisi, 20, 1° . . . . . *Pag.* 45
SPANTIGATI Comm. Dott. Giovanni, Insegn. libero con effetto legale, Via Carrozzai, 1 . . . . . » 48
SPERINO Comm. Casimiro, Preside, Prof. ordinario, Via S. Donato, 3, 1° . . . . . » 37
SPERINO Dott. Giuseppe, Via Giannone, 3 . . . . . » 63
SPEZIA Ing. Cav. Giorgio, Prof. ord., Via Accademia Albertina, 21, 1° . . . . . » 55
STAMPINI Dott. Ettore, Via Saluzzo, 14, 4° . . . . . » 52
STEVENS Giacomo, Insegnante libero, Via Finanze, 7 . . » 52
TEDESCHI Avv. Felice, Via della Consolata, 1, 1° . . . . » 44
TEMPIA Giovanni Stefano, Avv. coll., *Roma* . . . . . » 46
TIBONE Cav. Domenico, Prof. ord., Via Ospedale, 40, 1° . » 47
UGO Avv. Gio. Battista, Via Juvara, 23 . . . . . » 44
VALERGA Ab. Pietro, Via Po, 57 . . . . . » 52
VARAGLIA Dott. Serafino, Via Santa Chiara, 40 . . . . » 63
VALLAURI Comm. Tommaso, Professore ordinario, Via Provvidenza, 43, 2° . . . . . » 38
VANDONE Dott. Pietro, Assistente alla Clinica Medica . . » 63
VASSALLO Alessandro, Assistente al Gabinetto di Chim. gen. » 62
VEGEZZI-RUSCALLA Uffiz. Giovenale, Dott. aggr., Villa sul Colle di S. Vito . . . . . » 54
VIRGILIO Dott. Francesco, Assistente, Via Lagrange, 17, 1° » 61
ZANOTTI-BIANCO Ing. Ottavio, Assistente, Via della Rocca, 28, 2° . . . . . » 56
ZAPPATA Sac. Uffiz. Giovanni, Prof. onorario, Via S. Lazzaro, 33, 2° . . . . . » 52

INDICE

Relazione . . . . . Pag. 3
Discorso inaugurale . . . . . » 11

Annuario

Rettore . . . . . » 37
Consiglio Accademico . . . . . » *ivi*
Amministrazione del Regio Collegio delle Provincie . . . » 38
Commissione Amministrativa del Consorzio Universitario . » 39
Commissione Amministrativa dell'Istituto Dionisio . . . » *ivi*
Segreteria della R. Università . . . . . » 40
Rettori della R. Università . . . . . » 41

Facoltà di Giurisprudenza

Preside . . . . . » 43
Professori ordinari . . . . . » *ivi*
Professori straordinari . . . . . » *ivi*
Incaricati . . . . . » 44
Insegnanti liberi con effetto legale . . . . . » *ivi*
Professori onorari ed emeriti . . . . . » 45
Dottori aggregati . . . . . » *ivi*
Corso complementare stabilito dal Consorzio Universit. » 46

Facoltà di Medicina-Chirurgia

Preside . . . . . » 47
Professori ordinari . . . . . » *ivi*
Professori straordinari . . . . . » 48
Incaricati . . . . . » *ivi*
Insegnanti liberi con effetto legale . . . . . » *ivi*
Corsi liberi senza effetto legale . . . . . » 49
Professori onorari ed emeriti . . . . . » *ivi*
Dottori aggregati . . . . . » *ivi*

Facoltà di Lettere e Filosofia

Preside . . . . . Pag. 51
Professori ordinari . . . . . » *ivi*
Professori straordinari . . . . . » 52
Incaricati . . . . . » *ivi*
Corsi liberi con effetto legale . . . . . » *ivi*
Professori onorari ed emeriti . . . . . » *ivi*
Dottori aggregati . . . . . » 53
Corsi complementari stabiliti dal Consorzio Universitario » 54

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Preside . . . . . » 55
Professori ordinari . . . . . » *ivi*
Professori straordinari . . . . . » 56
Incaricati . . . . . » *ivi*
Assistenti alla scuola di Disegno di ornato e di architettura » *ivi*
Assistenti alla scuola di Geometria projettiva e descrittiva » *ivi*
Assistenti alla scuola di calcolo infinitesimale . . . » 57
Assistenti alla scuola d'Algebra e Geometria analitica . » *ivi*
Corsi liberi con effetto legale . . . . . » *ivi*
Corso libero senza effetto legale . . . . . » *ivi*
Professori emeriti . . . . . » *ivi*
Dottori aggregati . . . . . » *ivi*

R. Scuola di Farmacia

Direttore . . . . . » 59
Professori . . . . . » *ivi*
Insegnante libero con effetti legali . . . . . » *ivi*
Farmacisti aggregati . . . . . » *ivi*

Stabilimenti scientifici

Museo d'Antichità ed Egizio . . . . . » 60
Museo di Zoologia ed Anatomia comparata . . . . » *ivi*
Museo di Mineralogia . . . . . » 61
Museo di Geologia . . . . . » *ivi*
Gabinetto di Fisica . . . . . » *ivi*
Osservatorio Astronomico . . . . . » 62
Orto Botanico . . . . . » *ivi*
Gabinetto di Chimica generale . . . . . » *ivi*
Gabinetto di Anatomia umana, normale e patologica . » *ivi*
Clinica medica . . . . . » 63
Clinica propedeutica . . . . . » *ivi*
Clinica chirurgica operativa . . . . . » *ivi*
Clinica ostetrica e Scuola di Ostetricia . . . . . » 64
Clinica sifilitica . . . . . » *ivi*
Clinica oftalmica . . . . . » *ivi*

Clinica dermatologica . . . . . Pag. 64
Clinica delle malattie mentali . . . . . » *ivi*
Gabinetto di Patologia generale . . . . . » *ivi*
Laboratorio di Fisiologia . . . . . » 65
Gabinetto di Medicina legale . . . . . » *ivi*
Laboratorio di materia Medica e Farmacologia . . . . » *ivi*
Gabinetto di Chimica farmaceutica . . . . . » *ivi*
id. d'Igiene . . . . . » *ivi*

Scuola di Magistero — Nella Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze Matematiche, fisiche e naturali.

Orarii stabiliti . . . . . » 66

Pubblicazioni scientifiche fatte dagli Insegnanti e dagli Assistenti:

Facoltà Giuridica . . . . . Pag. 69
» Medica e Chirurgica . . . . . » 73
» Lettere e filosofia . . . . . » 81
» Scienze fisiche, matematiche e naturali . . . » 85
Scuola di Farmcia . . . . . » 90
Laboratorio di Chimica farmaceutica e Tossicologia . . . » *ivi*

Notizie biografiche:

Carlo Boncompagni . . . . . Pag. 95
Carlo Avondo . . . . . » 107
Luigi Amedeo Melegari . . . . . » 111

Calendario per l'anno scolastico 1880-81

Pag. 118

Ordine degli studi ed orari:

Facoltà di Giurisprudenza . . . . . Pag. 120
» di Medicina e Chirurgia . . . . . » 122
» di Lettere e Filosofia . . . . . » 124
» di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali . . » 126
Per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia . . » 128
Per gli Aspiranti al Diploma d'abilitazione all'esercizio della Farmacia . . . . . » 129

Notizie circa altri Stabilimenti d'istruzione superiore

R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri al Valentino:
Consiglio d'Amministrazione e perfezionamento . . Pag. 133

R. Museo Industriale Italiano.
Giunta Direttiva . . . . . » 135

Scuola di Applicazione:

Orario per le lezioni degli Ingegneri:

Corso per gli Ingegneri civili . . . . . *Pag.* 137
» Ingegneri industriali . . . . . » 139
» Architetti . . . . . » 140

R. Museo Industriale Italiano:

Orario delle lezioni:

Corso per le Industrie chimiche . . . . . *Pag.* 141
Corso per le Industrie meccaniche . . . . . » 142

R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Torino:

Elenco del personale insegnante della Scuola . . . . » 143

Orario per l'anno scolastico 1881-82 . . . . . » 144

Dati statistici:

Numero degl'inscritti ai vari anni di corso per le singole Facoltà: Nell'anno scolastico 1880-81 . . . . *Pag.* 148
Nell'anno scolastico 1881-82 . . . . . » 150

STUDENTI E UDITORI IMMATRICOLATI E PROMOSSI

Facoltà di Giurisprudenza:

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso – Anno scolastico 1880-81 . . . . . *Pag.* 155
Elenco dei promossi al 3° anno – Anno scolastico 1880-81 » 157
Elenco dei laureati in Giurisprudenza e degli abilitati alla pratica Notarile e Procura - Anno scolastico 1880-81 . » 159

Facoltà di Medicina e Chirurgia:

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso - Anno scolastico 1880-81 . . . . . *Pag.* 161
Elenco dei promossi dal 2° al 3° anno - Anno scol. 1880-81 » 163
Elenco dei licenziati - Anno scolastico 1880-81 . . . . » 164
Elenco dei laureati - Anno scolastico 1880-81 . . . . . » 165

Facoltà di Lettere e Filosofia:

Elenco degli immatricolati - Anno scolastico 1880-81 . *Pag.* 166
Elenco dei licenziati - Anno scolastico 1880-81 . . . . » 167
Elenco dei laureati in filosofia - Anno scolastico 1880-81 . » *ivi*
Elenco dei laureati in lettere - Anno scolastico 1880-81 . » *ivi*

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali:

Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso di Scienze Matematiche-Fisiche - Anno scolastico 1880-81 . . *Pag.* 168
Elenco degli immatricolati al corso di Scienze Naturali - Anno scolastico 1880-81 . . . . . » 169
Elenco dei licenziati in Scienze Matematiche-Fisiche — Anno scolastico 1880-81 . . . . . » 170
Elenco dei licenziati in Scienze Naturali - Anno scolastico 1880-81 . . . . . » 171
Elenco dei laureati nei quattro rami delle Facoltà - Anno scolastico 1880-81 . . . . . » *ivi*

Corso di Farmacia:

Elenco degli immatricolati al corso per la laurea - Anno scolastico 1880-81 . . . . . *Pag.* 172
Promossi dal 2° al 3° anno per la laurea . . . . . » *ivi*
Laureati in Chimica e Farmacia . . . . . » *ivi*
Elenco degli immatricolati al corso per semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia - Anno scolastico 1880-81 . » *ivi*
Promossi dal 2° al 3° anno del corso pel diploma di Farmacista » 173
Elenco degli Studenti che ritirarono il diploma di Farmacista - Anno scolastico 1880-81 . . . . . » *ivi*
Allievi Flebotomi immatricolati - Anno scolastico 1880-81 . » 174
Flebotomi che ritirarono il diploma . . . . . » *ivi*
Allieve Levatrici immatricolate per le varie Scuole Ostetriche - Anno scolastico 1880-81 . . . . . » 175
Levatrici che ottennero il diploma nelle varie Scuole colle graduazioni relative . . . . . » 176

Concorso ai Premi annuali.

Premi annuali Balbo, Bricco e Martini, *a cui possono aspirare gli Studenti di tutte le Facoltà:*
Elenco dei Premiati nell'anno scolastico 1880-81 . . . *Pag.* 177
Premi Dionisio per gli studenti di Giurisprudenza . . . » 178

Istruzioni sulle iscrizioni, tasse e dispense:

Notificazione . . . . . » 181
Avviso agli Studenti, che vogliono presentare dimande per dispensa dalle tasse Universitarie . . . . . » 186
Dimora dei Professori . . . . . » 191